

SPECIALE

www.fabi.it



ANALISI & RICERCHE

RASSEGNA STAMPA

SERVIZIO RISERVATO AGLI ISCRITTI E ALLE STRUTTURE FABI

PATRIMONIO RECORD PER LE FAMIGLIE ITALIANE SFIORATI I 6.500 MILIARDI

12 luglio 2026

seguidi su



DIPARTIMENTO COMUNICAZIONE E IMMAGINE

a cura di

Giuditta Romiti
g.romiti@fabi.it

Verdiana Risuleo
v.risuleo@fabi.it

RADIO&TV



Oltre 1.600 miliardi

Fabi, famiglie più ricche in 6 anni

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta di oltre 1.600 miliardi di euro in sei anni. Lo certifica uno studio della Fabi, secondo cui le famiglie italiane hanno portato il loro patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro con una crescita del 35% rispetto al 2020.



Risparmio delle famiglie il conto cambia volto più azioni, meno liquidi

I depositi in banca
restano centrali
ma la quota
in portafoglio scende

Il report **Fabi** mostra
una forte crescita della
ricchezza grazie alla corsa
delle Borse e ai maggiori
investimenti in bond

di **RAFFAELE RICCIARDI**
MILANO

Eppur si muove, il risparmio degli italiani. Gli anni dopo il Covid, quelli che tra saliscendi vari hanno spinto i listini azionari fino ai recenti record, portano in dote un principio di cambiamento nell'approccio tricolore alla gestione del denaro, da sempre meno "dinamico" rispetto ad altri Paesi.

I dati pubblicati dalla **Fabi** si prestano a diverse letture. Intanto, la ricchezza finanziaria delle famiglie è salita di oltre 1.600 miliardi di euro in sei anni portando il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi, con una crescita del 35% sul 2020. È il livello più alto mai registrato: gli italiani potrebbero comprarsi due

volte il debito pubblico - che si aggira sui 3.155 miliardi - e ne avanzerebbe per coprire un anno di sistema sanitario. Numeri che fanno dire al segretario Lando **Sileoni** che il risparmio è "una delle principali risorse strategiche del Paese".

Ma è nella lettura della nuova composizione di questa ricchezza che sta l'evoluzione più interessante, anche per l'industria finanziaria. La liquidità resta tra i principali punti di riferimento delle famiglie, ma aumenta il peso degli investimenti finanziari, "delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020".

La liquidità resta centrale, si diceva. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai c/c (+53,7 miliardi), mentre scendono i depositi vincolati. Considerando che sono stati anni di inflazione tremenda, e che tendenzialmente i c/c sono remunerati poco o nulla, non è una buona notizia per i bilanci familiari. Ma è il sintomo di una preferenza a mantenere una riserva disponibile di fronte alle incertezze.

Sta di fatto che se nel 2020 c/c e depositi pesavano per quasi un terzo del portafoglio (32,4%), ora la quota è scesa sotto il quarto (24,7%). Le azioni s'impongono, di contro, con il 32% del nuovo portafoglio: il loro valore passa da 973,9 miliardi nel 2020 a 2.077,2 miliardi, con un incre-

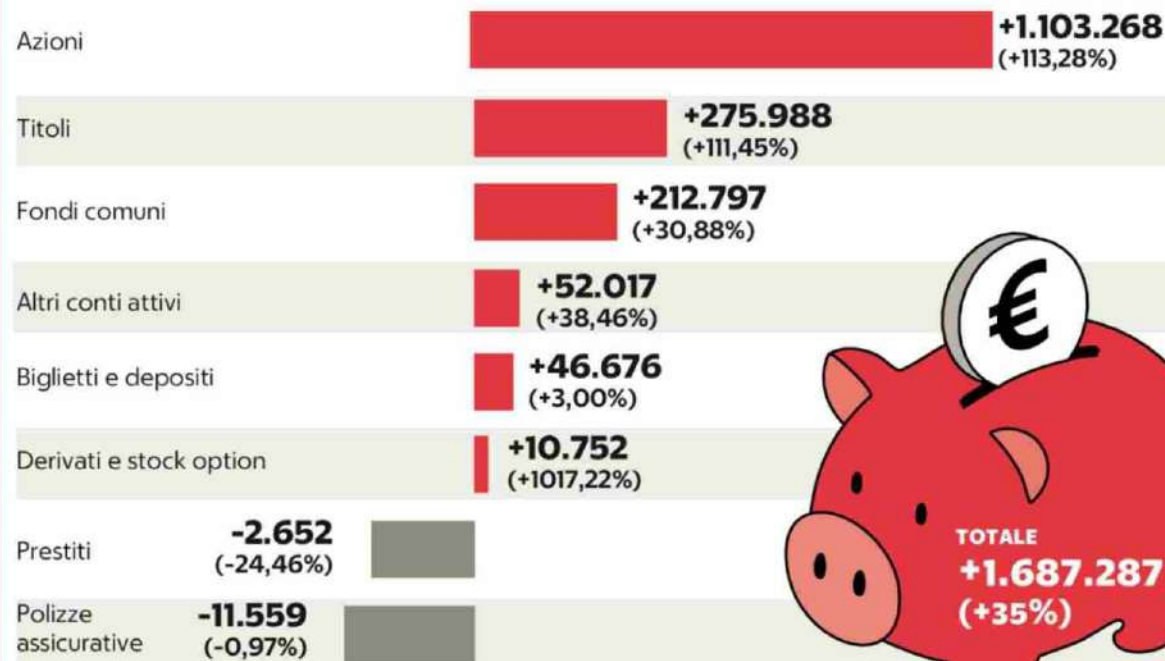
mento di 1.103,3 miliardi (+113%). Sarebbe ingenuo leggere questo balzo soltanto come un inedito dinamismo nella gestione finanziaria delle famiglie. Non è possibile isolare quanto della crescita si debba a nuovi flussi d'investimento; e quanto invece all'effetto meccanico dato dall'incremento di valore creatosi sui mercati finanziari, che ha rivalutato le attività nei portafogli. Ma senz'altro questa seconda ragione è centrale: basta ricordare che il Ftse Mib entrava nel 2020 intorno ai 24mila punti e lasciava il 2025 a 45mila, per poi spingersi ultimamente sopra i 50mila. Chi ha potuto cavalcare questa euforia oggi brinda. Ripensando ai recenti dati Ocse sui salari reali, ancora sei punti sotto il 2021 (peggior dato tra le grandi economie), viene da parafrasare il divo Giulio: il risparmio logora, chi non ce l'ha.

In effetti sono proprio le componenti diverse dalla liquidità a spiegare nel complesso l'aumento della ricchezza finanziaria delle famiglie. Crescono anche i titoli, che nei sei anni aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). Il dettaglio di titoli di Stato e altre obbligazioni mostra consistenze per 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi soltanto tra '24 e '25 che "conferma il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari", dice la **Fabi**. © RIPRODUZIONE RISERVATA



COME È CAMBIATO IL RISPARMIO DAL 2020 AL 2025

Variazioni in milioni di euro



Fonte: [elaborazione FABI](#) su dati statistici Banca d'Italia

**FABI: RICCHEZZA FAMIGLIE,
+1.600 MILIARDI IN 6 ANNI**

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta di oltre 1.600 miliardi di euro in sei anni. Lo certifica uno studio della Fabi secondo cui le famiglie italiane hanno portato il loro patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020.



Risparmio, i patrimoni volano a 6.500 miliardi

Fabi: "Aumento record negli ultimi sei anni"

In salita l'uso delle azioni nei portafogli. Crescono anche polizze investimenti in obbligazioni

FABRIZIO GORIA

Il tesoro degli italiani sta cambiando volto. In sei anni, secondo la Federazione autonoma bancari italiani (Fabi), la ricchezza finanziaria delle famiglie compie un balzo di 1.600 miliardi di euro e tocca la quota record di 6.500 miliardi. La crescita del 35% dal 2020 non deriva solo da nuovi accantonamenti, ma riflette la forte spinta espansiva dei mercati. Capire questa dinamica è utile per misurare la resilienza economica del Paese.

Il rapporto di Fabi illustra una mutazione strutturale in cui «non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare». Il capitale esce dall'inerzia per inseguire rendimenti utili a difendere il potere d'acquisto, ridisegnando i precisi equilibri tra liquidità e propensione al rischio. La mole di questi numeri si spiega con la profonda rivalutazione degli asset in portafoglio. Fabi evidenzia che i saldi premiano l'andamento dei listini, capaci di moltiplicare il valore delle attività. L'azionario catalizza le risorse e sale da 973,9 a 2.077,2 miliardi, un incremento del 113%. I titoli

di Stato e le obbligazioni raddoppiano a 523,6 miliardi, mentre i fondi comuni superano i 900 miliardi. L'importanza di questo esodo verso la gestione attiva risiede nella nuova consapevolezza finanziaria. Come viene evidenziato, «una quota crescente del risparmio viene infatti indirizzata verso strumenti di investimento caratterizzati da maggiori prospettive di rendimento».

Il contante frena la rincorsa pur restando lo scudo essenziale contro gli imprevisti. Dal 2020 la liquidità segna un modesto aumento del 3% e si ferma a 1.603 miliardi. Il dato cela uno spostamento interno a favore del denaro a vista, con i conti correnti in aumento a fronte del calo dei depositi vincolati. Le scelte, ricorda Fabi, mostrano «una preferenza per strumenti immediatamente disponibili piuttosto che per forme di risparmio immobilizzate nel tempo». La protezione resiste, a conferma che «sicurezza e disponibilità immediata continuano a essere una priorità». La novità è che la liquidità smette di fagocitare i flussi recenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1620 - T.1621



LO STUDIO DELLA FABI

Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

Le famiglie non sono mai state così ricche Il nostro patrimonio vale quasi 6.500 miliardi

Il «tesoretto» è il doppio del debito pubblico, +35% in soli sei anni
Volano il valore delle azioni (+113%) e titoli di Stato e bond (+111%)

Marcello Astorri

■ Un tesoro da quasi 6.500 miliardi di euro, più di due volte il debito pubblico italiano. A tanto ammonta la ricchezza finanziaria delle famiglie di casa nostra, che, secondo uno studio della FABI (il principale sindacato bancario), negli ultimi sei anni è aumentata di 1.600 miliardi, con una variazione positiva del 35% rispetto al 2020. Un livello fino a oggi mai raggiunto e che, forse anche per questo, riaccende gli appetiti dei partiti del Campo Largo che spingono per applicare una patrimoniale per reperire risorse.

Il gigantesco aggregato - spesso citato dagli analisti internazionali come uno dei punti di forza dell'economia tricolore - è composto ancora per lo più da denaro liquido che «resta tra i principali punti di riferimento»: basti pensare che tra il 2020 e il 2025 (il periodo preso in esame dallo studio) contanti e depositi sono passati da 1.556,3 a 1.603 miliardi di euro, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%), trainata soprattutto dalle cifre depositate sui conti correnti bancari. Un aspetto, quest'ultimo, che da un lato denota la capacità degli italiani di risparmiare nonostante fiammate inflattive e tumulti geopolitici, ma che ha storicamente un aspetto spesso criticato dai commentatori: un'avversione al rischio che fa perdere occasioni di investimento e possibilità di ottenere importanti rendimenti per le famiglie. Insomma, spesso si tiene fermo denaro sui conti correnti,

a rendimento quasi pari a zero, quando si potrebbe spostarne un po' su strumenti a rendimento maggiore. Sta di fatto che anche questo aspetto inerente alla composizione del patrimonio delle famiglie sta cambiando e si sta facendo più diversificato. Da notare, infatti, che, sebbene la liquidità sia ancora il pilastro principale del patrimonio delle famiglie, questa cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti di investimento. Tant'è che il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche titoli di Stato e bond, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%).

Questo andamento positivo - sottolinea lo studio - riflette, da una parte, tutti gli investimenti fatti nel periodo dalle famiglie italiane, ma anche l'andamento positivo dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli. Del resto, numerosi listini mondiali, compresa Piazza Affari, negli ultimi anni hanno battuto a più riprese i propri massimi storici. Nel complesso, quindi, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio più equilibrato nelle sue componenti, tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo.

2.077

In miliardi di euro, è l'ammontare del valore complessivo delle azioni detenute nei portafogli d'investimento delle famiglie italiane. L'ammontare è cresciuto del 113% rispetto al 2020, quando il valore dei titoli azionari era di «soli» 973,9 miliardi: risulta quindi un incremento di 1.103,3 miliardi



Il report Fabi: la ricchezza finanziaria cresce di 1.600 miliardi in cinque anni. Sileoni: «Segnale di attività sempre più articolate»

Il patrimonio degli italiani sale a 6.500 miliardi



Lando Maria Sileoni, Fabi
ROMA

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane cresce di oltre 1.600 miliardi di euro rispetto al 2020, portando il patrimonio complessivo a sfiorare il tetto dei 6.500 miliardi. Più di tutti cresce la componente azionaria che tra il 2024 e il 2025 è cresciuta del 16,4%, segnando un incremento di 293 miliardi di euro. Balzo ancora più notevole, che tocca il +113%, se si considerano gli ultimi sei anni. A fotografare la situazione arriva l'analisi della Fabi secondo cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal

2020, si delinea una vera e propria trasformazione nel modo di risparmiare. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della Fabi, come la crescita più contenuta. Nonostante questo, i conti correnti e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%.

«**Segnale** di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato – il commento del segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni – nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo».

A muoversi maggiormente sono gli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono di circa 58 miliardi (+6,9%), seguiti dalle polizze assicurative, che registrano un aumento di circa 46 miliardi (+4,1%) in un anno.

Red. Eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1849 - T.1849



Cresce il risparmio delle famiglie ricchezza finanziaria a 6.500 miliardi

► Studio della Fabi: la componente dei titoli azionari segna in 12 mesi un incremento di 293 miliardi e negli ultimi sei anni è più che raddoppiata. Sui conti correnti resta depositato un quarto delle attività

**SILEONI: LE FAMIGLIE
SONO UN FATTORE
DI STABILITÀ
ECONOMICA
PATRIMONIO PIÙ
DIVERSIFICATO**

LO STUDIO

ROMA Aumenta la ricchezza finanziaria delle famiglie. Le attività possedute dagli italiani nel 2025 hanno sfiorato i 6.500 miliardi di euro, oltre 1.600 in più rispetto al 2020 e 446 rispetto all'anno prima. A crescere è soprattutto il valore degli strumenti finanziari, trainati in particolare dalla corsa dei listini azionari. È quanto emerge da un rapporto della Fabi, il sindacato dei bancari.

LA COMPONENTE

L'incremento, si legge nell'analisi, «conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare. La liquidità - prosegue la Fabi - resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più

ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020».

Andando a vedere nel dettaglio, più di tutti cresce la componente azionaria. Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa in cinque anni da 974 miliardi a 2.077 miliardi, con un incremento di 1.103 miliardi (+113%). Nell'ultimo anno la crescita è stata invece del 16% (293 miliardi in più aggiunti al patrimonio delle famiglie). Nel periodo 2020-2025 crescono anche i titoli obbligazionari, che aumentano da 248 miliardi a 524 miliardi (+111%) e i fondi comuni, che salgono da 689 miliardi a 902 miliardi (+31%). «Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli», spiega ancora il rapporto.

Nonostante una maggiore propensione a scegliere titoli di rischio, la liquidità continua comunque a rimanere una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556 miliardi a 1.603 miliardi, con una crescita del 3%. I conti correnti e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria

degli italiani, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%.

LA GESTIONE

L'analisi delle singole componenti delle attività tenute liquide evidenzia però un cambiamento nelle modalità di gestione della ricchezza complessiva. I conti correnti nel periodo crescono di circa 35 miliardi, mentre i depositi vincolati si riducono di oltre 11 miliardi, «segnalando una preferenza per strumenti immediatamente disponibili piuttosto che per forme di risparmio immobilizzate nel tempo». Tra le componenti che registrano un incremento significativo figurano anche le polizze assicurative, che aumentano da 1.128 a 1.174 miliardi (+4% in un anno).

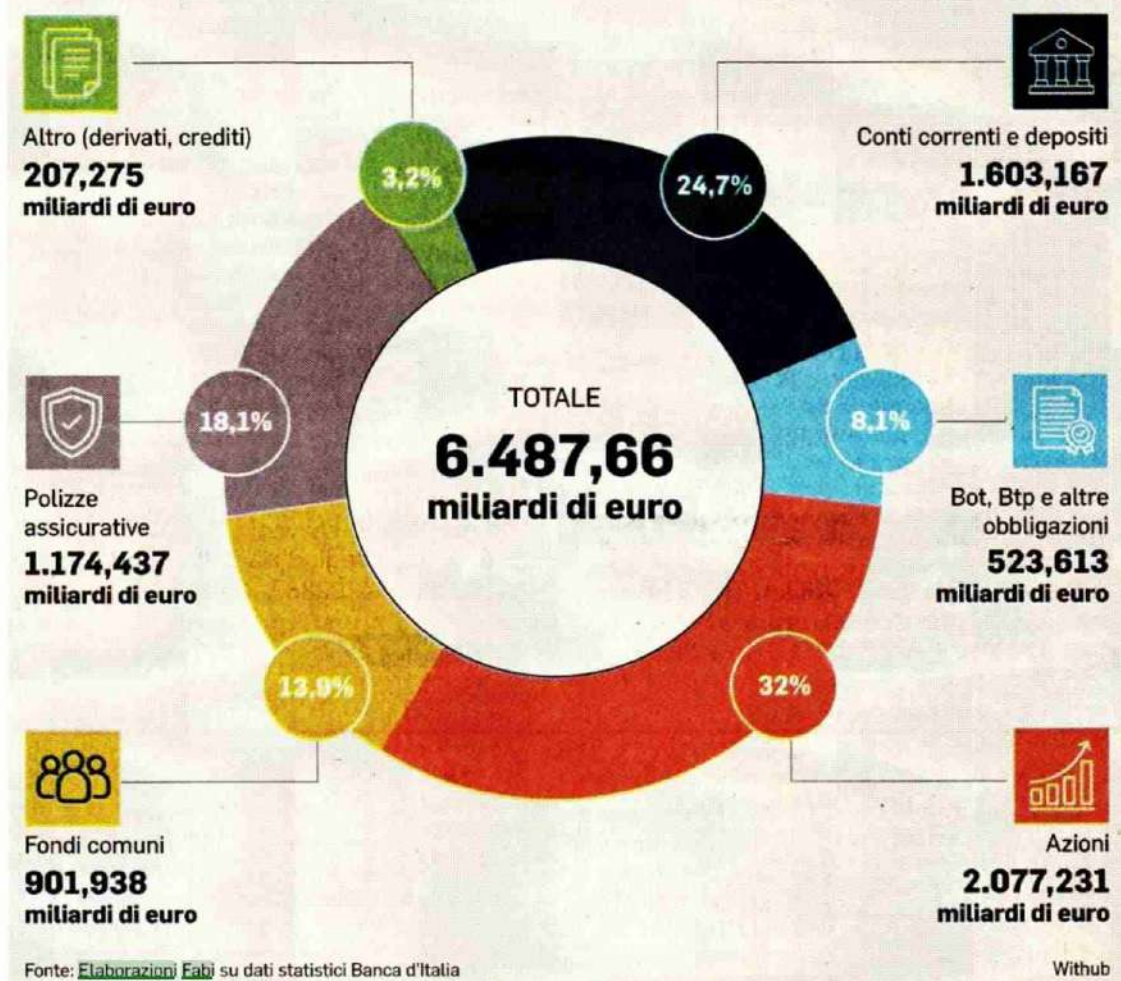
«Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica», osserva il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale - conclude Sileoni - di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo».

Jacopo Orsini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dove tengono i risparmi le famiglie italiane



Data Stampa 6640 - Data Stampa 6640
Il rapporto
Data Stampa 6640 - Data Stampa 6640

Cresce il risparmio, in sei anni +35% Traina la Borsa Secondo **la Fabi**, l'aumento è di oltre 1.600 miliardi Ma contano inflazione e il +91% delle azioni

di **M.G.F.**

Oltre 1.600 miliardi di euro in più in sei anni. A fine 2025 il patrimonio finanziario delle famiglie italiane ha sfiorato i 6.500 miliardi, il 35% in più rispetto al 2020. È il massimo storico e, secondo l'analisi **della Fabi**, comprende azioni, obbligazioni, fondi comuni, polizze assicurative, conti correnti e depositi. Un patrimonio che il segretario generale della federazione, Lando **Sileoni**, definisce «una delle principali risorse strategiche del Paese». Ma il dato va letto con qualche cautela.

Il primo elemento è l'inflazione. Il +35% è infatti un valore nominale maturato in un periodo in cui i prezzi al consumo sono aumentati di quasi il 20%, con il picco dell'8,1% nel 2022. Depurando il dato dall'inflazione, la crescita reale della ricchezza delle famiglie si riduce a circa il 13% in sei anni, poco più del 2% annuo in termini di potere d'acquisto.

Il secondo fattore riguarda le azioni, la componente che ha trainato maggiormente il patrimonio. Il loro valore è passato da 974 miliardi nel 2020 a oltre 2.077 miliardi nel 2025 (+113%). La stessa **Fabi** sottolinea però che il balzo riflette non solo nuovi investimenti, ma anche l'andamento dei mercati. E il contributo della Borsa è stato decisivo: tra fine 2019 e fine 2025 il Ftse Mib ha guadagnato circa il 91%, grazie soprattutto ai forti rialzi del

2021, del 2023 e del 2025. Gran parte dell'aumento del valore delle azioni deriva quindi dall'apprezzamento degli asset già detenuti, più che da nuovi acquisti.

Un ruolo importante lo ha avuto anche la pandemia. Nel 2020 il tasso di risparmio delle famiglie è balzato al 17,5% del reddito disponibile, contro livelli inferiori al 10% prima del Covid, per poi scendere al 13,2% nel 2021. Secondo la Banca d'Italia, nei tre trimestri centrali del 2020 il risparmio finanziario è stato superiore di circa 43 miliardi rispetto a uno scenario senza pandemia. Un fenomeno dovuto soprattutto al risparmio forzato: lockdown, restrizioni e consumi impossibili hanno lasciato più denaro sui conti correnti.

A fine 2025 le azioni rappresentano il 33% del patrimonio finanziario delle famiglie, seguite da conti correnti e depositi (25,5%), polizze assicurative (18,7%), fondi comuni (14,4%) e obbligazioni, compresi i Btp (8,3%). Proprio i titoli di Stato sono tornati a crescere grazie al rialzo dei tassi e alle emissioni dedicate ai risparmiatori retail, mentre gli Etf hanno raddoppiato i capitali investiti superando i 39 miliardi.

Il quadro finale racconta quindi una ricchezza aumentata, ma sostenuta in larga misura da fattori straordinari: il risparmio accumulato durante la pandemia e il forte rialzo dei mercati.



Da record la ricchezza finanziaria delle famiglie

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta di oltre 1.600 miliardi in sei anni. Lo certifica uno studio della Fabi secondo cui le famiglie italiane hanno portato il loro patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi, con una crescita del 35% rispetto al 2020. Lo studio evidenzia anche una distribuzione della ricchezza finanziaria che premia ancora una volta la liquidità che «resta tra i principali punti di riferimento» anche se «aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi». Il valore delle azioni detenute dalle famiglie è passato da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%).

La liquidità, prosegue lo studio, continua a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. «Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%)». L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli

altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. «Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione. La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie», si legge nello studio. Il confronto tra il 2024 e il 2025 conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che aumenta di 446,3 miliardi, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. ■



IL RISPARMIO VALE IL TRIPLO DEL F&I Data Stampa 6640

La Borsa è cresciuta del 148% con il centrodestra E la ricchezza delle famiglie è salita a 6.500 miliardi

di **NINO SUNSERI**



■ La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha toccato il record di 6.500 miliardi (+1.600 dal 2020). A trainare, secondo il report di **Fabi**, sono le azioni: valore in portafoglio +113% a 2.077 miliardi. Merito di Piazza Affari: dal 2022, quando vinse il centrodestra, è salita del 148%.

a pagina 15

Risparmiatori italiani più ricchi con la Borsa Raddoppiato in 5 anni il valore delle azioni

Per Piazza Affari +148% dal 2022, quando vinse il centrodestra
Studio **Fabi**: patrimonio delle famiglie a 6.500 miliardi, è record

di **NINO SUNSERI**

■ Gli italiani hanno trovato una miniera d'oro. Si trova a Milano, tra Palazzo Mezzanotte e i monitor di Piazza Affari. Mentre il dibattito pubblico oscilla fra allarmi sul debito, crescita asfittica e denatalità, il risparmio delle famiglie ha imboccato una strada completamente diversa. I numeri, come sempre, smentiscono i luoghi comuni. E quelli messi in fila dalla **Fabi** (il sindacato con maggiore rappresentanza nel mondo bancario), elaborando i dati della Banca d'Italia, raccontano una storia difficile da ignorare. Nel 2025 la ricchezza finanziaria delle famiglie ha raggiunto quasi 6.500 miliardi di euro, il livello più elevato di sempre. Rispetto al 2020, oltre 1.600 miliardi in più. Ma il

vero colpo di scena non è quanto denaro possiedono gli italiani. È dove lo tengono.

Per generazioni il risparmiatore italiano è stato un animale abitudinario. Libretto di risparmio, conto corrente, titoli di stato e noti tranquilli. La Borsa era considerata poco più di un casinò. Una fama non del tutto immeritata considerato che fra gli addetti ai lavori il popolo dei risparmiatori veniva definito il «parco buoi». Quella foto è finita in soffitta. La vera regina dei patrimoni familiari è diventata Piazza Affari. Il valore delle azioni possedute dalle famiglie è passato, fra il 2020 e il 2025, da 974 miliardi a oltre 2.077 miliardi. Più 113%, che non è soltanto un incremento. È una rivoluzione. Significa che la Borsa ormai rappresenta uno dei principali motori dell'aumento della ricchezza priva-

ta.

Naturalmente nessuno immagina milioni di italiani trasformati in lupi di Wall Street. La spiegazione è molto più semplice. Chi possedeva azioni o quote di fondi ha visto crescere il valore del proprio patrimonio perché il mercato ha corso a una velocità impressionante. E qui entra in scena un altro numero che merita attenzione.

Il 26 settembre 2022, il giorno successivo alle elezioni politiche che hanno portato **Giorgia Meloni** a Palazzo Chigi, il Ftse Mib chiudeva



a 21.207 punti. Venerdì ha terminato a 52.614 punti. Un balzo del 148%. Una cavalcata che pochi avrebbero immaginato e che ha riportato Milano tra i listini più brillanti d'Europa. Sarebbe ingenuo attribuire il risultato esclusivamente al governo. Le Borse seguono gli utili delle imprese, le decisioni delle banche centrali, il costo del denaro, gli scenari geopolitici e perfino gli umori di Wall Street. Ma sarebbe altrettanto miope negare che la stabilità politica abbia rappresentato un ingrediente importante. Gli investitori possono convivere con tasse elevate, inflazione o perfino con una crescita modesta. Quello che detestano è l'incertezza. E negli ultimi anni l'Italia, almeno su questo fronte, ha smesso di essere il laboratorio delle crisi di go-

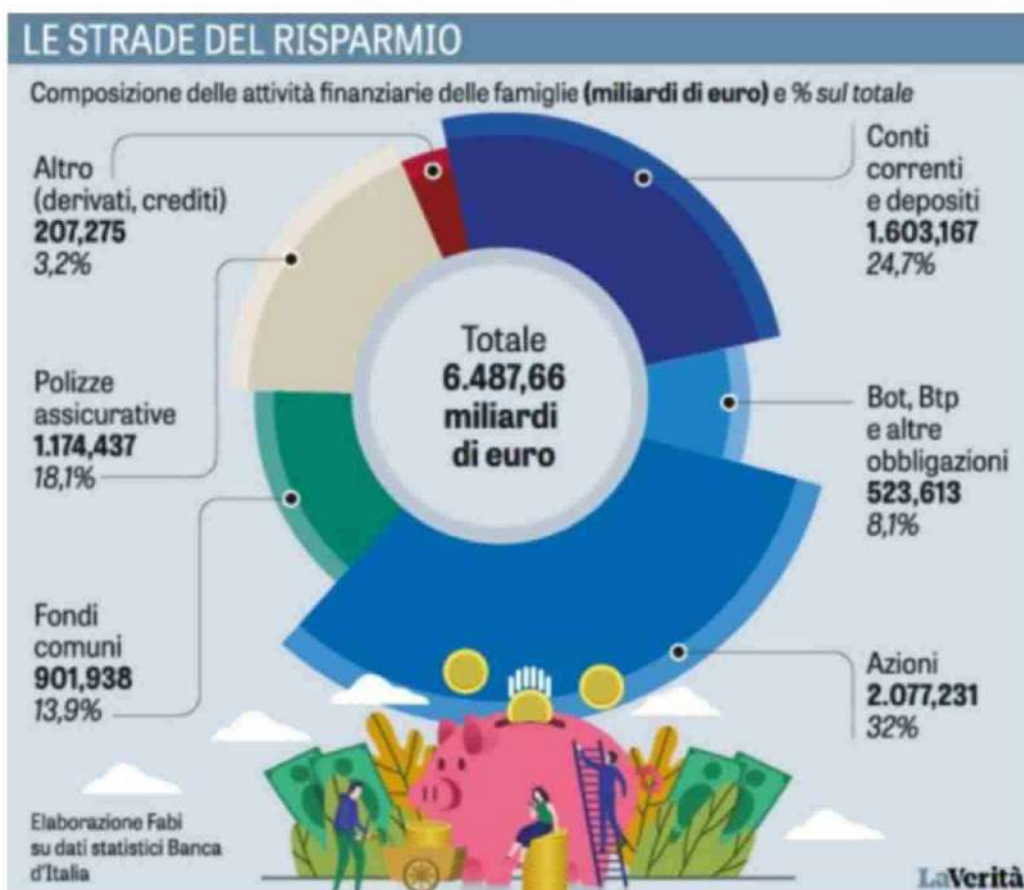
verno permanenti.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Mentre il Ftse Mib saliva, si irrobustiva anche il valore dei portafogli delle famiglie. Il passo è diventato sempre più veloce. Solo nel 2025 la ricchezza finanziaria delle famiglie è aumentata di oltre 446 miliardi di euro. Significa quasi 1,2 miliardi di nuova ricchezza al giorno. Ancora una volta sono state soprattutto le azioni a trainare la corsa, seguite dai fondi comuni, dalle polizze assicurative e dai titoli. Una conferma che la Borsa non è stata un fuoco di paglia, ma uno dei principali motori di crescita.

Non significa che gli italiani abbiano rinunciato alla prudenza. A gonfiare il patrimonio delle famiglie hanno contribuito anche gli altri investimenti. I titoli obbligazionari sono più che raddoppiati, superando i 520 miliar-

di di euro, mentre i fondi comuni hanno sfondato quota 900 miliardi, confermandosi uno degli strumenti preferiti dai risparmiatori. Anche le polizze assicurative continuano a rafforzarsi, sfiorando i 1.175 miliardi. E poi c'è la vecchia, cara liquidità, che gli italiani continuano a considerare una coperta di Linus: tra conti correnti e depositi restano parcheggiati oltre 1.600 miliardi di euro. La crescita, però, è stata modesta e concentrata quasi esclusivamente sui conti correnti, mentre gli altri depositi hanno leggermente arretrato. Il messaggio è chiaro: la prudenza non è sparita, ma non basta più. Sempre più famiglie affiancano al salvadanaio investimenti capaci di far rendere il capitale, costruendo patrimoni più ricchi e soprattutto più diversificati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data Stampa 6640 - Data Stampa 6640
LA RICERCA
Data Stampa 6640 - Data Stampa 6640

L'aumento legato alla diversificazione degli investimenti tra Borsa e risparmio gestito

Famiglie italiane sempre più ricche

*Tra titoli e liquidità in portafoglio 6.500 miliardi di euro
Negli ultimi sei anni il valore è cresciuto di altri 1.600*

Sileoni (Fabi)

*«Uno stock del genere
aumenta la responsabilità
del sistema bancario»*

FILIPPO CALERI
f.caleri@iltempo.it

... Sempre più ricchi. Gli italiani formiche continuano, indefessi, ad accumulare risparmio, e il loro patrimonio cresce in valore. Negli ultimi sei anni lo stock di ricchezza detenuto dalle famiglie italiane è aumentato di 1.600 miliardi. I numeri sono stati riportati in un'analisi della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) che ha messo in evidenza come sia cambiato il modo di relazionarsi al risparmio dal 2020 al 2025, con la liquidità che resta sempre un riferimento ma con l'aumento nei portafogli di strumenti finanziari e assicurativi, quindi una tendenza a una maggiore diversificazione. «Con oltre 1.600 miliardi di ricchezza finanziaria in più in sei anni - si spiega nel documento - le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi, con una crescita del 35% rispetto al 2020». Si tratta di un incremento che «conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti». Una crescita legata non solo alla semplice accumulazione ma anche al cambio delle scelte. Il valore del portafoglio azionario è passato da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli di 275,9 miliardi, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+111%) e i fondi comuni che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+30,8%). Il cash continua a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie.

Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi sono aumentati complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti corrente, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. La situazione si riflette anche nell'ultimo anno. La crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane aumenta di 446,3 miliardi, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. «Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese - ha detto Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi - il record di ricchezza è un patrimonio costruito nel tempo, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia. Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario».



Data Stampa 0006640

Data Stampa 0006640

La ricchezza finanziaria degli italiani a 6.500 miliardi

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane cresce di oltre 1.600 miliardi di euro rispetto al 2020, portando il patrimonio complessivo a sfiorare il tetto dei 6.500 miliardi. È quanto emerge dal rapporto della Fabi. La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale, ma aumenta il peso di investimenti e strumenti assicurativi. La crescita maggiore è quella delle azioni, con un incremento del valore di 1.103,3 miliardi (+113%) in circa sei anni. Anche rispetto al 2024, la componente azionaria registra l'aumento più consistente, con 293 miliardi di euro in più nel 2025 (+16,4%). La liquidità resta un pilastro del risparmio, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi (+1,5%) tra il 2024 e il 2025, raggiungendo 1.603,2 miliardi.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1763 - T.1733



Data Stampa 6640 - Data Stampa 6640
Rapporto Fabi

Data Stampa 6640 - Data Stampa 6640

La ricchezza delle famiglie sfiora i 6.500 miliardi

• La liquidità pesa meno, crescono investimenti e polizze assicurative.
Sileoni: «Il patrimonio diventa più diversificato»

ROMA La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora il tetto dei 6.500 miliardi di euro, spinta dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio. Più di tutti cresce la componente azionaria, tradizionalmente meno battuta dai piccoli risparmiatori ma che ha conosciuto tra il 2024 e il 2025 un incremento di 293 miliardi di euro, pari +16,4%. La percentuale balza addirittura a +113% se si considerano gli ultimi sei anni.

Obiettivi a lungo termine e maggiori prospettive di rendimento sono le parole d'ordine che emergono dall'analisi della Fabi in cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una trasformazione considerevole nel modo di risparmiare. La liquidità continua ad essere una componente fondamentale, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della Fabi, come la crescita più contenuta.

Nonostante questo, i con-

ti corrente e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%. Per il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, «è il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato e nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo».

Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano essere quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi tra il 2024 e il 2025, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, salendo di circa 58 miliardi (+6,9%), seguiti dalle polizze assicurative, che registrano un aumento di circa 46 miliardi (+4,1%) in un anno. Una crescita nel giro di un anno che però, a ben guardare, suona più che altro come una ripresa, e per di più lieve.

Valutando gli ultimi sei anni, infatti, coperture assicurative e prestiti risultano gli unici strumenti finanziari in calo in termini di valore assoluto, rispettivamente del -0,97% e del -24,46%.



Fabi Soldi in contanti



Il patrimonio record delle famiglie italiane

Circa 6.500 miliardi

La ricchezza

Cresce la componente azionaria con un incremento del 16,4%. Maggiori investimenti e polizze, la liquidità ora pesa di meno

ROMA

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora il tetto dei 6.500 miliardi di euro, spinta dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio. Cresce la componente azionaria, tradizionalmente meno battuta dai piccoli risparmiatori ma che ha conosciuto tra il 2024 e il 2025 un incremento di 293 miliardi di euro, pari +16,4%. La percentuale balza addirittura a +113% se si considerano gli ultimi sei anni. Obiettivi a lungo termine e maggiori prospettive di rendimento sono le parole d'ordine che emergono dall'analisi della Fabi in cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una trasformazione considerevole nel modo di risparmiare. La liquidità continua ad essere una componente

fondamentale, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della Fabi, come la crescita più contenuta. Nonostante questo, i conti corrente e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%. Per il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, «è il segnale di un patrimonio che diventa più articolato e diversificato e nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse subito disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo». Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano essere quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi tra il 2024 e il 2025, confermando il ruolo assunto dagli strumenti obbligazionari.



Una persona conta delle banconote



I DATI DI **FABI** CAMBIA IL MODO DI RISPARMIARE DEGLI ITALIANI

La ricchezza delle famiglie ora sfiora i 6.500 miliardi

Cresce più di tutte la componente azionaria

● **ROMA.** La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora il tetto dei 6.500 miliardi di euro, spinta dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio. Più di tutti cresce la componente azionaria, tradizionalmente meno battuta dai piccoli risparmiatori ma che ha conosciuto tra il 2025 e il 2025 un incremento di 293 miliardi di euro, pari +16,4%. La percentuale balza addirittura a +113% se si considerano gli ultimi sei anni.

Obiettivi a lungo termine e maggiori prospettive di rendimento sono le parole d'ordine che emergono dall'analisi della **Fabi** in cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una trasformazione considerevole nel modo di risparmiare. La liquidità continua ad essere una componente fondamentale, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della **Fabi**, come la crescita più contenuta. Nonostante questo, i conti corrente e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%. Per il segretario generale della **Fabi**, **Lando Maria Sileoni**, «è il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato e nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo».

Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano essere quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi tra il 2024 e il 2025, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, salendo di circa 58 miliardi (+6,9%), seguiti dalle polizze assicurative, che registrano un aumento di circa 46 miliardi (+4,1%) in un anno.

Una crescita nel giro di un anno che però, a ben guardare, suona più che altro come una ripresa, e per di più lieve. Valutando gli ultimi sei anni, infatti, coperture assicurative e prestiti risultano gli unici strumenti finanziari in calo in termini di valore assoluto, rispettivamente del -0,97% e del -24,46%. Per la **Fabi**, il rafforzamento degli investimenti assicurativi nell'ultimo anno «assume un significato particolare perché riguarda strumenti che, oltre a rappresentare una forma di investimento, svolgono una funzione di protezione del capitale e garanzia sul futuro».

[Ansa]



Fabi: «La ricchezza delle famiglie sfiora i 6.500 miliardi»

La spinta arriva dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio

Lorenzo Sivilli

ROMA

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora il tetto dei 6.500 miliardi di euro, spinta dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio. Più di tutti cresce la componente azionaria, tradizionalmente meno battuta dai piccoli risparmiatori ma che ha conosciuto tra il 2025 e il 2025 un incremento di 293 miliardi di euro, pari +16,4%. La percentuale balza addirittura a +113% se si considerano gli ultimi sei anni.

Obiettivi a lungo termine e maggiori prospettive di rendimento sono le parole d'ordine che emergono dall'analisi della Fabi in cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una trasformazione considerevole nel modo di risparmiare. La liquidità continua ad essere una componente fondamentale, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della Fabi, come la crescita più contenuta. Nonostante questo, i conti correnti e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%. Per il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, «è il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato e nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse im-

mediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo».

Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano essere quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi tra il 2024 e il 2025, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, salendo di circa 58 miliardi (+6,9%), seguiti dalle polizze assicurative, che registrano un aumento di circa 46 miliardi (+4,1%) in un anno.

Una crescita nel giro di un anno che però, a ben guardare, suona più che altro come una ripresa, e per di più lieve. Valutando gli ultimi sei anni, infatti, coperture assicurative e prestiti risultano gli unici strumenti finanziari in calo in termini di valore assoluto, rispettivamente del -0,97% e del -24,46%. Per la Fabi, il rafforzamento degli investimenti assicurativi nell'ultimo anno «assume un significato particolare perché riguarda strumenti che, oltre a rappresentare una forma di investimento, svolgono una funzione di protezione del capitale e garanzia sul futuro.



Il segretario Fabi L. M. Sileoni



Data Stampa 6640 Data Stampa 6640
Rapporto Fabi

Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

La ricchezza delle famiglie sfiora i 6.500 miliardi

• La liquidità pesa meno, crescono investimenti e polizze assicurative.

Sileoni: «Il patrimonio diventa più diversificato»

ROMA La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora il tetto dei 6.500 miliardi di euro, spinta dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio. Più di tutti cresce la componente azionaria, tradizionalmente meno battuta dai piccoli risparmiatori ma che ha conosciuto tra il 2024 e il 2025 un incremento di 293 miliardi di euro, pari +16,4%. La percentuale balza addirittura a +113% se si considerano gli ultimi sei anni.

Obiettivi a lungo termine e maggiori prospettive di rendimento sono le parole d'ordine che emergono dall'analisi della Fabi in cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una trasformazione considerevole nel modo di risparmiare. La liquidità continua ad essere una componente fondamentale, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della Fabi, come la crescita più contenuta.

Nonostante questo, i conti corrente e i depositi rap-

presentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%. Per il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, «è il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato e nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo».

Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano essere quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi tra il 2024 e il 2025, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, salendo di circa 58 miliardi (+6,9%), seguiti dalle polizze assicurative, che registrano un aumento di circa 46 miliardi (+4,1%) in un anno. Una crescita nel giro di un anno che però, a ben guardare, suona più che altro come una ripresa, e per di più lieve.

Valutando gli ultimi sei anni, infatti, coperture assicurative e prestiti risultano gli unici strumenti finanziari in calo in termini di valore assoluto, rispettivamente del -0,97% e del -24,46%.



Fabi Soldi in contanti



Risparmio crescono i patrimoni in sei anni 1.600 miliardi in più

L'analisi della Fabi: «Le famiglie scelgono di diversificare i loro capitali»

Roma Gli italiani hanno un'indole speciale per il risparmio tanto da far registrare un nuovo record del patrimonio detenuto nel nostro Paese, con la ricchezza delle famiglie in crescita di 1.600 miliardi in 6 anni. Numeri contenuti in un'analisi della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) che mette in evidenza come sia cambiato il modo di relazionarsi al risparmio dal 2020 al 2025 con la liquidità che resta sempre un riferimento ma con l'aumento per strumenti finanziari e assicurativi, quindi una tendenza a una maggiore diversificazione. «Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni - si spiega nel documento - le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020». Si tratta di un incremento che «conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti». Dietro ai numeri anche l'interpretazione dello stile con cui si sceglie di risparmiare: la liquidità resta tra i principali punti di riferimento ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi; si delinea quindi «un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020». Andando a sbirciare nel portafoglio azionario delle famiglie italiane si scopre così che il valore passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli di 275,9 miliardi, che au-

mentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+111%) e i fondi comuni che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+30,8%). Ma il cash è sempre il cash per gli italiani pur facendosi registrare un incremento più debole. La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti corrente, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. La situazione si riflette anche nell'ultimo anno. La crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo i 1.603,2 miliardi. ●



Nel 2025 la ricchezza delle famiglie è aumentata di 446,3 miliardi



Data Stampa 6640 - Data Stampa 6640
Rapporto Fabi

Data Stampa 6640 - Data Stampa 6640

La ricchezza delle famiglie sfiora i 6.500 miliardi

• La liquidità pesa meno, crescono investimenti e polizze assicurative.
Sileoni: «Il patrimonio diventa più diversificato»

ROMA La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora il tetto dei 6.500 miliardi di euro, spinta dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio. Più di tutti cresce la componente azionaria, tradizionalmente meno battuta dai piccoli risparmiatori ma che ha conosciuto tra il 2024 e il 2025 un incremento di 293 miliardi di euro, pari +16,4%. La percentuale balza addirittura a +113% se si considerano gli ultimi sei anni.

Obiettivi a lungo termine e maggiori prospettive di rendimento sono le parole d'ordine che emergono dall'analisi della Fabi in cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una trasformazione considerevole nel modo di risparmiare. La liquidità continua ad essere una componente fondamentale, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della Fabi, come la crescita più contenuta.

Nonostante questo, i conti corrente e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria del-

le famiglie italiane, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%. Per il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, «è il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato e nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo».

Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano essere quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi tra il 2024 e il 2025, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, salendo di circa 58 miliardi (+6,9%), seguiti dalle polizze assicurative, che registrano un aumento di circa 46 miliardi (+4,1%) in un anno. Una crescita nel giro di un anno che però, a ben guardare, suona più che altro come una ripresa, e per di più lieve.

Valutando gli ultimi sei anni, infatti, coperture assicurative e prestiti risultano gli unici strumenti finanziari in calo in termini di valore assoluto, rispettivamente del -0,97% e del -24,46%.



Fabi Soldi in contanti



Data Stampa 6640 Data Stampa 6640

Data Stampa 6640 Data Stampa 6640

Il rapporto La ricchezza delle famiglie a 6.500 miliardi

» **Roma** La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora il tetto dei 6.500 miliardi di euro, spinta dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio. Più di tutti cresce la componente azionaria, meno battuta dai piccoli risparmiatori ma che ha conosciuto tra il 2020 e il 2025 un incremento di 293 miliardi di euro, pari +16,4%. La percentuale balza a +113% se si considerano gli ultimi sei anni. Obiettivi a lungo termine e maggiori prospettive di rendimento sono le parole d'ordine che emergono dall'analisi della Fabi in cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una trasformazione considerevole nel modo di risparmiare. La liquidità continua ad essere una componente fondamentale, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della Fabi, come la crescita più contenuta.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - SL_LAZ



Data Stampa 6640-Data Stampa 6640
I DATI RACCOLTI ED ESAMINATI DALLA FABI
Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

La ricchezza delle famiglie italiane sfiora i 6.500 miliardi

In portafoglio più investimenti e strumenti finanziari: aumenta l'acquisto di azioni

Obiettivi a lungo termine e maggiori rendimenti sono le parole d'ordine

L'ANALISI

■ ROMA. La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora il tetto dei 6.500 miliardi di euro, spinta dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio. Più di tutti cresce la componente azionaria, tradizionalmente meno battuta dai piccoli risparmiatori ma che ha conosciuto tra il 2024 e il 2025 un incremento di 293 miliardi di euro, pari +16,4%. La percentuale balza addirittura a +113% se si considerano gli ultimi sei anni.

Obiettivi a lungo termine e maggiori prospettive di rendimento sono le parole d'ordine che emergono dall'analisi della Fabi in cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una trasformazione considerevole nel modo di risparmiare.

Sotto la lente. La liquidità con-

tinua ad essere una componente fondamentale, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della Fabi, come la crescita più contenuta.

Nonostante questo, i conti correnti e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%. Per il segretario generale della Fabi, Lando Maria Silenzi: «È il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato e nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo».

Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano essere quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi tra il 2024 e il 2025, confermando il ruolo assunto

negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, salendo di circa 58 miliardi (+6,9%), seguiti dalle polizze assicurative, che registrano un aumento di circa 46 miliardi (+4,1%) in un anno. Una crescita nel giro di un anno che però, a ben guardare, suona più che altro come una ripresa, e per di più lieve. Valutando gli ultimi sei anni, infatti, coperture assicurative e prestiti risultano gli unici strumenti finanziari in calo in termini di valore assoluto, rispettivamente del -0,97% e del -24,46%.

Per la Fabi, il rafforzamento degli investimenti assicurativi nell'ultimo anno assume un significato particolare «perché riguarda strumenti che, oltre a rappresentare una forma di investimento, svolgono una funzione di protezione del capitale e garanzia sul futuro».



Fabi: «La ricchezza delle famiglie sfiora i 6.500 miliardi»

La spinta arriva dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio

Lorenzo Sivilli

ROMA

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora il tetto dei 6.500 miliardi di euro, spinta dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio. Più di tutti cresce la componente azionaria, tradizionalmente meno battuta dai piccoli risparmiatori ma che ha conosciuto tra il 2025 e il 2025 un incremento di 293 miliardi di euro, pari +16,4%. La percentuale balza addirittura a +113% se si considerano gli ultimi sei anni.

Obiettivi a lungo termine e maggiori prospettive di rendimento sono le parole d'ordine che emergono dall'analisi della Fabi in cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una trasformazione considerevole nel modo di risparmiare. La liquidità continua ad essere una componente fondamentale, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della Fabi, come la crescita più contenuta. Nonostante questo, i conti correnti e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%. Per il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, «è il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato e nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse im-

mediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo».

Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano essere quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi tra il 2024 e il 2025, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, salendo di circa 58 miliardi (+6,9%), seguiti dalle polizze assicurative, che registrano un aumento di circa 46 miliardi (+4,1%) in un anno.

Una crescita nel giro di un anno che però, a ben guardare, suona più che altro come una ripresa, e per di più lieve. Valutando gli ultimi sei anni, infatti, coperture assicurative e prestiti risultano gli unici strumenti finanziari in calo in termini di valore assoluto, rispettivamente del -0,97% e del -24,46%. Per la Fabi, il rafforzamento degli investimenti assicurativi nell'ultimo anno «assume un significato particolare perché riguarda strumenti che, oltre a rappresentare una forma di investimento, svolgono una funzione di protezione del capitale e garanzia sul futuro.



Il segretario Fabi L. M. Sileoni



RISPARMIO n. 6640-Data Stampa 6640

Ricchezza delle famiglie italiane in aumento: +1.600 miliardi di euro nel giro di sei anni

Gli italiani hanno un'indole speciale per il risparmio tanto da far registrare un nuovo record del patrimonio detenuto nel nostro Paese, con la ricchezza delle famiglie in crescita di 1.600 miliardi in 6 anni. Numeri contenuti in un'analisi [della Fabi \(Federazione autonoma bancari italiani\)](#) che mette in evidenza come sia cambiato il modo di relazionarsi al risparmio dal 2020 al 2025 con la liquidità che resta sempre un riferimento ma con l'aumento per strumenti finanziari e assicurativi, quindi una tendenza a una maggiore diversificazione. «Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni - si spiega nel documento - le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - SL_VEN



Cresce la ricchezza delle famiglie italiane

L'ANALISI DELLA FABI. Si diversifica il patrimonio, la liquidità rimane una componente fondamentale ma pesa meno. Crescono gli investimenti azionari in titoli di Stato e obbligazioni. «Si valorizza il capitale nel medio e lungo termine»

**L'obiettivo è adesso
a lungo termine
con maggiori prospettive
di rendimento**

LORENZO SIVILLI

ROMA. La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora il tetto dei 6.500 miliardi di euro, spinta dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio. Più di tutti cresce la componente azionaria, tradizionalmente meno battuta dai piccoli risparmiatori ma che ha conosciuto tra il 2025 e il 2025 un incremento di 293 miliardi di euro, pari +16,4%. La percentuale balza addirittura a +113% se si considerano gli ultimi sei anni.

Obiettivi a lungo termine e maggiori prospettive di rendimento sono le parole d'ordine che emergono dall'analisi della FABI in cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una trasformazione considerevole nel modo di risparmiare. La liquidità continua ad essere una componente fondamentale, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della FABI, come la crescita più contenuta. Nonostante questo, i conti corrente e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria delle famiglie i-

taliane, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%.

Per il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, «è il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato e nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo».

Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano essere quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi tra il 2024 e il 2025, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, salendo di circa 58 miliardi (+6,9%), seguiti dalle polizze assicurative, che registrano un aumento di circa 46 miliardi (+4,1%) in un anno.

Una crescita nel giro di un anno che però, a ben guardare, suona più che altro come una ripresa, e per di più lieve. Valutando gli ultimi sei anni, infatti, coperture assicurative e prestiti risultano gli unici strumenti finanziari in calo in termini di valore assoluto, rispettivamente del -0,97% e del -24,46%. Per la FABI, il rafforzamento degli investimenti assicurativi nell'ultimo anno «assume un significato particolare perché riguarda strumenti che, oltre a rappresentare una forma di investimento, svolgono una funzione di protezione del capitale e garanzia sul futuro».



**Aumentano i
depositi di
contanti e i
conti correnti:
tra il 2024 e il
2025 si sono
incrementati
di 23,5 miliardi
di euro (+1,5%),
raggiungendo
1.603,2 miliardi.**



Risparmio crescono i patrimoni in sei anni 1.600 miliardi in più

L'analisi della Fabi: «Le famiglie scelgono di diversificare i loro capitali»

Roma Gli italiani hanno un'indole speciale per il risparmio tanto da far registrare un nuovo record del patrimonio detenuto nel nostro Paese, con la ricchezza delle famiglie in crescita di 1.600 miliardi in 6 anni. Numeri contenuti in un'analisi della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) che mette in evidenza come sia cambiato il modo di relazionarsi al risparmio dal 2020 al 2025 con la liquidità che resta sempre un riferimento ma con l'aumento per strumenti finanziari e assicurativi, quindi una tendenza a una maggiore diversificazione. «Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni - si spiega nel documento - le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020». Si tratta di un incremento che «conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti». Dietro ai numeri anche l'interpretazione dello stile con cui si sceglie di risparmiare: la liquidità resta tra i principali punti di riferimento ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi; si delinea quindi «un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020». Andando a sbirciare nel portafoglio azionario delle famiglie italiane si scopre così che il valore passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli di 275,9 miliardi, che au-

mentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+111%) e i fondi comuni che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+30,8%). Ma il cash è sempre il cash per gli italiani pur facendo registrare un incremento più debole. La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti corrente, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. La situazione si riflette anche nell'ultimo anno. La crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo i 1.603,2 miliardi.



6500 miliardi di la ricchezza delle famiglie

ROMA - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora il tetto dei 6.500 miliardi di euro, spinta dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio. Più di tutti cresce la componente azionaria, tradizionalmente meno battuta dai piccoli risparmiatori ma che ha conosciuto tra il 2020 e il 2025 un incremento di 293 miliardi di euro, pari + 16,4%. La percentuale balza addirittura a + 113% se si considerano gli ultimi sei anni. Obiettivi a lungo termine e maggiori prospettive di rendimento sono le parole d'ordine che emergono dall'analisi della Fabi in cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una trasformazione considerevole nel modo di risparmiare. La liquidità continua ad essere una componente fondamentale, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della Fabi, come la crescita più contenuta. Nonostante questo, i conti corrente e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%. Per il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, «è il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato e nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo». Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano essere quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi tra il 2024 e il 2025, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - SL_SAR



Cresce la ricchezza finanziaria delle famiglie

Sfiora i 6.500 miliardi spinta da investimenti e strumenti finanziari. Componente azionaria salita del 113% in 6 anni

LORENZO SIVILLI
TRIESTE

Il focus

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora il tetto dei 6.500 miliardi di euro, spinta dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio. Più di tutti cresce la componente azionaria, tradizionalmente meno battuta dai piccoli risparmiatori ma che ha conosciuto tra il 2025 e il 2026 un incremento di 293 miliardi di euro, pari +16,4%. La percentuale balza addirittura a +113% se si considerano gli ultimi sei anni. Obiettivi a lungo termine e maggiori prospettive di rendimento sono le parole d'ordine che emergono dall'analisi della **Federazione Autonoma Bancari Italiani (Fabi)** in cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una trasformazione considerevole nel modo di risparmiare. La liquidità continua ad essere una componente fondamentale, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro, pari a una crescita del 1,5%, raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della **Fabi**, come la crescita più contenuta. Nonostante questo, i conti correnti e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%.

LANDO MARIA SILEONI

«Segnale di un patrimonio che diventa sempre più articolato e diversificato»

Per il segretario generale della **Fabi**, **Lando Maria Sileoni**, «è il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato e nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo».

Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano essere quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi di euro a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi tra il 2024 e il 2025, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni, invece, crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, salendo di circa 58 miliardi, ovvero del 6,9%, seguiti dalle polizze assicurative, che registrano un aumento di circa 46 miliardi: +4,1% in un anno.

Una crescita nel giro di un anno che però, a ben guardare, suona più che altro come una ripresa, e per di più lieve. Valutando gli ultimi sei anni, infatti, coperture assicurative e prestiti risultano gli unici strumenti finanziari in calo in termini di valore assoluto, rispettivamente del -0,97% e del -24,46%.

Per la **Fabi**, il rafforzamento degli investimenti assicurativi nell'ultimo anno «assume un significato particolare perché riguarda strumenti che, oltre a rappresentare una forma di investimento, svolgono una funzione di protezione del capitale e garanzia sul futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Risparmio crescono i patrimoni in sei anni 1.600 miliardi in più

L'analisi della Fabi: «Le famiglie scelgono di diversificare i loro capitali»

Roma Gli italiani hanno un'indole speciale per il risparmio tanto da far registrare un nuovo record del patrimonio detenuto nel nostro Paese, con la ricchezza delle famiglie in crescita di 1.600 miliardi in 6 anni. Numeri contenuti in un'analisi della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) che mette in evidenza come sia cambiato il modo di relazionarsi al risparmio dal 2020 al 2025 con la liquidità che resta sempre un riferimento ma con l'aumento per strumenti finanziari e assicurativi, quindi una tendenza a una maggiore diversificazione. "Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni - si spiega nel documento - le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020". Si tratta di un incremento che "conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti". Dietro ai numeri anche l'interpretazione dello stile con cui si sceglie di risparmiare: la liquidità resta tra i principali punti di riferimento ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi; si delinea quindi "un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020". Andando a sbirciare nel portafoglio azionario delle famiglie italiane si scopre così che il valore passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli di 275,9 miliardi, che au-

mentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+111%) e i fondi comuni che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+30,8%). Ma il cash è sempre il cash per gli italiani pur facendo registrare un incremento più debole. La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti corrente, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. La situazione si riflette anche nell'ultimo anno. La crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo i 1.603,2 miliardi.



Nel 2025 la ricchezza delle famiglie è aumentata di 446,3 miliardi



Cresce il risparmio delle famiglie ricchezza finanziaria a 6.500 miliardi

► Studio della Fabi: la componente dei titoli azionari segna in 12 mesi un incremento di 293 miliardi e negli ultimi sei anni è più che raddoppiata. Sui conti correnti resta depositato un quarto delle attività

**SILEONI: LE FAMIGLIE
SONO UN FATTORE
DI STABILITÀ
ECONOMICA
PATRIMONIO PIÙ
DIVERSIFICATO
LO STUDIO**

ROMA Aumenta la ricchezza finanziaria delle famiglie. Le attività possedute dagli italiani nel 2025 hanno sfiorato i 6.500 miliardi di euro, oltre 1.600 in più rispetto al 2020 e 446 rispetto all'anno prima. A crescere è soprattutto il valore degli strumenti finanziari, trainati in particolare dalla corsa dei listini azionari. È quanto emerge da un rapporto della Fabi, il sindacato dei bancari.

LA COMPONENTE

L'incremento, si legge nell'analisi, «conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare. La liquidità - prosegue la Fabi - resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più

ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020».

Andando a vedere nel dettaglio, più di tutti cresce la componente azionaria. Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa in cinque anni da 974 miliardi a 2.077 miliardi, con un incremento di 1.103 miliardi (+113%). Nell'ultimo anno la crescita è stata invece del 16% (293 miliardi in più aggiunti al patrimonio delle famiglie). Nel periodo 2020-2025 crescono anche i titoli obbligazionari, che aumentano da 248 miliardi a 524 miliardi (+111%) e i fondi comuni, che salgono da 689 miliardi a 902 miliardi (+31%). «Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli», spiega ancora il rapporto.

Nonostante una maggiore propensione a scegliere titoli di rischio, la liquidità continua comunque a rimanere una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556 miliardi a 1.603 miliardi, con una crescita del 3%. I conti correnti e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria

degli italiani, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%.

LA GESTIONE

L'analisi delle singole componenti delle attività tenute liquide evidenzia però un cambiamento nelle modalità di gestione della ricchezza complessiva. I conti correnti nel periodo crescono di circa 35 miliardi, mentre i depositi vincolati si riducono di oltre 11 miliardi, «segnalando una preferenza per strumenti immediatamente disponibili piuttosto che per forme di risparmio immobilizzate nel tempo». Tra le componenti che registrano un incremento significativo figurano anche le polizze assicurative, che aumentano da 1.128 a 1.174 miliardi (+4% in un anno).

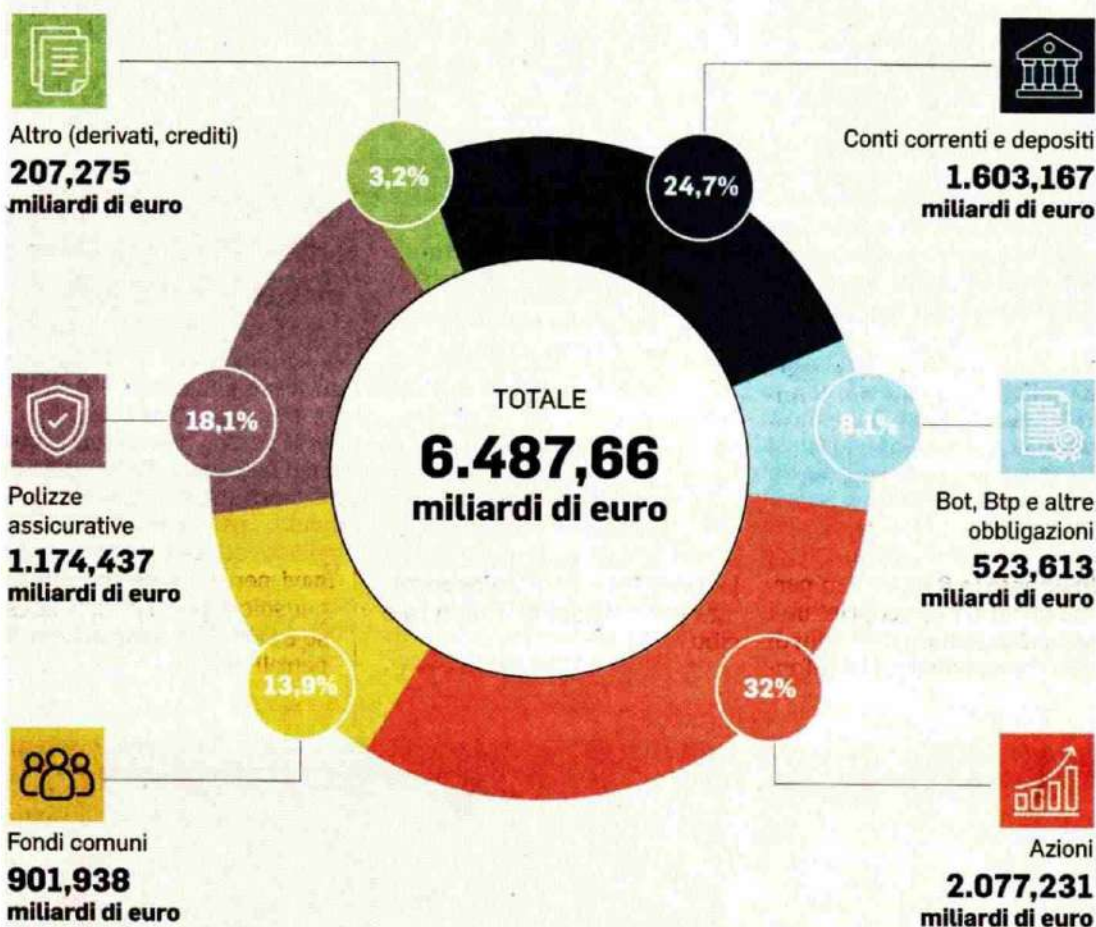
«Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica», osserva il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale - conclude Sileoni - di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo».

Jacopo Orsini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dove tengono i risparmi le famiglie italiane



Fonte: Elaborazioni Fabi su dati statistici Banca d'Italia

Withub

DENARO

Data Stampa 6640-Data Stampa 6640

Fabi, i risparmi delle famiglie italiane sfiorano i 6.500 miliardi di euro

Per la Federazione dei bancari si registra un boom di investimenti in azioni e il patrimonio privato diventa sempre più diversificato grazie al balzo dei mercati finanziari e dei titoli di Stato, mentre si riduce la quota di liquidità lasciata immobile sui conti correnti

LORENZO SIVILLI

ROMA

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora il tetto dei 6.500 miliardi di euro, spinta dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio.

Più di tutti cresce la componente azionaria, tradizionalmente meno battuta dai piccoli risparmiatori ma che ha conosciuto tra il 2025 e il 2025 un incremento di 293 miliardi di euro, pari +16,4%. La percentuale balza addirittura a +113% se si considerano gli ultimi sei anni.

Obiettivi a lungo termine e maggiori prospettive di rendimento sono le parole d'ordine che emergono dall'analisi della Fabi in cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una trasformazione considerevole nel modo di risparmiare.

La liquidità continua ad essere una componente fondamentale, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della Fabi, come la crescita più contenuta.

Nonostante questo, i conti corrente e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%. Per il segretario ge-

nerale della Fabi, Lando Maria Sileoni, «è il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato e nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo».

Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano essere quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi tra il 2024 e il 2025, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari.

I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, salendo di circa 58 miliardi (+6,9%), seguiti dalle polizze assicurative, che registrano un aumento di circa 46 miliardi (+4,1%) in un anno. Una crescita nel giro di un anno che però, a ben guardare, suona più che altro come una ripresa e per di più lieve.

Valutando gli ultimi sei anni, infatti, coperture assicurative e prestiti risultano gli unici strumenti finanziari in calo in termini di valore assoluto, rispettivamente del -0,97% e del -24,46%. Per la Fabi, il rafforzamento degli investimenti assicurativi nell'ultimo anno «assume un significato particolare perché riguarda strumenti che, oltre a rappresentare una forma di investimento, svolgono una funzione di protezione del capitale e garanzia sul futuro».



Il patrimonio privato diventa sempre più diversificato, osserva la Federazione Bancari

CRONACA La presa di posizione dopo gli assalti a Rizziconi e Varapodio Sportelli Atm finiti nel mirino dei criminali il sindacato **Fabi** chiede maggiore sicurezza

L'ESCALATION criminale che sta colpendo gli istituti di credito del Reggino alza drasticamente il livello di allerta. A lanciare un accorato grido d'allarme è la Segreteria Provinciale della **FABI** di Reggio Calabria, che in una dura nota ufficiale «esprime profonda preoccupazione e ferma condanna per i recenti, gravissimi, episodi di assalti ai bancomat verificatisi nella Piana di Gioia Tauro, che testimoniano un preoccupante peggioramento della sicurezza nelle filiali bancarie del territorio calabrese».

Nel mirino del sindacato ci sono i due violenti colpi perpetrati nelle ultime settimane. Il primo, avvenuto nella notte tra il 17 e il 18 giugno 2026, ha visto un commando prendere d'assalto la BCC Calabria Ulteriore a Rizziconi, provocando due violente deflagrazioni che «hanno svegliato l'intera comunità, causando danni ingenti alla struttura bancaria e alle abitazioni limitrofe». I malviventi, pur di portare a termine il raid, «hanno tentato di portare a termine il colpo seminando chiodi sulla strada e utilizzando estintori per ostacolare l'intervento dei Carabinieri, per poi darsi alla fuga a bordo di un'auto rubata».

Pochi giorni dopo, il 5 luglio, il copione si è ripetuto ai danni dello sportello della Credem a Varapodio. Anche in questo caso, sottolinea il sindacato, «è stata impiegata la tecnica della "marmotta", 2 ordigni esplosivi inseriti nella fessura che hanno completamente distrutto i locali interni dell'agenzia, unitamente a chiodi a tre punte per proteggere la fuga, confermando un modus operandi sempre più pericoloso e organizzato».

Questi episodi, denuncia la sigla, non rappresentano casi isolati, ma palesano un rischio concreto e continuo per i cittadini e per le lavoratrici e i lavoratori, costretti a convivere con un profondo senso di insicurezza. L'atto d'accusa è chiaro: «Le banche e le istituzioni non possono più limitarsi a denunciare i fatti una volta avvenuti». Per la **FABI** l'unica strada percorribile è la prevenzione attiva: «È urgente un piano straordinario di investimenti in sicurezza: potenziamento di sistemi antifurto avanzati, vigilanza armata diurna e notturna dove necessario, collaborazione stretta con Forze dell'Ordine e Prefetture, e misure di prevenzione mirate sulle filiali più esposte».

Il sindacato rivolge un appello perentorio all'ABI e alle singole banche affinché rafforzino immediatamente le tutele fisiche degli ATM, garantiscano la necessaria formazione e il supporto psicologico al personale coinvolto nei traumi e si facciano promotori di un tavolo permanente con le autorità per contrastare efficacemente la "banda della marmotta".

Il comunicato si chiude con un monito inequivocabile: «Non è più tollerabile che i dipendenti bancari, impegnati ogni giorno nel servizio alla collettività, paghino in prima persona l'incapacità di arginare un fenomeno che mette a rischio non solo il patrimonio delle banche, ma la sicurezza delle lavoratrici, dei lavoratori e di intere comunità». La **FABI** ha infine garantito che monitorerà con attenzione l'evolversi della situazione, dichiarandosi pronta a ogni iniziativa a tutela della categoria.



L'Atm fatto saltare a Rizziconi



La ricchezza delle famiglie sfiora i 6.500 miliardi

Liquidità pesa meno, crescono investimenti e polizze. Sileoni: «Patrimonio diversificato»

Lorenzo Sivilli

ROMA

● La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora il tetto dei 6.500 miliardi di euro, spinta dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio. Più di tutti cresce la componente azionaria, tradizionalmente meno battuta dai piccoli risparmiatori ma che ha conosciuto tra il 2025 e il 2025 un incremento di 293 miliardi di euro, pari +16,4%. La percentuale balza addirittura a +113% se si considerano gli ultimi sei anni.

Obiettivi a lungo termine e maggiori prospettive di rendimento sono le parole d'ordine che emergono dall'analisi della Fabi in cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una trasformazione considerevole nel modo di risparmiare. La liquidità continua ad essere una componente fondamentale, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della Fabi, come la crescita più contenuta. Nonostante questo, i conti corrente e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane, secondi solo alle

azioni, che si attestano al 32%.

Per il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, "è il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato e nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo".

Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano essere quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi tra il 2024 e il 2025, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, salendo di circa 58 miliardi (+6,9%), seguiti dalle polizze assicurative, che registrano un aumento di circa 46 miliardi (+4,1%) in un anno.

Una crescita nel giro di un anno che però, a ben guardare, suona più che altro come una ripresa, e per di più lieve.

Valutando gli ultimi sei anni, infatti, coperture assicurative e prestiti risultano gli unici strumenti finanziari in calo in termini di valore assoluto, rispettivamente del -0,97% e del -24,46%. Per la Fabi, il rafforzamento degli investimenti assicurativi nell'ultimo anno "assume un significato particolare perché riguarda strumenti che, oltre a rappresentare una forma di investimento, svolgono una funzione di protezione del capitale e garanzia sul futuro.



Vai all'articolo https://www.corriere.it/economia/risparmio/26_luglio_12/la-ricchezza-delle-famiglie-sfiora-i-6-500-miliardi-come-cambia-il-modo-di-risparmiare-degli-italiani-15616fde-5363-41f3-878b-ca1e72e7cxlk.shtml



Accedi

FTSE MIB INV. FTSE IT All-Share INV. CAC 40 +0,15% DAX 40 -0,20% FTSE 100 +0,24%

L'Economia Risparmio

FINANZA BORSASPARMIASCONSUMASALAVORTRASPORTIMPRESSEFINAUTICAPENSIONI CHIEDI ALL'ESPERTO INNOVAZIONEOPINIONPROFESSIONI

20:22 Israele a Usa: Iran ha nuovo piano per uccidere Trump. Tra alta

19:28 Auto: 146.423 immatricolazioni a giugno

18:12 Piazza Affari tonica in un'Europa cauta

IN EVIDENZA Quanto durerà la terza ondata di caldo sull'Italia? E quando arriverà il picco? Le previsioni



I DATI



La ricchezza delle famiglie sfiora i 6.500 miliardi: come cambia il modo di risparmiare degli italiani



di Valentina Iorio



Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento del 113% in cinque anni



I SALVADANAÏ DELLE FAMIGLIE (milioni di euro)

Categoria	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Var. 2020-2025 (mil)
Conti correnti e depositi	1.556.491	1.604.950	1.633.407	1.577.352	1.579.700	1.603.167	23.4
Bot, btp e altre obbligazioni	247.625	227.235	260.004	431.262	495.896	523.613	27.7
Azioni	973.963	1.062.790	1.321.325	1.738.572	1.784.304	2.077.231	292.93
Fondi comuni	689.141	752.942	663.999	722.275	843.826	901.938	58.11

CORRIERE TV



Video dentro le sale di villa Frescot in vendita, la storica dimora di Gianni Agnelli

Forze assicurative	1.185.996	1.206.630	1.065.324	1.086.385	1.128.429	1.174.437	48.01	-4,08
Altro	147.158	144.071	194.312	225.007	209.245	267.275	-1,97	-0,94
TOTALE	4.800.374	4.998.618	5.138.371	5.780.853	6.041.400	6.487.661	446,26	7,39

Fonte: Analisi FABI su dati statistici Banca d'Italia

Il patrimonio delle famiglie italiane arriva a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita di 446 miliardi nel 2025. La liquidità rimane una componente fondamentale, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. A dirlo è il rapporto della Fabi, Federazione autonoma bancari italiani.

Le azioni

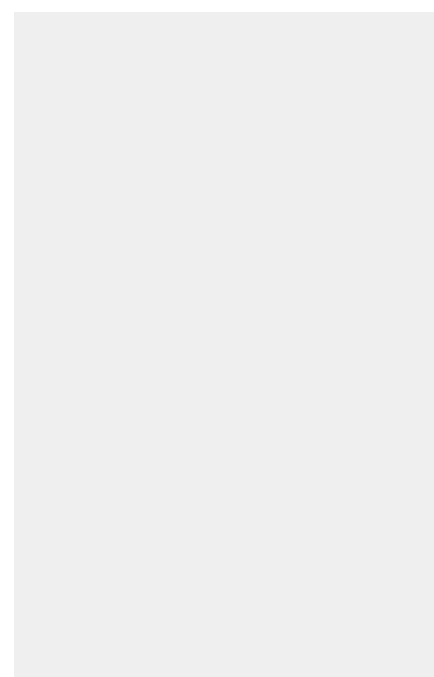
Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). «Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli», sottolinea la Fabi.

PRINCIPALI INDICI

Ultimo aggiornamento: 10/07/2026

FTSE MIB	52.614,17
FTSE 100	10.497,29
DAX 40	25.067,09

La liquidità



Le Guide
Le guide per approfondire i temi più discussi

Ricerca un termine n 



Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur rimanendo la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti.

Polizze assicurative

Cresce anche il ruolo delle polizze assicurative, che aumentano da 1.128,4 miliardi a 1.174,4 miliardi, con un incremento di circa 46 miliardi (+4,1%) in un solo anno. Il comparto consolida così il recupero avviato negli ultimi anni e rafforza il proprio ruolo nella pianificazione patrimoniale delle famiglie. «La crescita delle polizze assume un significato particolare perché riguarda strumenti che, oltre a rappresentare una forma di investimento, svolgono una funzione di protezione del capitale e garanzia sul futuro. Il rafforzamento degli investimenti assicurativi indica dunque, accanto alla ricerca di rendimento, attenzione verso la tutela del patrimonio e la pianificazione finanziaria», evidenzia lo studio.

Sileoni: «Il risparmio delle famiglie è una risorsa per il Paese»

«Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese. In cinque anni hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima. Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario. Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora più centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalità, sull'esperienza e sulle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. Il rapporto di fiducia con i clienti rappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio», ha dichiarato Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi. «Questa fotografia dimostra come il risparmio privato continua a rappresentare una delle principali risorse strategiche del Paese».

LEGGI ANCHE



COMPRAVENDITA IMMOBILI



LEGGE 104



FATTURA ELETTRONICA. COS'È E COME FUNZIONA.



CRIPTOVALUTE. QUALI SONO E COME FUNZIONANO.

VEDI TUTTE LE GUIDE



■ Mutui, tra tasso fisso e variabile cosa scegliere? I conti da fare dopo il rialzo dei tassi della Bce [di Gino Pagliuca](#)

Le super banche fanno davvero bene ai risparmiatori?
■ Cosa ci guadagnano privati e imprese con il risiko [di Ferruccio de Bortoli](#)

Come verifico i contributi pensionistici?

Chiedi agli Esperti de **L'Economia**

PROVA SUBITO IL SERVIZIO GRATUITO

In collaborazione con:  Lefebvre Giuffrè



**Dallo scantinato di Mi
all'unicorno da 2 milia
in Silicon Valley (e ora
verso la Borsa): «In Ita
dicevano che eravamo
troppo giovani»**

di Eleonora Chioda



**Modello precompilato:
come funziona la rettit
delle spese sanitarie? S
«Chiedi all'esperto»**

di Redazione Economia

12 luglio 2026 (modifica il 12 luglio 2026 | 12:21)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)

LAVORO

Vai all'articolo <https://www.ilgiornale.it/news/politica/famiglie-non-sono-mai-state-cos-ricche-nostro-patrimonio-2692320.html>

VAI AL CONTENUTO PRINCIPALE VAI AL FOOTER

ABBONATI LEGGI *Moneta*

il Giornale

il Giornale

IN EVIDENZA

IRAN RANUCCIMETEOAUTOVELOXMONDIALI - ARGENTINA MONDIALI - INGHILTERRA

Le famiglie non sono mai state così ricche. Il nostro patrimonio vale quasi 6.500 miliardi

Il "tesoretto" è il doppio del debito pubblico, +35% in soli sei anni. Volano il valore delle azioni (+113%) e titoli di Stato e bond (+111%)

Marcello Astorri | 12 luglio 2026 - 12:00



ASCOLTA ORA

 SEGUI IL GIORNALE SU GOOGLE DISCOVER

 SCEGLI IL GIORNALE COME FONTE PREFERITA

Un tesoro da quasi 6.500 miliardi di euro, più di due volte il debito pubblico italiano. A tanto ammonta la ricchezza finanziaria delle famiglie di casa nostra, che, secondo uno studio [della Fabi](#) (il principale sindacato bancario), negli ultimi sei anni è aumentata di 1.600 miliardi, con una variazione positiva del 35% rispetto al 2020. Un livello fino a oggi mai raggiunto e che, forse anche per questo, riaccende gli appetiti dei partiti del Campo Largo che spingono per applicare una patrimoniale per reperire risorse.

Il gigantesco aggregato - spesso citato dagli analisti internazionali come uno dei punti di forza dell'economia tricolore - è composto ancora per lo più da denaro liquido che "resta tra i principali punti di riferimento": basti pensare che tra il 2020 e il 2025 (il periodo preso in esame dallo studio) contanti e depositi sono passati da 1.556,3 a 1.603 miliardi di euro, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%), trainata soprattutto dalle cifre depositate sui conti correnti [bancari](#). Un aspetto, quest'ultimo, che da un lato denota la capacità degli italiani di risparmiare nonostante fiammate inflattive e tumulti geopolitici, ma che ha storicamente un aspetto spesso criticato dai commentatori: un'avversione al rischio che fa perdere occasioni di investimento e possibilità di ottenere importanti rendimenti per le famiglie. Insomma, spesso si tiene fermo denaro sui conti correnti, a rendimento quasi pari a zero, quando si potrebbe spostare un po' su strumenti a rendimento maggiore. Sta di fatto che anche questo aspetto inerente alla composizione del patrimonio delle famiglie sta cambiando e si sta facendo più diversificato. Da notare, infatti, che, sebbene la liquidità sia ancora il pilastro principale del patrimonio delle famiglie, questa cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti di investimento. Tant'è che il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche titoli di Stato e bond, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%).

Questo andamento positivo - sottolinea lo studio - riflette, da una parte, tutti gli investimenti fatti nel periodo dalle famiglie italiane, ma anche l'andamento positivo dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli.

Del resto, numerosi listini mondiali, compresa Piazza Affari, negli ultimi anni hanno battuto a più riprese i propri massimi storici. Nel complesso, quindi, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio più equilibrato nelle sue componenti, tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo.

 **SEGUI IL GIORNALE SU GOOGLE DISCOVER**

 **SCEGLI IL GIORNALE COME FONTE PREFERITA**

INFO E LOGIN

Login
Registrati

ASSISTENZA

Suggerimenti
Supporto clienti
PUBBLICITÀ
Pubblicità Elettorale

ABBONAMENTI

Edizione cartacea
Edizione digitale
Termini e Condizioni

COMUNICATI

Qui Europa
Press Release
Business Wire

ABBONAMENTI

ABBONAMENTO CARTACEO ABBONAMENTO DIGITALE

SEGUICI SU GOOGLE DISCOVER

 **SEGUI IL GIORNALE SU GOOGLE DISCOVER**  **SCEGLI IL GIORNALE COME FONTE PREFERITA**

SEGUICI



CHI SIAMO CONTATTI MODELLO 231 DISCLAIMER PRIVACY POLICY USO DEI COOKIE UFFICIO LEGALE

Vai all'articolo https://www.ilmessaggero.it/economia/news/risparmio_famiglie_ricchezza_finanziaria_italiani-9645843.html

Cresce il risparmio delle famiglie, ricchezza finanziaria a 6.500 miliardi

Studio della Fabi: la componente dei titoli azionari segna in 12 mesi un

di Jacopo Orsini

3 Minuti di Lettura

domenica 12 luglio 2026, 01:10



Articolo riservato agli abbonati premium

Aumenta la **ricchezza finanziaria delle famiglie**. Le attività possedute dagli italiani nel 2025 hanno sfiorato i **6.500 miliardi di euro, oltre 1.600 in più rispetto al 2020 e 446 rispetto all'anno prima**. A crescere è soprattutto il valore degli strumenti finanziari, trainati in particolare dalla corsa dei listini azionari. È quanto emerge da un rapporto della Fabi, il sindacato dei bancari.

L'incremento, si legge nell'analisi, «**conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano** e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare. La liquidità - prosegue la Fabi - resta tra i principali punti di riferimento, ma **aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020**».

adv

Andando a vedere nel dettaglio, più di tutti cresce la componente azionaria. Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa in **cinque anni da 974 miliardi a 2.077 miliardi, con un incremento di 1.103 miliardi (+113%)**. Nell'ultimo anno la crescita è stata invece del **16% (293 miliardi in più aggiunti al patrimonio delle famiglie)**. Nel periodo 2020-2025 crescono anche i titoli obbligazionari, che aumentano da **248 miliardi a 524 miliardi (+111%)** e i fondi comuni, che salgono da **689 miliardi a 902 miliardi (+31%)**. «Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli», spiega ancora il rapporto.

Nonostante una maggiore propensione a scegliere titoli di rischio, la liquidità continua comunque a rimanere una **componente fondamentale del patrimonio delle famiglie**. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da **1.556 miliardi a 1.603 miliardi, con una crescita del 3%**. I conti correnti e i depositi rappresentano **oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria degli italiani, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%**.

L'analisi delle singole componenti delle attività tenute liquide evidenzia però un **cambiamento nelle modalità di gestione della ricchezza complessiva**. I conti correnti nel periodo crescono di circa 35 miliardi, mentre i depositi vincolati si riducono di oltre 11 miliardi, «segnalando una preferenza per strumenti immediatamente disponibili piuttosto che per forme di risparmio immobilizzate nel tempo». Tra le componenti che registrano un incremento significativo figurano anche le **polizze assicurative, che aumentano da 1.128 a 1.174 miliardi (+4% in un anno)**.

«**Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica**», osserva il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale - conclude Sileoni - di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vai all'articolo https://www.tgcom24.mediaset.it/tgcomlab/trend/fabi-ricchezza-finanziaria-famiglie-italiane_114288855-202602k.shtml



Fabi: circa 6500 miliardi di euro nei salvadanai delle famiglie

Seguici anche su Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni © ansa Salvadanai più pieni e diverso modo di risparmiare, con oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020.

È quanto emerge dal rapporto della Fabi, che evidenzia come tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Secondo il rapporto della Fabi, conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%) tra il 2024 e il 2025, raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. La crescita maggiore è quella delle azioni detenute, con un incremento del valore di 1.103,3 miliardi (+113%) in circa sei anni. Al contrario Btp, Bot e altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, crescendo di quasi 28 miliardi (+5,6%), seguiti dai fondi comuni (+6,9%) e dalle polizze assicurative, che aumentano da 1.128,4 miliardi a 1.174,4 miliardi, con una crescita di circa 46 miliardi (+4,1%) in un solo anno. Anche rispetto al 2024, la componente azionaria registra l'aumento più consistente, con quasi 293 miliardi di euro in più nel 2025 (+16,4%). "La ricerca di performance migliori non sostituisce la prudenza - si legge nel rapporto -, ma si inserisce all'interno di una strategia di maggiore diversificazione del patrimonio". Copyright © 1999-2026 RTI S.p.A. Business Digital - P.Iva 03976881007 - Tutti i diritti riservati - Per la pubblicità Mediamond S.p.A. - RTI S.p.A., Mediaset N.V., sede legale Amsterdam (Paesi Bassi) - Uffici Viale Europa 46, 20093 Cologno Monzese (MI) Rispetto ai contenuti e ai dati personali trasmessi e/o riprodotti è vietata ogni utilizzazione funzionale all'addestramento di sistemi di intelligenza artificiale generativa. È altresì fatto divieto espresso di utilizzare mezzi automatizzati di data scraping.

Vai all'articolo https://www.repubblica.it/economia/diritti-e-consumi/risparmio/2026/07/11/news/fabi_risparmi_italiani_ricchezza_finanziaria_bond_azioni_conto_corrente-425464590/

Menu Cerca

la Repubblica 50

ATTIVA - 10 MESE CANTIERE

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME NEWS NUMERI LAVORO ∨ PENSIONI ∨ CASA ∨ FISCO ∨ RISPARMIO ∨ DIRITTI E CONSUMI ∨ RAPPORTI E FOCUS ∨ A&F PLUS

adv



Seguici su Discover

Cresce la ricchezza finanziaria degli italiani: più risparmi su azioni e bond, meno fermi sul conto

di Raffaele Ricciardi





Dal 2020 a oggi è aumentata di oltre 1.600 miliardi. Cambia la composizione del portafoglio e acquistano valore titoli e assicurazioni. L'analisi della Fabi



L'ascolto è riservato
agli abbonati premium

11 LUGLIO 2026 ALLE 10:24

2 MINUTI DI LETTURA

LEGGI I COMMENTI

Vai all'articolo <https://www.ilssole24ore.com/art/fabi-circa-6500-miliardi-salvadanai-famiglie-italiane-AJfJt4F>

Vai alla navigazione principale

Vai al contenuto

Vai al footer

☰ 🔍 24 Italia Attualità

24ore AI

Video

Foto

Podcast

Lab24

24+

Abbonati

Accedi

Pubblicità

24

I NOSTRI VIDEO

Migliaia di persone travestite come il rapper Pitbull, il nuovo Guinness...

Lupo ad Arrone, le immagini poco prima dell'aggressione al...

Massolo "Nel nuovo disordine mondiale sono necessarie contromisure"

Servizio | Rapporto

Fabi: circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane

Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%) tra il 2024 e il 2025, raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. Al contrario Btp, Bot e altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, crescendo di quasi 28 miliardi (+5,6%), seguiti dai fondi comuni (+6,9%) e dalle polizze assicurative, che aumentano da 1.128,4 miliardi a 1.174,4 miliardi, con una crescita di circa 46 miliardi (+4,1%) in un solo anno

di Redazione Roma

11 luglio 2026

Aggiungi Il Sole 24 Ore ai preferiti su Google

▲ La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale, ma aumenta il peso di investimenti e strumenti assicurativi IMAGOECONOMICA

I punti chiave

- Cambia il modo di risparmiare
- La liquidità è ancora componente fondamentale del patrimonio delle famiglie
- La fotografia dell'ultimo anno

Loading...

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1006

WEB

4



Ascolta la versione audio dell'articolo



3' di lettura | [English Version](#)

Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane cresce di oltre 1.600 miliardi di euro rispetto al 2020, portando il patrimonio complessivo a sfiorare il tetto dei 6.500 miliardi. È quanto emerge dal rapporto [della Fabi, Federazione autonoma bancari italiani](#). La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale, ma aumenta il peso di investimenti e strumenti assicurativi. La crescita maggiore è quella delle azioni detenute, con un incremento del valore di 1.103,3 miliardi (+113%) in circa sei anni. Anche rispetto al 2024, la componente azionaria registra l'aumento più consistente, con quasi 293 miliardi di euro in più nel 2025 (+16,4%).

Chiedilo al Sole



Domande di approfondimento generate da 24Ore AI

Cambia il modo di risparmiare

Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. Un incremento che, sottolinea [Fabi](#), conferma la solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare. La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020.

Pubblicità
Loading...

24

Il valore delle **azioni** detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i **titoli**, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i **fondi comuni**, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli.

La liquidità è ancora componente fondamentale del patrimonio delle

famiglie

La liquidità continua, comunque, a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione. La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo.

Novità 24Ore AI,
l'assistente che
permette di
dialogare con i
contenuti del sito
Scopri di più →

24

STRUMENTI

Comparatore di
tariffe internet casa,
telefonia mobile,
energia, gas e pay
TV
Scopri di più →

24

La fotografia dell'ultimo anno

Il confronto tra il 2024 e il 2025 conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. L'incremento è determinato esclusivamente dai conti correnti (+34,8 miliardi), mentre gli altri depositi registrano una flessione di circa 11,4 miliardi. La diversa intensità delle crescite evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una composizione del patrimonio più articolata rispetto all'anno precedente in cui prudenza e ricerca del rendimento convivono senza contrapporsi.

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [sviluppo](#) [Fabi](#)

Per approfondire

Abi: accelerano prestiti a famiglie e imprese, +3% a maggio

Vai all'articolo <https://www.milanofinanza.it/news/fabi-cresce-la-ricchezza-delle-famiglie-italiane-i-patrimoni-sono-ai-massimi-storici-202607111233482780>

FTSE MIB ▲ 0,44%
SPREAD ▼ 76,94
DOW JONES ▲ 0,29%
DAX ▼ -0,20%
MF Polizze Vita
MF Investor NEW

PROMO40ANNI

Sfoglia il giornale

Usa l'AI per avere risposte veloci e approfondite

Chiedi a MF

HOME
CHIEDI A MF
NOTIZIE
OPINIONI
MERCATI
MF FASHION
GENTLEMAN
CLASS CNBC
CLASS TVMODA
EVENTI
SHOP
NEWSLETTER

Italia
Mondo
Finanza
Economia
Tecnologia
Salute
Politica
MF Visual
Orsi & Tori
MF Newswires
Dossier
WSJ

Home / News / Banche / Fabi, cresce la ricchezza delle famiglie italiane: i patrimoni sono ai massimi storici



Lando Maria Sileoni, segretario nazionale Fabi.

BANCHE

Leggi dopo

Fabi, cresce la ricchezza delle famiglie italiane: i patrimoni sono ai massimi storici

di Alessandro Rigamonti

11 luglio 2026, 12:33 Ultimo aggiornamento: 12:34

La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma cresce il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi. Il segretario nazionale Sileoni: «Risparmio privato continua a rappresentare una delle principali risorse strategiche del Paese»

[Aggiungi](#) Milano Finanza alle tue fonti preferite su Google per non perderti i nostri contenuti

Gli italiani sono storicamente **grandi risparmiatori**. E gli ultimi dati della Fabi confermano questa tendenza: il **patrimonio** delle famiglie, nel 2025, si è attestato quasi a 6.500 miliardi di euro, in crescita del 35% rispetto al 2020. Un incremento che conferma la solidità del risparmio privato italiano. «È un patrimonio costruito nel tempo, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia», ha detto il segretario nazionale della Fabi **Lando Maria Sileoni**.

Oltre ad aumentare la ricchezza, cambiano anche i modi di risparmiare. La **liquidità** resta tra i principali punti di riferimento, ma cresce anche il peso degli **investimenti finanziari** e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. Il valore delle azioni detenute dalle famiglie è passato da 973,9 miliardi a

2.077,2 miliardi (+113%). Su anche i titoli, che sono passati da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+111%), e i fondi comuni, che sono saliti da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+30,8%). Il sindacato ha spiegato che si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei **mercati finanziari**, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli. «È il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo», ha affermato Sileoni.

Il pilastro della liquidità

La liquidità, sebbene abbia rallentato la sua crescita, continua a rappresentare una componente fondamentale per il patrimonio delle famiglie: tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi sono aumentati complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603 miliardi (+3%). L'analisi delle singole componenti evidenzia però un cambiamento nelle modalità di gestione della ricchezza complessiva. I **conti correnti** sono cresciuti di circa 35 miliardi, mentre i depositi vincolati si sono ridotti di oltre 11 miliardi, segnalando una preferenza per **strumenti immediatamente disponibili** piuttosto che per forme di risparmio immobilizzate nel tempo. Dunque, la liquidità, seppur continui a proteggere il patrimonio, non assorbe più la gran parte della nuova ricchezza prodotta. Una quota crescente del risparmio viene infatti indirizzata verso strumenti di investimento caratterizzati da maggiori prospettive di rendimento.

- Leggi anche: [La ricchezza mondiale accelera: nel 2025 boom dei patrimoni, cresce il numero dei milionari. Il report di Ubs](#)

«Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la **responsabilità del sistema bancario**», ha detto Sileoni. «Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora più centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalità, sull'esperienza e sulle competenze dei lavoratori del settore. Il rapporto di fiducia con i clienti rappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio».

La gestione di risparmi e investimenti

Passando oltre la liquidità, le componenti più dinamiche del patrimonio risultano quelle legate agli investimenti finanziari. Dal 2024 al 2025, i **titoli di Stato** e le altre **obbligazioni** sono passati da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I **fondi comuni** sono cresciuti da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, con un aumento di circa 58 miliardi, consolidando la loro funzione di diversificazione del patrimonio. Ancora più marcata è stata la crescita della componente azionaria, che è salita da 1.784,3 miliardi a 2.077,2 miliardi, registrando un incremento di quasi 293 miliardi. Da segnalare anche le **polizze assicurative**, che sono aumentate da 1.128,4 miliardi a 1.174,4 miliardi (+4,1%).

«Questa fotografia dimostra come il **risparmio privato** continua a rappresentare una delle principali risorse strategiche del Paese. È una **ricchezza** che sostiene l'economia, alimenta gli investimenti e contribuisce alla stabilità del sistema. Per questo deve essere tutelata con politiche capaci di favorire la crescita, rafforzare la fiducia e valorizzare il ruolo delle banche come presidio economico e sociale dei territori», ha detto Sileoni in conclusione. (riproduzione riservata)

- Leggi anche: [Eredità, oltre 1.000 miliardi sono pronti a passare di mano: ecco come cambierà la ricchezza in Italia](#)

Condividi

Cresce il risparmio delle famiglie, ricchezza finanziaria a 6.500 miliardi

Studio della Fabi: la componente dei titoli azionari segna in 12 mesi un incremento di 293 miliardi e negli ultimi sei anni è più che raddoppiata. Sui conti correnti resta depositato un quarto delle attività



di Jacopo Orsini

3 Minuti di Lettura

domenica 12 luglio 2026, 01:10



Articolo riservato agli abbonati premium

Aumenta la **ricchezza finanziaria delle famiglie**. Le attività possedute dagli italiani nel 2025 hanno sfiorato i **6.500 miliardi di euro, oltre 1.600 in più rispetto al 2020 e 446 rispetto all'anno prima**. A crescere è soprattutto il valore degli strumenti finanziari, trainati in particolare dalla corsa dei listini azionari. È quanto emerge da un rapporto della Fabi, il sindacato dei bancari.

L'incremento, si legge nell'analisi, **«conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano** e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare. La liquidità – prosegue la Fabi – resta tra i principali punti di riferimento, ma **aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020**».

Andando a vedere nel dettaglio, più di tutti cresce la componente azionaria. Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa in **cinque**

anni da 974 miliardi a 2.077 miliardi, con un incremento di 1.103 miliardi (+113%). Nell'ultimo anno la crescita è stata invece del **16% (293 miliardi in più aggiunti al patrimonio delle famiglie)**. Nel periodo 2020-2025 crescono anche i titoli obbligazionari, che aumentano da **248 miliardi a 524 miliardi (+111%)** e i fondi comuni, che salgono da **689 miliardi a 902 miliardi (+31%)**. «Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli», spiega ancora il rapporto.

Nonostante una maggiore propensione a scegliere titoli di rischio, la liquidità continua comunque a rimanere una **componente fondamentale del patrimonio delle famiglie**. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da **1.556 miliardi a 1.603 miliardi, con una crescita del 3%**. I conti correnti e i depositi rappresentano **oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria degli italiani, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%**.

L'analisi delle singole componenti delle attività tenute liquide evidenzia però un **cambiamento nelle modalità di gestione della ricchezza complessiva**. I conti correnti nel periodo crescono di circa 35 miliardi, mentre i depositi vincolati si riducono di oltre 11 miliardi, «segnalando una preferenza per strumenti immediatamente disponibili piuttosto che per forme di risparmio immobilizzate nel tempo». Tra le componenti che registrano un incremento significativo figurano anche le **polizze assicurative, che aumentano da 1.128 a 1.174 miliardi (+4% in un anno)**.

«Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica», osserva il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale - conclude Sileoni - di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di M.G.F.

11 Luglio 2026, 20:00



Il rapporto

Crescono i risparmi, in sei anni +35%. Record per il Paese

Secondo l'analisi della Fabi l'aumento è di 1.600 miliardi. Ma contano inflazione e il balzo del 91% della Borsa



(Shutterstock)

ASCOLTA L'ARTICOLO

PLAY

Oltre 1.600 miliardi di euro in più in sei anni. A fine 2025 il patrimonio finanziario delle famiglie italiane ha sfiorato i 6.500 miliardi, il 35% in più rispetto al 2020. È il massimo storico e, secondo l'analisi della Fabi, comprende azioni, obbligazioni, fondi comuni, polizze assicurative, conti correnti e

...

Questo articolo è riservato agli abbonati

Se hai un abbonamento, **ACCEDI** per leggere l'articolo e tutti gli approfondimenti.

Altrimenti, scopri l'abbonamento a te dedicato tra le nostre proposte.

ACCEDI

ABBONATI



di Alberto Annicchiarico

10 Luglio 2026, 20:00

Wolfsburg cambia modello industriale per ritrovare margini e competitività

La terapia d'urto del Ceo prevede meno gamma, varianti e capacità. La Cina impone nuove regole e spinge il gruppo dal volume al valore

OGGI SU ITALYPOST



RISIKO BANCARIO

Lovaglio: «Valore di Mps non ancora espresso. Più alto dei 30 miliardi»

Una sinistra senza coesione e senza programma

di **Stefano Feltri**

Si possono vincere le elezioni senza un programma? Verrebbe da dire di sì, visto che nessun elettore legge i documenti ufficiali che i ...



IL RAPPORTO

Crescono i risparmi, in sei anni +35%. Record per il Paese

[Sfoggia Moneta](#)

Moneta

Il dritto e il rovescio dell'economia

Diretto da Osvaldo De Paolini



INVESTIMENTI E MERCATI

La ricchezza delle famiglie italiane vola a 6.487 miliardi

Boom di investimenti in azioni e fondi, ma sui conti correnti resta la cassaforte della liquidità



Chiara Ricciolini

11 Luglio 2026



Scegli Moneta come fonte preferita

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane cresce di **446,3 miliardi di euro** in un solo anno, balzando dai 6.041,4 miliardi del 2024 ai 6.487,7 miliardi del 2025 (+7%). A trainare questo record storico sono soprattutto le azioni e i fondi comuni, che spingono i risparmiatori verso una maggiore diversificazione degli investimenti, sebbene le risorse lasciate sui conti restino imponenti.

Il motore principale della crescita è il comparto azionario, che registra l'incremento più consistente con un balzo di 292,9 miliardi di euro (+16,4%), raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Ottime performance anche per i fondi comuni, in aumento di 58,1 miliardi (+6,9%) a 901,9 miliardi, e per le polizze assicurative, che salgono di 46 miliardi (+4,1%) toccando i 1.174,4 miliardi. Più contenuta la crescita dei titoli di Stato e delle obbligazioni, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi.

La gestione della liquidità mostra un cambiamento di strategia. Conti correnti e depositi aumentano nel complesso di soli 23,5 miliardi di euro (+1,5%), attestandosi a 1.603,2 miliardi. La crescita è trainata unicamente dai conti correnti (+34,8 miliardi), mentre i depositi vincolati registrano una flessione di circa 11,4 miliardi, confermando la preferenza per il denaro immediatamente disponibile. Allargando lo sguardo al quinquennio 2020-2025, i depositi e i biglietti sono aumentati del 3% (+46,7 miliardi), ma con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti finanziari. La liquidità non assorbe più la gran parte della nuova ricchezza, che si sposta verso rendimenti più alti, pur rimanendo la componente principale del patrimonio.

“Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese” ha spiegato il presidente della Fabi Lando Maria Sileoni. “In cinque anni hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima. È un patrimonio costruito

nel tempo, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia". L'aspetto più interessante che emerge dai dati non riguarda soltanto la crescita della ricchezza, ma la sua evoluzione e diversificazione.

"La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo".



Lando Maria Sileoni

Leggi anche

Armani, a settembre sul tavolo la cessione del 15% della maison - Moneta

Banca Generali lancia Pmi2Change, l'Etf per rilanciare le piccole di Piazza Affari - Moneta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1015

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1015

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1013

Vai all'articolo https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/aziende/2026/07/11/fabi-circa-6.500-miliardi-nei-salvadanai-delle-famiglie-italiane_5186cade-d5fa-467e-8a23-a9bec5944789.html

ANSA.it

Menu

Siti Internazionali

Accedi o Registrati

Abbonati



L'ultima lettera dell'alpino morto in Russia arriva alla nipote 83 anni dopo



Rimini regina dell'estate al mare, Romagna e Sardegna al top tra le regioni



L'Etna dà spettacolo, il suo 'respiro' dalla Sicilia è arrivato fino al Nord Africa



Negli scavi di Ercolano dopo 30 anni riapre la Casa del mobilio carbonizzato

Temi caldi Iran Ucraina Mondiali Wimbledon Seveso

Donne Responsabilmente Canale ANSA2030



Economia / Aziende

Naviga

Fabi, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane



Responsabilità editoriale di
Aziende

Oltre 1.600 miliardi in più dal 2020. Cresce valore delle azioni detenute, +16,4% dal 2024

11 luglio 2026, 09:42

nicoletta.sagliocco@ansa.it

← Piazza affari, foto d'archivio - RIPRODUZIONE RISERVATA

Responsabilità editoriale di Aziende

Condividi



...

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane cresce di oltre **1.600 miliardi** di euro rispetto al **2020**, portando il patrimonio complessivo a sfiorare il tetto dei **6.500 miliardi**.

È quanto emerge dal rapporto della **Fabi**. La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale, ma aumenta il peso di investimenti e strumenti assicurativi. La crescita maggiore è quella delle azioni detenute, con un incremento del valore di **1.103,3 miliardi** (+113%) in circa sei anni. Anche rispetto al 2024, la componente azionaria registra l'aumento più consistente, con quasi 293 miliardi di euro in più nel 2025 (+16,4%).

La liquidità resta un pilastro del risparmio, crescendo però con

un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Secondo il rapporto della **Fabi**, conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%) tra il 2024 e il 2025, raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. Al contrario **Btp, Bot e altre obbligazioni** passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, crescendo di quasi 28 miliardi (+5,6%), seguiti dai fondi comuni (+6,9%) e dalle polizze assicurative, che aumentano da 1.128,4 miliardi a 1.174,4 miliardi, con una crescita di circa 46 miliardi (+4,1%) in un solo anno.

Una quota crescente del risparmio viene infatti indirizzata verso strumenti di investimento caratterizzati da maggiori prospettive di rendimento, spiega la **Fabi** nell'analisi, sottolineando come i depositi rappresentino poco oltre il 24% del totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane. Per la componente azionaria si tratta del 32%, mentre per le polizze assicurative è pari al 18,1%. Per i titoli di Stato, invece, si ferma all'8,1%. "La ricerca di **performance migliori** non sostituisce la **prudenza** - si legge nel rapporto -, ma si inserisce all'interno di una strategia di maggiore diversificazione del patrimonio".

Responsabilità editoriale di Aziende

Vai all'articolo https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2026/07/11/la-ricchezza-delle-famiglie-sfiora-i-6.500-miliardi-piu-spazio-alle-azioni_5186cade-d5fa-467e-8a23-a9bec5944789.html

ANSA.it

Menu

Siti Internazionali

Accedi o Registrati

Abbonati



Quando Peppino di Capri nel 1965 aprì i concerti dei Beatles in Italia



Addio a Peppino di Capri, il signore della melodia italiana - La photogallery



Christopher Nolan, 'Odissea' ecco la madre di tutte le storie



Teddy Reno, l'unico centenario della canzone italiana



Kane: 'Ho giocato a golf con Trump, esperienza unica'

Temi caldi Iran Ucraina Mondiali Wimbledon Peppino Di Capri

Motori Salute&Benessere Scienza

Economia

Naviga

La ricchezza delle famiglie sfiora i 6.500 miliardi, più spazio alle azioni

Liquidità pesa meno, crescono investimenti e polizze. Sileoni: 'Patrimonio diversificato'



↑ Piazza affari, foto d'archivio - RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora il tetto dei 6.500 miliardi di euro, spinta dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio.

Più di tutti cresce la componente azionaria, tradizionalmente meno battuta dai piccoli risparmiatori ma che ha conosciuto tra il 2025 e il 2025 un incremento di 293 miliardi di euro, pari +16,4%.

La percentuale balza addirittura a +113% se si considerano gli ultimi sei anni. Obiettivi a lungo termine e maggiori prospettive di rendimento sono le parole d'ordine che emergono dall'analisi della Fabi in cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più

Condividi



Mercato monetario

Fabi

11 luglio 2026, 17:20
di Lorenzo Sivilli

di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una trasformazione considerevole nel modo di risparmiare.

La liquidità continua ad essere una componente fondamentale, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della **Fabi**, come la crescita più contenuta.

Nonostante questo, i conti corrente e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%.

Per il segretario generale della **Fabi**, Lando Maria Sileoni, "è il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato e nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo".

Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano essere quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi tra il 2024 e il 2025, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari.

I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, salendo di circa 58 miliardi (+6,9%), seguiti dalle polizze assicurative, che registrano un aumento di circa 46 miliardi (+4,1%) in un anno. Una crescita nel giro di un anno che però, a ben guardare, suona più che altro come una ripresa, e per di più lieve.

Valutando gli ultimi sei anni, infatti, coperture assicurative e prestiti risultano gli unici strumenti finanziari in calo in termini di valore assoluto, rispettivamente del -0,97% e del -24,46%.

Per la **Fabi**, il rafforzamento degli investimenti assicurativi nell'ultimo anno "assume un significato particolare perché riguarda strumenti che, oltre a rappresentare una forma di investimento, svolgono una funzione di protezione del capitale e garanzia sul futuro.

SCEGLI ANSA TRA LE TUE FONTI PREFERITE SU GOOGLE

Vuoi vedere più spesso le notizie di ANSA.it nelle tue ricerche di Google?

[Attivaci come fonte preferita >](#)



Vai all'articolo <https://www.agi.it/economia/news/2026-07-11/fabi-famiglie-italiane-37971490/>



Aumenta il patrimonio delle famiglie italiane: +1.600 miliardi in 5 anni

AGI - Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. Un incremento che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio dei nuclei famigliari ai livelli più elevati mai

raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare. ADV La fotografia di un cambiamento ADV La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli. La liquidità continua, comunque, a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). Una crescita riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione. La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo. Secondo il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni: "Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese. In cinque anni hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima. È un patrimonio costruito nel tempo, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia. L'aspetto più interessante che emerge dai dati non riguarda soltanto la crescita della ricchezza, ma la sua evoluzione e diversificazione". Un patrimonio più diversificato Il confronto tra il 2024 e il 2025 conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). In questo quadro, le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. L'incremento è determinato esclusivamente dai conti correnti (+34,8

miliardi), mentre gli altri depositi registrano una flessione di circa 11,4 miliardi. La diversa intensità delle crescite evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una composizione del patrimonio più articolata rispetto all'anno precedente in cui prudenza e ricerca del rendimento convivono senza contrapporsi. Conti correnti e depositi raggiungono complessivamente oltre 1.600 miliardi di euro, confermando come sicurezza e disponibilità immediata continuino a essere una priorità. "La liquidità continua a occupare un ruolo centrale - prosegue Sileoni - nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo. Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario. Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora più centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalità, sull'esperienza e sulle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. Il rapporto di fiducia con i clienti rappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio. La tecnologia potrà offrire strumenti sempre più evoluti, ma non potrà sostituire la capacità di interpretare i bisogni delle persone e di accompagnarle nelle scelte più importanti per il futuro delle loro famiglie". Per il segretario generale della Fabi: "Questa fotografia dimostra come il risparmio privato continua a rappresentare una delle principali risorse strategiche del Paese. È una ricchezza che sostiene l'economia, alimenta gli investimenti e contribuisce alla stabilità del sistema. Per questo deve essere tutelata con politiche capaci di favorire la crescita, rafforzare la fiducia e valorizzare il ruolo delle banche come presidio economico e sociale dei territori".

Vai all'articolo https://www.adnkronos.com/finanza/unicredit-commerzbank-la-partita-del-risiko-tra-campioni-europei-e-difesa-degli-interessi-nazionali_2UfsgZ5qb9szsgyjjF8o9

[Home](#)Finanza

Unicredit-Commerzbank: la partita del risiko tra campioni europei e difesa degli interessi nazionali



L'analisi di Guido Rosa, Paolo Ferrè e Michele Calcaterra all'Adnkronos



11 luglio 2026 | 11.39

Andrea Persili

LETTURA: 2 minuti



Il colpo di Unicredit su Commerz suona il gong al risiko europeo. In altre parole, al tentativo di creare campioni in grado di reggere la competizione mondiale con i giganti Usa: ne va degli investimenti sull'innovazione, sulla tecnologia, sull'intelligenza artificiale. Il confronto è impietoso, in termini di capitalizzazioni: JPMorgan da sola sfiora i 900 miliardi di dollari, mentre la prima banca europea è nell'ordine di 150-160 miliardi di euro. Cosa rallenta il processo? Non è questione di mercato, è noto ai management la necessità di premere sul consolidamento. E neanche di vincoli formali europei, "che infatti non ci sono" **spiega all'AdnKronos Guido Rosa, presidente di Aibe**. E' questione di volontà politica, spiega ancora Rosa, "visto che ancora si pensa di difendere l'interesse nazionale ragionando in termini nazionali anziché europei". La vicenda tedesca, continua il presidente Aibe, con i sindacati e il governo schierati contro la banca guidata da Andrea Orcel "è esemplificativa di quello che si può chiamare un problema ancora di appartenenza geografico-nazionalista".

Ma è davvero solo questione di nazionalismo finanziario? Dal finanziamento alla grande industria europea sino alla promessa di più alti rendimenti a chi investe, tutto sembra militare per questa ondata di M&A, italiana ed europea. Eppure, **come sottolineato all'AdnKronos da Paolo Ferrè**, incaricato di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza per il credito e la finanza, dietro le operazioni consolidamento possono celarsi esternalità da non trascurare: allontanamento delle banche dal territorio, desertificazione, credito ridotto alle piccole e medie imprese (in Italia il 95% delle imprese attive ha meno di dieci addetti) e alle famiglie sono quello che qualcuno già chiama l'altra faccia del risiko. Con il patrimonio delle famiglie ai massimi storici, quasi 6500 miliardi, "aumenta anche la responsabilità del sistema bancario", dice proprio oggi il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. Anche perché la tutela del risparmio è un principio scolpito nella Costituzione della Repubblica. Quale la rotta da percorrere?

"Diversificazione", risponde all'AdnKronos Michele Calcaterra, professore di Corporate Finance presso Sda Bocconi. "L'industria in generale si sta muovendo verso la polarizzazione tra player locali (dove per locali intendo anche banche con presenza in contesti nazionali ma limitata a livello internazionale) e grandi gruppi globali: è il percorso segnato". Certo, ci si deve confrontare con scenari politici e geopolitici che possono accelerare o rallentare il processo. Ed è altrettanto evidente che banche a forte contenuto identitario nazionale (Commerzbank) "hanno anche un valore politico in quanto leve di "comunicazione/contatto" con il cliente/elettore". "Ma - prosegue ancora Calcaterra - nel caso di **Unicredit e Commerzbank** l'integrazione, avendo solide basi industriali, è condizionata alla definizione di equilibri futuri di governance che sono raggiungibili". Insomma: davvero questa operazione può essere la prima nota di un nuovo

Vai all'articolo https://www.adnkronos.com/finanza/la-ricchezza-delle-famiglie-segna-1600-miliardi-in-6-anni-ma-meno-peso-alla-liquidita_75qJRupoNu209FHCcmm1UZ

HomeFinanza

La ricchezza delle famiglie segna +1.600 miliardi in 6 anni, ma meno peso alla liquidità



La ricerca della Fabi, tutti i numeri



11 luglio 2026 | 08.20

Andrea Persili

LETTURA: 4 minuti



Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. **Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020.** Lo sottolinea una ricerca della Fabi. Un incremento che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare.

La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli.

La liquidità continua, comunque, a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la **liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti**. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione.

La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo. Il confronto tra il 2024 e il 2025

conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità.

Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. L'incremento è determinato esclusivamente dai conti correnti (+34,8 miliardi), mentre gli altri depositi registrano una flessione di circa 11,4 miliardi. La diversa intensità delle crescite evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una composizione del patrimonio più articolata rispetto all'anno precedente in cui prudenza e ricerca del rendimento convivono senza contrapporsi.

"Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese", **ha commentato Lando Maria Sileoni**, segretario generale della Fabi. "Hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima. È un patrimonio costruito nel tempo, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia", sottolinea Sileoni.

"L'aspetto più interessante che emerge dai dati non riguarda soltanto la crescita della ricchezza, ma la sua evoluzione e diversificazione. La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo. **Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario**", prosegue.

"Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora più centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalità, sull'esperienza e sulle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. Il rapporto di fiducia con i clienti rappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio. La tecnologia potrà offrire strumenti sempre più evoluti, ma non potrà sostituire la capacità di interpretare i bisogni delle persone e di accompagnarle nelle scelte più importanti per il futuro delle loro famiglie. Questa fotografia dimostra come il risparmio privato continua a rappresentare una delle principali

risorse strategiche del Paese. È una ricchezza che sostiene l'economia, alimenta gli investimenti e contribuisce alla stabilità del sistema. Per questo deve essere tutelata con politiche capaci di favorire la crescita, rafforzare la fiducia e valorizzare il ruolo delle banche come presidio economico e sociale dei territori".

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Tag

RICCHEZZA DELLE FAMIGLIE ITALIANE

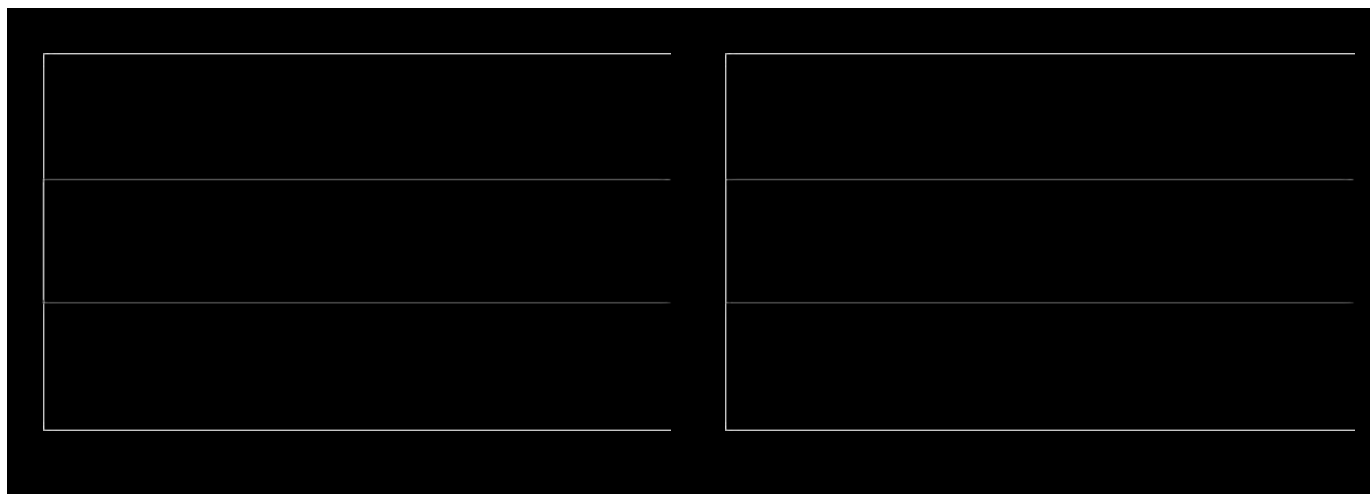
PATRIMONIO FINANZIARIO

INVESTIMENTI

ASSICURAZIONI

BANCHE

Vedi anche



Vai all'articolo <https://www.dagospia.com/business/forza-italiani-aprite-salvadanaio-ci-piu-6-500-miliardi-euro-liquidita-480227>



MEDIA E TV POLITICA BUSINESS CAFONAL CRONACHE SPORT DAGOREPORT DAGOARCHIVIO



11 LUG 2026 10:45

FORZA ITALIANI, APRITE IL SALVADANAIO! – CI SONO PIÙ DI 6.500 MILIARDI DI EURO DI LIQUIDITÀ NEI CONTI CORRENTI DELLE FAMIGLIE DEL NOSTRO PAESE: PRATICAMENTE TRE VOLTE IL PIL – LA RICCHEZZA FINANZIARIA È CRESCIUTA DI OLTRE 1600 MILIARDI RISPETTO AL 2020: AUMENTA IL PESO DI INVESTIMENTI E STRUMENTI ASSICURATIVI, IN PARTICOLARE DELLE AZIONI (+113%), MA LA COMPONENTE FONDAMENTALE RESTA IL CASH, CHE PERÒ NON FRUTTA E RISCHIA DI ESSERE MANGIATO DALL'INFLAZIONE...

Condividi questo articolo



Fabi, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane

(ANSA) - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane cresce di oltre 1.600 miliardi di euro rispetto al 2020, portando il patrimonio complessivo a sfiorare il tetto dei 6.500 miliardi. È quanto emerge dal rapporto della Fabi.

liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale, ma aumenta il peso di investimenti e strumenti assicurativi. La crescita maggiore è quella delle azioni detenute, con un incremento del valore di 1.103,3 miliardi (+113%) in circa sei anni. Anche rispetto al 2024, la componente azionaria registra l'aumento più consistente, con quasi 293 miliardi di euro in più nel 2025 (+16,4%).



RISPARMI DEGLI ITALIANI 4



RISPARMI DEGLI ITALIANI 3

tano da 1.128,4 miliardi a 1.174,4 miliardi, con una crescita di circa 46 miliardi (+4,1%) in un solo anno.

La liquidità resta un pilastro del risparmio, crescendo però con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Secondo il rapporto della Fabi, conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%) tra il 2024 e il 2025, raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi.

Al contrario Btp, Bot e altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, crescendo di quasi 28 miliardi (+5,6%), seguiti dai fondi comuni (+6,9%) e dalle polizze assicurative, che aumentano da 1.128,4 miliardi a 1.174,4 miliardi, con una crescita di circa 46 miliardi (+4,1%) in un solo anno.

CERCA...

CRUCI-DAGO

by Big Bonvi



REGISTRATI
DAGO NEWSLETTER

DAGO SPIA 25 ANNI
VISITA L'ARCHIVIO

DAGO TG

DAGO SU INSTAGRAM



Visualizza questo post su Instagram

Un post condiviso da @dagucatonal

Vai all'articolo <https://www.dire.it/11-07-2026/1254916-dal-2020-gli-italiani-hanno-risparmiato-1-600-miliardi-di-euro/>

sabato 11 Luglio 2026



CERCA

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Accedi ai notiziari ▾

POLITICA SANITÀ ESTERI CRONACA TG CHI SIAMO CONTATTI



Dal 2020 gli italiani hanno “risparmiato” 1.600 miliardi di euro

Il patrimonio finanziario privato è di quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. Il rapporto della [Federazione autonoma bancari italiani](#)

Data pubblicazione: 11-7-2026 ore 11:54
Ultimo aggiornamento: 11-7-2026 ore 11:54



ROMA – Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. “Un incremento che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti”.

Ma i numeri raccontano anche un’evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare. La liquidità resta tra i principali punti di

referimento, ma **aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi**, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli. È quanto emerge dal rapporto della Federazione autonoma bancari italiani- Fabi. La liquidità continua, comunque, a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione. La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo.

Il confronto tra il 2024 e il 2025 conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. Così ancora il rapporto della Federazione autonoma bancari italiani- Fabi.

L'incremento è determinato esclusivamente dai conti correnti (+34,8 miliardi), mentre gli altri depositi registrano una flessione di circa 11,4 miliardi. La diversa intensità delle crescite evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una composizione del patrimonio più articolata rispetto all'anno precedente in cui prudenza e ricerca del rendimento convivono senza contrapporsi. Nonostante la crescita più contenuta rispetto alle altre componenti del patrimonio, la

liquidità continua a rappresentare una quota rilevante della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane. Conti correnti e depositi raggiungono complessivamente oltre 1.600 miliardi di euro, confermando come sicurezza e disponibilità immediata continuino a essere una priorità.

L'analisi delle singole componenti evidenzia però un cambiamento nelle modalità di gestione della ricchezza complessiva. I conti correnti crescono di circa 35 miliardi, mentre i depositi vincolati si riducono di oltre 11 miliardi, segnalando una preferenza per strumenti immediatamente disponibili piuttosto che per forme di risparmio immobilizzate nel tempo. Il dato evidenzia dunque che la liquidità continua a svolgere una funzione di stabilità e di protezione del patrimonio, ma non assorbe più la gran parte della nuova ricchezza prodotta. Una quota crescente del risparmio viene infatti indirizzata verso strumenti di investimento caratterizzati da maggiori prospettive di rendimento.

Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano quelle legate agli investimenti finanziari, prosegue il rapporto della Federazione autonoma bancari italiani- Fabi. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, con un aumento di circa 58 miliardi, consolidando la loro funzione di diversificazione del patrimonio. Ancora più marcata la crescita della componente azionaria, che sale da 1.784,3 miliardi a 2.077,2 miliardi, registrando un incremento di quasi 293 miliardi. È la voce che contribuisce maggiormente all'aumento complessivo della ricchezza finanziaria. L'evoluzione osservata suggerisce una crescente attenzione verso il rendimento, favorita dal contesto finanziario del 2025. La ricerca di performance migliori non sostituisce però la prudenza, ma si inserisce all'interno di una strategia di maggiore diversificazione del patrimonio.

Tra le componenti che registrano un incremento significativo figurano anche le polizze assicurative, che aumentano da 1.128,4 miliardi a 1.174,4 miliardi, con una crescita di circa 46 miliardi (+4,1%) in un solo anno. Il comparto consolida così il recupero avviato negli ultimi anni e rafforza il proprio ruolo nella pianificazione patrimoniale delle famiglie. La crescita delle polizze assume un significato particolare perché riguarda strumenti che, oltre a rappresentare una forma di investimento, svolgono una funzione di protezione del capitale e garanzia sul futuro. Il rafforzamento degli investimenti assicurativi indica dunque, accanto alla ricerca di rendimento, attenzione verso la tutela del patrimonio e la pianificazione finanziaria. Due esigenze che sembrano convivere sempre più spesso nelle scelte dei risparmiatori italiani.

Domenica 12 Luglio 2026

QUOTIDIANO NAZIONALE



L'Italia resiste
alle minacce

Bruno Vespa



QNECONOMIA

Abbonamento
mensile:
1 € al mese



Caso Air For...

Autovelox ...

Eredità Peppino ...

Sinner Z...

Tour de F...

Partite oggi ...

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA



Home Economia **Il patrimonio degli italiani sale a 6.500 miliardi**

Il patrimonio degli italiani sale a 6.500 miliardi

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane cresce di oltre 1.600 miliardi di euro rispetto al 2020, portando il patrimonio complessivo...



Lando Maria Sileoni, Fabi



Ricevi le notizie di Quotidiano Nazionale su Google

Seguici



Ascolta questo articolo ora...

La ricchezza finanziaria delle **famiglie italiane** cresce di oltre 1.600 miliardi di euro rispetto al 2020, portando il patrimonio complessivo a sfiorare il tetto dei 6.500 miliardi. Più di tutti cresce la **componente azionaria** che tra il 2024 e il 2025 è cresciuta del 16,4%, segnando un incremento di 293 miliardi di euro. Balzo ancora più notevole, che tocca il +113%, se si considerano gli ultimi sei anni. A fotografare la situazione arriva l'analisi della **Fabi** secondo cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una vera e propria trasformazione nel modo di risparmiare. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo

l'analisi della Fabi, come la crescita più contenuta. Nonostante questo, i conti corrente e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%.

Grandis Full Hybrid da 28.900€: il SUV tecnologico con 8 anni di garanzia

Mitsubishi

"Segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato – il commento del segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni – nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo".

A muoversi maggiormente sono gli **investimenti finanziari**. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono di circa 58 miliardi (+6,9%), seguiti dalle polizze assicurative, che registrano un aumento di circa 46 miliardi (+4,1%) in un anno.

Vai all'articolo <https://corrieregrossetano.it/italia-mondo/finanza/unicredit-commerzbank-la-partita-del-risiko-tra-campioni-europei-e-difesa-degli-interessi-nazionali/>

31.1 °C Grosseto
Sabato 11 Luglio 2026
f i t x y

CITYCOMM
INFORMATION MAKER
CORRIEREgrossetano.it
QUOTIDIANO ONLINE
CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA ED EVENTI
CANALI

Unicredit-Commerzbank: la partita del risiko tra campioni europei e difesa degli interessi nazionali

FINANZA 11 Luglio 2026 11:39

REDAZIONE



Condividere
f x p w in

2 ' di lettura

(Adnkronos) – Il colpo di Unicredit su Commerzbank suona il gong al risiko europeo. In altre parole, al tentativo di creare campioni in grado di reggere la competizione mondiale con i giganti Usa: ne va degli

GROSSETO

Cielo Sereno

31.1 °C

53 % 4.5kmh 0 %

SAB 33° DOM 34° LUN 36° MAR 36° MER 38°

investimenti sull'innovazione, sulla tecnologia, sull'intelligenza artificiale. Il confronto è impietoso, in termini di capitalizzazioni: JPMorgan da sola sfiora i 900 miliardi di dollari, mentre la prima banca europea è nell'ordine di 150-160 miliardi di euro. Cosa rallenta il processo? Non è questione di mercato, è noto ai management la necessità di premere sul consolidamento. E neanche di vincoli formali europei, "che infatti non ci sono" spiega all'AdnKronos Guido Rosa, presidente di Aibe. E' questione di volontà politica, spiega ancora Rosa, "visto che ancora si pensa di difendere l'interesse nazionale ragionando in termini nazionali anziché europei". La vicenda tedesca, continua il presidente Aibe, con i sindacati e il governo schierati contro la banca guidata da Andrea Orcel "è esemplificativa di quello che si può chiamare un problema ancora di appartenenza geografico-nazionalista".

Ma è davvero solo questione di nazionalismo finanziario? Dal finanziamento alla grande industria europea sino alla promessa di più alti rendimenti a chi investe, tutto sembra militare per questa ondata di M&A, italiana ed europea. Eppure, come sottolineato all'AdnKronos da Paolo Ferrè, incaricato di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza per il credito e la finanza, dietro le operazioni consolidamento possono celarsi esternalità da non trascurare: allontanamento delle banche dal territorio, desertificazione, credito ridotto alle piccole e medie imprese (in Italia il 95% delle imprese attive ha meno di dieci addetti) e alle famiglie sono quello che qualcuno già chiama l'altra faccia del rischio. Con il patrimonio delle famiglie ai massimi storici, quasi 6500 miliardi, "aumenta anche la responsabilità del sistema bancario", dice proprio oggi il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. Anche perché la tutela del risparmio è un principio scolpito nella Costituzione della Repubblica. Quale la rotta da percorrere?

"Diversificazione", risponde all'AdnKronos Michele Calcaterra, professore di Corporate Finance presso Sda Bocconi. "L'industry in generale si sta muovendo verso la polarizzazione tra player locali (dove per locali intendo anche banche con presenza in contesti nazionali ma limitata a livello internazionale) e grandi gruppi globali: è il percorso segnato". Certo, ci si deve confrontare con scenari politici e geopolitici che possono accelerare o rallentare il processo. Ed è altrettanto evidente che banche a forte contenuto identitario nazionale (Commerzbank) "hanno anche un valore politico in quanto leve di "comunicazione/contatto" con il cliente/elettore". "Ma - prosegue ancora Calcaterra - nel caso di Unicredit e Commerzbank l'integrazione, avendo solide basi industriali, è condizionata alla definizione di equilibri futuri di governance che sono raggiungibili". Insomma: davvero questa operazione può essere la prima nota di un nuovo spartito finanziario europeo. Nei giorni scorsi, chiacchierate informali

finanza

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

© Riproduzione riservata

TAGS finanza

CITYCOMM

INFORMATION MAKER

NOTIZIE CORRELATE

Finanza

La ricchezza delle famiglie segna +1.600 miliardi in 6 anni,

Finanza

Unicredit controlla Commerzbank, al lavoro per

Finanza

Unicredit-Commerz, Rosa (Aibe): "Non sia l'unico

ULTIMI ARTICOLI

DEMOGRAFICA

Menopausa precoce per 1 donna su 14 nei Paesi meno ricchi, picchi in aree rurali

CRONACA

Orbetello, pronto a diventare pienamente operativo il Parco ambientale per lo sviluppo sostenibile della laguna

FINANZA

La ricchezza delle famiglie segna +1.600 miliardi in 6 anni, ma meno peso alla liquidità

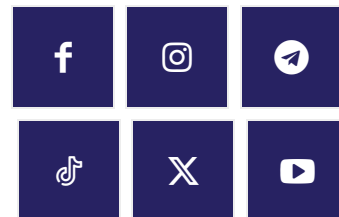
DALLA TOSCANA

Corridoio tirrenico, sindaco di Capalbio al Governo: "Urgente sbloccare iter amministrativo e finanziario"

DEMOGRAFICA

Temptation Island nelle scuole: la proposta di Galiano e l'esempio della Finlandia

SEGUICI SUI SOCIAL



Vai all'articolo <https://corrieresenese.it/italia-mondo/finanza/la-ricchezza-delle-famiglie-segna-1-600-miliardi-in-6-anni-ma-meno-peso-alla-liquidita/>

25.7 °C

Siena

Sabato 11 Luglio 2026

f

ig

wh

st

yt

CITYCOMM

INFORMATION MAKER

CORRIEREsenese.it

QUOTIDIANO ONLINE

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA ED EVENTI

CANALI

La ricchezza delle famiglie segna +1.600 miliardi in 6 anni, ma meno peso alla liquidità

FINANZA

11 Luglio 2026 08:20

REDAZIONE

SIENA

Cielo Sereno

25.7 °C

25.7 °C

78 %

1.1kmh

0 %

SAB 34°

DOM 35°

LUN 38°

MAR 40°

MER 41°

DOVE TENGONO I RISPARMI LE FAMIGLIE ITALIANE

Composizione delle attività finanziarie delle famiglie (miliardi di euro)

TOTALE 6.487,66 miliardi di euro

	MILIARDI DI EURO	% DEL TOTALE
CONTI CORRENTI E DEPOSITI	1.603,167	24,7%
BOT, BTP E ALTRE OBBLIGAZIONI	523,613	8,1%
AZIONI	2.077,231	32,0%
FONDI COMUNI	901,938	13,9%
POLIZZE ASSICURATIVE	1.174,437	18,1%
ALTRO (derivati, crediti)	207,275	3,2%

Condividere

f

st

wh

ig

in

3 ' di lettura

(Adnkronos) – Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. Lo sottolinea una ricerca della Fabi. Un incremento che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare.

La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli.

La liquidità continua, comunque, a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione.

La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo. Il confronto tra il 2024 e il 2025 conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità.

Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. L'incremento è determinato esclusivamente dai conti correnti (+34,8 miliardi), mentre gli altri depositi registrano una flessione di circa 11,4 miliardi. La diversa intensità delle crescite evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una composizione del patrimonio più articolata rispetto all'anno precedente in cui prudenza e ricerca del rendimento convivono senza contrapporsi.

“Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese”, ha commentato Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi. “Hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima. È un patrimonio costruito nel tempo, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia”, sottolinea Sileoni.

“L'aspetto più interessante che emerge dai dati non riguarda soltanto la crescita della ricchezza, ma la sua evoluzione e diversificazione. La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle

ULTIMI ARTICOLI

DALLA TOSCANA

Corridoio tirrenico, sindaco di Capalbio al Governo: “Urgente sbloccare iter amministrativo e finanziario”

DEMOGRAFICA

Temptation Island nelle scuole: la proposta di Galiano e l'esempio della Finlandia

SALUTE E BENESSERE

Seveso, il medico dell'Ufficio speciale: “Giustizia fatta anche se il danno intimo resta. Cosa non dimenticare di una lezione terribile”

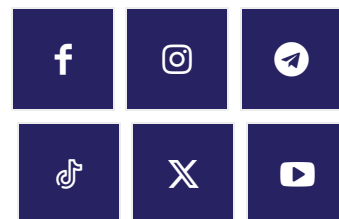
SALUTE E BENESSERE

Al mare in gravidanza? Esperti: “Non è da evitare, l'importante è sapere cosa fare”.

DALLA TOSCANA

Livelli essenziali di assistenza, la Toscana nella top five in Italia per la sanità

SEGUICI SUI SOCIAL



famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo. Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario", prosegue.

"Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora più centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalità, sull'esperienza e sulle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. Il rapporto di fiducia con i clienti rappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio. La tecnologia potrà offrire strumenti sempre più evoluti, ma non potrà sostituire la capacità di interpretare i bisogni delle persone e di accompagnarle nelle scelte più importanti per il futuro delle loro famiglie. Questa fotografia dimostra come il risparmio privato continua a rappresentare una delle principali risorse strategiche del Paese. È una ricchezza che sostiene l'economia, alimenta gli investimenti e contribuisce alla stabilità del sistema. Per questo deve essere tutelata con politiche capaci di favorire la crescita, rafforzare la fiducia e valorizzare il ruolo delle banche come presidio economico e sociale dei territori".

finanza

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

© Riproduzione riservata

TAGS finanza

CITYCOMM

INFORMATION MAKER

NOTIZIE CORRELATE

Finanza

Unicredit controlla Commerzbank, al lavoro per dialogo con Berlino e sindacati

Finanza

Unicredit-Commerz, Rosa (Aibe): "Non sia l'unico esempio, campioni transeuropei sono indispensabili"

Finanza

Unicredit-Commerz: a Piazza Affari +2,15% per Gae Aulenti. L'esperto: "Mercato considera probabile acquisizione"

Finanza

Borsa, arranca la difesa. Coco (Intermonte): "Solo spostamenti flussi investitori"

Finanza

Unicredit, dopo Commerzbank si riaccende la campagna d'Italia: ecco come

Finanza

Borsa, Milano chiude in rossa: brilla Fincantieri (+15,7% in 2 giorni)

Finanza

Borsa, mercati attenti a fondamentali in attesa dei verbali della Fed

Finanza

Borsa, Calì (Copernico Sim): "Mercati più prudenti. Ora attenzione su trimestrali"

Finanza

Banco Bpm, fonti: "Rafforzamento Crédit Agricole visto come scudo e opportunità"

Finanza

Piazza Affari chiude in rialzo trascinato dalla volata di Fincantieri (+11,42%)

Finanza

Unicredit, Cominelli (Cfe Finance): "M&A? Bper favorita su Banco Bpm, ecco perché"

Finanza

Banco Bpm, Crédit Agricole sale al 29,3% del capitale

Carica altri >

Vai all'articolo <https://corrieretoscano.it/italia-mondo/finanza/unicredit-commerzbank-la-partita-del-risiko-tra-campioni-europei-e-difesa-degli-interessi-nazionali/>



Unicredit-Commerzbank: la partita del risiko tra campioni europei e difesa degli interessi nazionali

Unicredit-Commerzbank: la partita del risiko tra campioni europei e difesa degli interessi nazionali LinkedIn 2 ' di lettura (Adnkronos) – Il colpo di Unicredit su Commerzbank suona il gong al risiko europeo. In altre parole, al tentativo di creare campioni in grado di reggere la competizione mondiale con i giganti Usa: ne va degli investimenti sull'innovazione, sulla tecnologia, sull'intelligenza artificiale. Il confronto è impietoso, in termini di capitalizzazioni: JPMorgan da sola sfiora i 900 miliardi di dollari, mentre la prima banca europea è nell'ordine di 150-160 miliardi di euro. Cosa rallenta il processo? Non è questione di mercato, è noto ai management la necessità di premere sul consolidamento. E neanche di vincoli formali europei, “che infatti non ci sono” spiega all'AdnKronos Guido Rosa, presidente di Aibe. E' questione di volontà politica, spiega ancora Rosa, “visto che ancora si pensa di difendere l'interesse nazionale ragionando in termini nazionali anziché europei”. La vicenda tedesca, continua il presidente Aibe, con i sindacati e il governo schierati contro la banca guidata da Andrea Orsel “è esemplificativa di quello che si può chiamare un problema ancora di appartenenza geografico-nazionalista”. Ma è davvero solo questione di nazionalismo finanziario? Dal finanziamento alla grande industria europea sino alla promessa di più alti rendimenti a chi investe, tutto sembra militare per questa ondata di M&A, italiana ed europea. Eppure, come sottolineato all'AdnKronos da Paolo Ferrè, incaricato di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza per il credito e la finanza, dietro le operazioni consolidamento possono celarsi esternalità da non trascurare : allontanamento delle banche dal territorio, desertificazione, credito ridotto alle piccole e medie imprese (in Italia il 95% delle imprese attive ha meno di dieci addetti) e alle famiglie sono quello che qualcuno già chiama l'altra faccia del risiko. Con il patrimonio delle famiglie ai massimi storici, quasi 6500 miliardi, “aumenta anche la responsabilità del sistema bancario”, dice proprio oggi il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. Anche perché la tutela del risparmio è un principio scolpito nella Costituzione della Repubblica. Quale la rotta da percorrere? “Diversificazione”, risponde all'AdnKronos Michele Calcaterra, professore di Corporate Finance presso Sda Bocconi. “L'industry in generale si sta muovendo verso la polarizzazione tra player locali (dove per locali intendo anche banche con presenza in contesti nazionali ma limitata a livello internazionale) e grandi gruppi globali: è il percorso segnato”. Certo, ci si deve confrontare con scenari politici e geopolitici che possono accelerare o rallentare il processo. Ed è altrettanto evidente che banche a forte contenuto identitario nazionale (Commerzbank) “hanno anche un valore politico in quanto leve di “comunicazione/contatto” con il cliente/elettore”. “Ma – prosegue ancora Calcaterra – nel caso di Unicredit e Commerzbank l'integrazione, avendo solide basi industriali, è condizionata alla definizione di equilibri futuri di governance che sono raggiungibili”. Insomma: davvero questa operazione può essere la prima nota di un nuovo spartito finanziario europeo. Nei giorni scorsi, chiacchierate informali

Vai all'articolo <https://euroborSA.it/Patrimonio-delle-famiglie-italiane-ai-massimi-storici.aspx>

IL NOSTRO INVESTIMENTO PIÙ GRANDE È IL FUTURO DEL PAESE.



IL NOSTRO INVESTIMENTO PIÙ GRANDE È IL FUTURO DEL PAESE.

Seguici su [italiana.it](#)



EUROBORSA

SINCE 1960

VILLA MAFALDA

24 ORE SU 24

Via Monte delle Gioie, 5 Roma

[HOME](#) [AMBIENTE & SOSTENIBILITÀ](#) [ATTUALITÀ](#) [AUTOMOTIVE](#) [CINEMA & CO.](#) [ARTE E CULTURA](#)
[ECONOMIA & FINANZA](#) [ESTERI](#) [GIOVANI MENTI](#) [INNOVATION](#) [LUXURY](#) [PILLOLE NATALIZIE](#) [POLITICA](#)
[SALUTE](#) [TRUMPEIDE](#) [TSUNAMI IA](#)

ECONOMIA

11/07/2025

Patrimonio delle famiglie italiane ai massimi storici, sfiorati i 6.500 miliardi di euro

di Redazione



Cerca la notizia



enel

L'energia giusta per ogni tua scelta.

Scopri le offerte di Enel dedicate alla tua casa e alla tua impresa.

SCOPRI DI PIÙ



La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha registrato un'espansione senza precedenti nell'ultimo sessennio, segnando un incremento complessivo di oltre 1.600 miliardi di euro. Il patrimonio totale ha raggiunto la soglia dei 6.487,66 miliardi di euro nel 2025, evidenziando un balzo del 35% rispetto ai valori registrati nel 2020. Questo eccezionale incremento conferma la straordinaria solidità del risparmio privato in Italia, portandolo ai livelli più alti mai toccati storicamente.

Oltre alla pura crescita in valore assoluto, i dati rivelano una profonda trasformazione nell'allocazione dei portafogli e nelle strategie di risparmio. **Sebbene la liquidità si confermi un pilastro strutturale, il suo peso relativo si ridimensiona a favore di investimenti maggiormente orientati al rendimento e alla diversificazione.** Le dinamiche dal 2020 al 2025 evidenziano tassi di crescita a tripla cifra per gli asset finanziari più esposti ai mercati:

Azioni: il controvalore detenuto è più che raddoppiato, passando da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi di euro (+113,28%).

Titoli (Bot, Btp e obbligazioni): hanno registrato un'impennata da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi di euro (+111,45%).

Fondi comuni: il comparto è salito da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi di euro (+30,88%).

Focalizzando l'attenzione sull'ultimo anno di rilevazione, **la ricchezza finanziaria è aumentata di 446,26 miliardi di euro (+7%).** La voce che ha contribuito in maniera determinante a questo risultato è stata quella azionaria, con un incremento netto di 292,9 miliardi di euro (+16,42%).

Al contrario, la crescita della liquidità (biglietti e depositi) è risultata decisamente più asfittica: l'incremento annuo è stato di



Inserisci indirizzo e-mail

ISCRIVITI



appena 23,4 miliardi di euro (+1,49%), portando il totale a 1.603,1 miliardi di euro. All'interno di questa componente, si delinea una chiara preferenza per gli strumenti immediatamente disponibili: i conti correnti crescono di quasi 35 miliardi, mentre gli altri depositi, tipicamente vincolati, registrano una flessione di oltre 11 miliardi di euro. Questo dimostra che la liquidità svolge ancora una funzione protettiva, ma non assorbe più la maggioranza della nuova ricchezza prodotta.

In uno scenario caratterizzato dalla ricerca di maggiori rendimenti, non viene meno l'esigenza di tutela. **Il 2025 segna infatti un consolidamento del comparto previdenziale e assicurativo.** Le polizze assicurative hanno raggiunto un ammontare di 1.174,4 miliardi di euro, in crescita di 46 miliardi (+4,08%) rispetto all'anno precedente. Il rafforzamento di questo comparto dimostra come l'attenzione per la redditività si coniughi sempre più con la necessità di protezione del capitale e la pianificazione finanziaria di lungo termine.

*"Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese", sottolinea **Lando Maria Sileoni Segretario Generale della Fabi**, commentando i numeri della ricerca. Questo enorme patrimonio è il risultato tangibile della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia".*

Analizzando i mutamenti di portafoglio, Sileoni osserva come convivano oggi *"l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo"*, sottolineando che **la liquidità mantiene un ruolo centrale pur a fronte dell'aumento degli investimenti e degli strumenti assicurativi.** Questa evoluzione impone nuove sfide al sistema bancario e finanziario: *"Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora più centrale il valore della consulenza"*, un elemento basato sulla fiducia che la

Vai all'articolo <https://www.gazzettadimantova.it/argomenti/economia/economia-nazionale/fabi-circa-6-500-miliardi-nei-salvadanai-delle-famiglie-italiane-1.13068203>

Fabi, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane

ANSA

Oltre 1.600 miliardi in più dal 2020. Cresce valore delle azioni detenute, +16,4% dal 2024

11 luglio 2026



Un bancomat della Unicredit. Genova, 17 gennaio 2025 ANSA/LUCA ZENNARO
(generica, economia, banca, banche, bancomat)

ROMA, 11 LUG - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane cresce di oltre 1.600 miliardi di euro rispetto al 2020, portando il patrimonio complessivo a sfiorare il tetto dei 6.500 miliardi. È quanto emerge dal rapporto della Fabi. La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale, ma aumenta il peso di investimenti e strumenti assicurativi. La crescita maggiore è quella

delle azioni detenute, con un incremento del valore di 1.103,3 miliardi (+113%) in circa sei anni. Anche rispetto al 2024, la componente azionaria registra l'aumento più consistente, con quasi 293 miliardi di euro in più nel 2025 (+16,4%). (ANSA).

ROMA

Fabi

circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane

Gazzetta di Mantova è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

IL DATO

Addio materasso: l'Italia scopre l'alta finanza e scommette su Piazza Affari

I conti correnti frenano mentre l'azionario vola a +113% negli ultimi sei anni per un patrimonio familiare sempre più articolato e diversificato

di Fabio Russello

11 Luglio 2026, 17:20



Seguici su  

 Aggiungi La Sicilia come fonte preferita su Google

[Switch to english version](#)

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha toccato un nuovo massimo storico, sfiorando i 6.500 miliardi di euro. A sorprendere non è soltanto la dimensione del “salvadanaio” nazionale, ma anche il **profondo mutamento nelle abitudini di accantonamento.**

Secondo un'analisi della **Fabi**, è in corso una **vera svolta nelle scelte di allocazione**: si abbandona l'**eccesso di prudenza del passato** per perseguire obiettivi di lungo periodo e maggiori prospettive di rendimento. **Dal 2020 a oggi l'incremento complessivo supera i 1.600 miliardi di euro.**

Protagonista di questa trasformazione è la **componente azionaria**. Un tempo guardata con diffidenza dai piccoli risparmiatori, oggi rappresenta il **32% del totale delle attività finanziarie**, imponendosi come la **prima opzione di investimento.**

Negli ultimi sei anni il comparto ha messo a segno un **balzo del 113%**, con un aumento recente di **293 miliardi di euro (+16,4%).**

La liquidità, pur restando un pilastro, arretra in termini relativi. Tra il 2024 e il 2025 **conti correnti e depositi** sono cresciuti dell'**1,5% (pari a 23,5 miliardi)**, attestandosi a **1.603,2 miliardi di euro** e pesando per **oltre il 24%** sul portafoglio complessivo.

Per **Lando Maria Sileoni**, segretario generale della Fabi, si tratta del «**segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato e nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo**».

A confermare la propensione verso asset più redditizi è anche la corsa ai **Titoli di Stato e alle altre obbligazioni**, passati da **495,9 a 523,6 miliardi** tra il 2024 e il 2025, con un **progresso di 28 miliardi**.

Brillano anche i **fondi comuni**, saliti in dodici mesi da **843,8 a 901,9 miliardi di euro (+6,9%)**.

Capitolo a parte per il **ramo assicurativo**: nell'ultimo anno si registra un aumento di circa **46 miliardi (+4,1%)**.

Estendendo lo sguardo all'ultimo sessennio emerge però un **lieve arretramento in termini assoluti (-0,97%)**, dinamica negativa condivisa soltanto con i **prestiti (-24,46%)**.

Resta tuttavia significativo il **recente recupero**: come rimarca la Fabi, le **polizze** non sono soltanto veicoli d'investimento, ma svolgono una **funzione essenziale di garanzia per il futuro e di protezione del capitale** in un'epoca di profonde trasformazioni economiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE

La Sicilia accende i motori della green economy: via libera a 35 miliardi di investimenti

La Cts (Commissione tecnica specialistica) azzerà l'arretrato e approva 450 progetti in soli sei mesi, puntando su agrivoltaico e tutele per il territorio

di Fabio Russello

11 Luglio 2026, 18:39 | Ultimo aggiornamento:18:40



 English Version

Vai all'articolo <https://www.ilgiornaledivicenza.it/argomenti/economia/economia-nazionale/fabi-circa-6-500-miliardi-nei-salvadanai-delle-famiglie-italiane-1.13068203>

Fabi, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane

ANSA

Oltre 1.600 miliardi in più dal 2020. Cresce valore delle azioni detenute, +16,4% dal 2024

11 luglio 2026



Un bancomat della Unicredit. Genova, 17 gennaio 2025 ANSA/LUCA ZENNARO
(generica, economia, banca, banche, bancomat)

ROMA, 11 LUG - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane cresce di oltre 1.600 miliardi di euro rispetto al 2020, portando il patrimonio complessivo a sfiorare il tetto dei 6.500 miliardi. È quanto emerge dal rapporto della Fabi. La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale, ma aumenta il peso di investimenti e strumenti assicurativi. La crescita maggiore è quella

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1006

delle azioni detenute, con un incremento del valore di 1.103,3 miliardi (+113%) in circa sei anni. Anche rispetto al 2024, la componente azionaria registra l'aumento più consistente, con quasi 293 miliardi di euro in più nel 2025 (+16,4%). (ANSA).

ROMA

Fabi

circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane

Vai all'articolo <https://www.ilgiorno.it/economia/ultimaora/fabi-circa-6500-miliardi-nei-a86a26a8>

Home Economia Ultima ora **Fabi, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane**

Fabi, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane

Oltre 1.600 miliardi in più dal 2020. Cresce valore delle azioni detenute, +16,4% dal 2024



Oltre 1.600 miliardi in più dal 2020. Cresce valore delle azioni detenute, +16,4% dal 2024



Ricevi le notizie de Il Giorno su
Google

Seguici

La ricchezza finanziaria delle **famiglie italiane** cresce di oltre 1.600 miliardi di euro rispetto al 2020, portando il **patrimonio complessivo** a sfiorare il tetto dei 6.500 miliardi. È quanto emerge dal rapporto della Fabi.

La **liquidità** continua a rappresentare una componente fondamentale, ma aumenta il peso di **investimenti** e strumenti assicurativi. La crescita maggiore è quella delle **azioni detenute**, con un incremento del valore di 1.103,3 miliardi (+113%) in circa sei anni.

Anche rispetto al 2024, la componente azionaria registra l'aumento più consistente, con quasi 293 miliardi di euro in più nel 2025 (+16,4%).



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Mercato Immobiliare

Banche

Vai all'articolo <https://www.ilmetropolitano.it/2026/07/11/bancari-famiglie-italiane-con-6-500-miliardi-in-salvadanai/>

IlMetropolitano.it

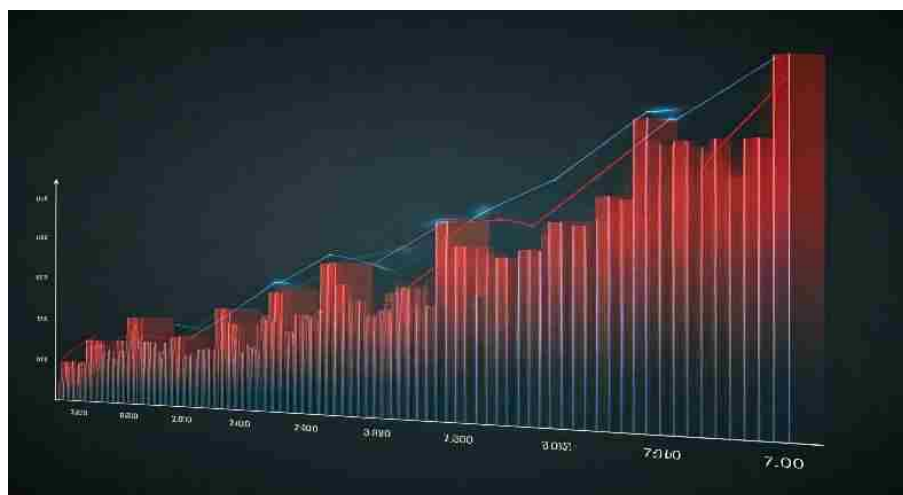
HOME ▾ CRONACA ▾ POLITICA ▾ ESTERO ▾ SPORT ▾ ECONOMIA ▾ EVENTI ▾ SOCIETA' ▾ COMUNICATI ▾ ULTIMA ORA-LATEST NEWS 🔍

ilmetropolitano.it » SOCIETA' » ECONOMIA » Bancari: famiglie italiane con 6.500 miliardi in "salvadanai"

ECONOMIA

Bancari: famiglie italiane con 6.500 miliardi in "salvadanai"

written by  Redazione IlMetropolitano • 8 minuti ago • 0 comments



RECENT POSTS

Bancari: famiglie italiane con 6.500 miliardi in "salvadanai"

8 minuti ago

CGIA: in Italia persi 157 litri d'acqua al giorno per abitante

12 minuti ago

Sisma Venezuela: superate le 4.000 vittime, aggiornato bilancio ufficiale

15 minuti ago

Musica italiana, addio a Peppino Di Capri: morto a 87 anni nella sua isola

25 minuti ago

Sora (Fr). Polizia denuncia donna per lesioni gravissime al compagno, procurandogli la perdita dell'occhio

4 ore ago

Calabria, disabilità: la svolta impressa dal Garante Siclari tra progressi e sfide future

8 ore ago

Venezia si specchia nel grande schermo: Al via la sesta edizione di cinema Barch-In all'Arsenale

8 ore ago

Caldo intenso per due settimane: allerta in aumento, attesi picchi fino a 43°C

9 ore ago

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane continua a crescere: il patrimonio complessivo ha sfiorato i 6.500 miliardi di euro, con un aumento di oltre 1.600 miliardi rispetto al 2020. È quanto emerge dal rapporto della Fabi, Federazione autonoma bancari italiani.

La liquidità resta una componente fondamentale, ma aumenta il peso di investimenti e strumenti assicurativi. La crescita più significativa riguarda le azioni detenute: +1.103,3 miliardi e +113% in circa sei anni. Solo nel 2025, la componente azionaria è cresciuta del 16,4% rispetto all'anno precedente.

Il dato conferma una tendenza di progressiva finanziarizzazione del risparmio delle famiglie, con un portafoglio sempre più diversificato e orientato verso strumenti di investimento a più alto rendimento.

Ile And

ECONOMIA

FAMIGLIE

INVESTIMENTI

ITALIA

RISPARMIO



REDAZIONE ILMETROPOLITANO

Il Quotidiano d'Approfondimento on line Il Metropolitano.it nato nell'Ottobre del 2010 a Reggio Calabria, città in cui ha la propria sede, dal progetto di un gruppo di professionisti che hanno inteso creare una nuova realtà di informazione

Vai all'articolo <https://www.ilrestodelcarlino.it/economia/ultimaora/fabi-circa-6500-miliardi-nei-a86a26a8>

11 lug 2026

Home Economia Ultima ora **Fabi**, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane

REDAZIONE
ECONOMIA



Fabi, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane

Oltre 1.600 miliardi in più dal 2020. Cresce valore delle azioni detenute, +16,4% dal 2024



Oltre 1.600 miliardi in più dal 2020. Cresce valore delle azioni detenute, +16,4% dal 2024

 Ricevi le notizie de il Resto del Carlino su Google

Seguici

La ricchezza finanziaria delle **famiglie italiane** cresce di oltre 1.600 miliardi di euro rispetto al 2020, portando il **patrimonio complessivo** a sfiorare il tetto dei 6.500 miliardi. È quanto emerge dal rapporto della Fabi.

La **liquidità** continua a rappresentare una componente fondamentale, ma aumenta il peso di **investimenti** e strumenti assicurativi. La crescita maggiore è quella delle **azioni detenute**, con un incremento del valore di 1.103,3 miliardi (+113%) in circa sei anni.

Anche rispetto al 2024, la componente azionaria registra l'aumento più consistente, con quasi 293 miliardi di euro in più nel 2025 (+16,4%).



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Mercato Immobiliare **Banche**

Vai all'articolo <https://italyoggi.com/fabi-circa-6-500-miliardi-nei-salvadanai-delle-famiglie-italiane/>

SATURDAY, JULY 11, 2026



ARTE CULTURA FINANZA POLITICA SCIENZA SOCIETÀ



Ooops... Error 404

Sorry, but the page you are looking for doesn't exist.

You can go to the [HOMEPAGE](#)

OUR LATEST POSTS



Il gip convalida l'arresto per l'aggressore della ragazza sfregiata a Milano

- July 11, 2026

0



L'attentato a Ranucci, Fdl prepara un esposto alla Procura sul caso

- July 11, 2026

0



Maxi-rogo in Spagna, situazione in miglioramento ma ci sono altri 7...

- July 11, 2026

0



'Via Vannacci da Genova', camalli e Antifa contro il generale

- July 11, 2026

0



Quando Peppino di Capri nel 1965 aprì i concerti dei Beatles...

- July 11, 2026

0



Addio a Peppino di Capri, una voce dall'isola al mondo

- July 11, 2026

0



Italyoggi is your news, entertainment, music fashion website. We provide you with the latest breaking news and videos straight from the entertainment industry.



EVEN MORE NEWS



Il gip convalida l'arresto per l'aggressore della ragazza sfregiata a Milano

July 11, 2026



L'attentato a Ranucci, Fdl prepara un esposto alla Procura sul caso

July 11, 2026



Maxi-rogo in Spagna, situazione in miglioramento ma ci sono altri 7...

July 11, 2026

POPULAR CATEGORY

Politica	127
Società	110
Altro	98
Cultura	78
sport	58
Salute	45

Vai all'articolo <https://www.key4biz.it/la-ricchezza-delle-famiglie-segna-1-600-miliardi-in-6-anni-ma-meno-peso-alla-liquidita/580175/>

La ricchezza delle famiglie segna +1.600 miliardi in 6 anni, ma meno peso alla liquidità

di Redazione Key4biz | 11 Luglio 2026, ore 08:20



(Adnkronos) – Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. Lo sottolinea una ricerca della Fabi. Un incremento che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare.

La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati

L'autore

Redazione Key4biz



Condividi:



dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli.

La liquidità continua, comunque, a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione.

La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo. Il confronto tra il 2024 e il 2025 conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità.

Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. L'incremento è determinato esclusivamente dai conti correnti (+34,8 miliardi), mentre gli altri depositi registrano una flessione di circa 11,4 miliardi. La diversa intensità delle crescite evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una composizione del patrimonio più articolata rispetto all'anno precedente in cui prudenza e ricerca del rendimento convivono senza contrapporsi.

“Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese”, ha commentato Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi. “Hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima. È un patrimonio costruito nel tempo, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia”, sottolinea Sileoni.

“L’aspetto più interessante che emerge dai dati non riguarda soltanto la crescita della ricchezza, ma la sua evoluzione e diversificazione. La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l’esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo. Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario”, prosegue.

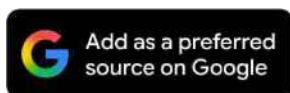
“Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora più centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalità, sull’esperienza e sulle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. Il rapporto di fiducia con i clienti rappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio. La tecnologia potrà offrire strumenti sempre più evoluti, ma non potrà sostituire la capacità di interpretare i bisogni delle persone e di accompagnarle nelle scelte più importanti per il futuro delle loro famiglie. Questa fotografia dimostra come il risparmio privato continua a rappresentare una delle principali risorse strategiche del Paese. È una ricchezza che sostiene l’economia, alimenta gli investimenti e contribuisce alla stabilità del sistema. Per questo deve essere tutelata con politiche capaci di favorire la crescita, rafforzare la fiducia e valorizzare il ruolo delle banche come presidio economico e sociale dei territori”.

—

finanza

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

[Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui](#)



[Leggi le altre notizie sull’home page di Key4biz](#)

Per saperne di più: **ECONOMIA**

Vai all'articolo <https://www.lamescolanza.com/2026/07/11/fabi-circa-6-500-miliardi-nei-salvadanai-delle-famiglie-italiane/>



Fabi, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane

Fabi, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane 11 Luglio 2026 La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane ha registrato un aumento superiore a 1.600 miliardi di euro rispetto al 2020, raggiungendo un valore complessivo prossimo ai 6.500 miliardi. Questa crescita emerge dall'ultimo rapporto elaborato dalla Fabi. Se da un lato

la liquidità continua a giocare un ruolo centrale nel portafoglio delle famiglie, si nota un'accresciuta presenza di investimenti in strumenti finanziari e assicurativi. Il settore con la crescita più significativa è rappresentato dall'azionario, il cui valore è aumentato di 1.103,3 miliardi di euro, pari a un +113% in circa sei anni. Anche considerando il biennio 2024-2025, la componente azionaria si conferma la più dinamica, con un incremento quasi pari a 293 miliardi di euro, ossia un +16,4%. La liquidità rimane un elemento fondamentale per il risparmio, sebbene la sua crescita risulti meno marcata rispetto a quella di altri strumenti finanziari. Il rapporto della Fabi evidenzia come i conti correnti e i depositi bancari aumentino di 23,5 miliardi di euro (+1,5%) fra il 2024 e il 2025, raggiungendo una consistenza complessiva di 1.603,2 miliardi. D'altro canto, i titoli di Stato quali Btp, Bot e altre obbligazioni salgono da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con una crescita vicino ai 28 miliardi (+5,6%). Seguono i fondi comuni che crescono del 6,9% e le polizze assicurative, la cui consistenza passa da 1.128,4 miliardi a 1.174,4 miliardi, registrando un incremento di circa 46 miliardi (+4,1%) in un solo anno. Strategie di investimento e diversificazione del patrimonio Secondo l'analisi della Fabi, una quota sempre maggiore del risparmio familiare viene canalizzata verso prodotti d'investimento con potenziali rendimenti più elevati. In questo contesto, i depositi costituiscono poco più del 24% del totale delle attività finanziarie detenute dalle famiglie italiane. La componente azionaria, invece, rappresenta circa il 32%, mentre le polizze assicurative coprono il 18,1%. Per quanto riguarda i titoli di Stato, la percentuale si attesta all'8,1%. Il rapporto sottolinea che: "La ricerca di performance migliori non sostituisce la prudenza, ma si inserisce all'interno di una strategia di maggiore diversificazione del patrimonio."

Vai all'articolo <https://www.lanazione.it/economia/ultimaora/fabi-circa-6500-miliardi-nei-a86a26a8>

QUOTIDIANO NAZIONALE

Il Campo Stretto

David Allegranti



LA NAZIONE



Accedi

Abbonamento
online
Primo mese a 1 €



Autostrada A1

Caldo

Preside contro commiss...

Florentina-Real Madrid

Malore Monte Capanne

Incidente stradale

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Ricerca

11 lug 2026



REDAZIONE
ECONOMIA



Home • Economia • Ultima ora • **Fabi, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane**

Fabi, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane

Oltre 1.600 miliardi in più dal 2020. Cresce valore delle azioni detenute, +16,4% dal 2024



Oltre 1.600 miliardi in più dal 2020. Cresce valore delle azioni detenute, +16,4% dal 2024



Ricevi le notizie de La Nazione su
Google

Seguici

La ricchezza finanziaria delle **famiglie italiane** cresce di oltre 1.600 miliardi di euro rispetto al 2020, portando il **patrimonio complessivo** a sfiorare il tetto dei 6.500 miliardi. È quanto emerge dal rapporto della **Fabi**.

La **liquidità** continua a rappresentare una componente fondamentale, ma aumenta il peso di **investimenti** e strumenti assicurativi. La crescita maggiore è quella delle **azioni detenute**, con un incremento del valore di 1.103,3 miliardi (+113%) in circa sei anni.

Anche rispetto al 2024, la componente azionaria registra l'aumento più consistente, con quasi 293 miliardi di euro in più nel 2025 (+16,4%).



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ultima ora

Il petrolio è invariato a New York a 72,07 dollari

Ultima ora

Min.Lavoro, 50 milioni per percorsi formativi e interventi di politica attiva

Ultima ora

Nuovo stop lunedì per la produzione della 500 a Mirafiori, allarme **sindacati**

Ultima ora

Vai all'articolo <https://www.larena.it/argomenti/economia/economia-nazionale/fabi-circa-6-500-miliardi-nei-salvadanai-delle-famiglie-italiane-1.13068203>



Edizione digitale

Newsletter

Segnala

Necrologie



Abbonati

'A Economia

sabato, 11 luglio 2026

/// ECONOMIA VERONESE

/// ECONOMIA NAZIONALE

/// MERCATI E QUOTAZIONI

/// LA BUSSOLA

Fabi, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane

ANSA

Oltre 1.600 miliardi in più dal 2020. Cresce valore delle azioni detenute, +16,4% dal 2024



Un bancomat della Unicredit. Genova, 17 gennaio 2025 ANSA/LUCA ZENNARO (generica, economia, banca, banche, bancomat)

ROMA, 11 LUG - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane cresce di oltre 1.600 miliardi di euro rispetto al 2020, portando il patrimonio complessivo a sfiorare il tetto dei 6.500 miliardi. È quanto emerge dal rapporto della Fabi. La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale, ma aumenta il peso di investimenti e strumenti assicurativi. La crescita maggiore è quella delle azioni detenute, con un incremento del valore di 1.103,3 miliardi (+113%) in circa sei anni. Anche rispetto al 2024, la componente azionaria registra l'aumento più consistente, con quasi 293 miliardi di euro in più nel 2025 (+16,4%). (ANSA).

ROMA

Fabi

circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Vai all'articolo <https://lasintesi.online/la-ricchezza-delle-famiglie-segna-1-600-miliardi-in-6-anni-ma-meno-peso-alla-liquidita/>

Newsletter

sabato 11 Luglio 2025

GOVERNO & PARLAMENTO

POLITICA

EUROPA

ESTERI & GEOPOLITICA

ECONOMIA

GIUSTIZIA

Governo Meloni

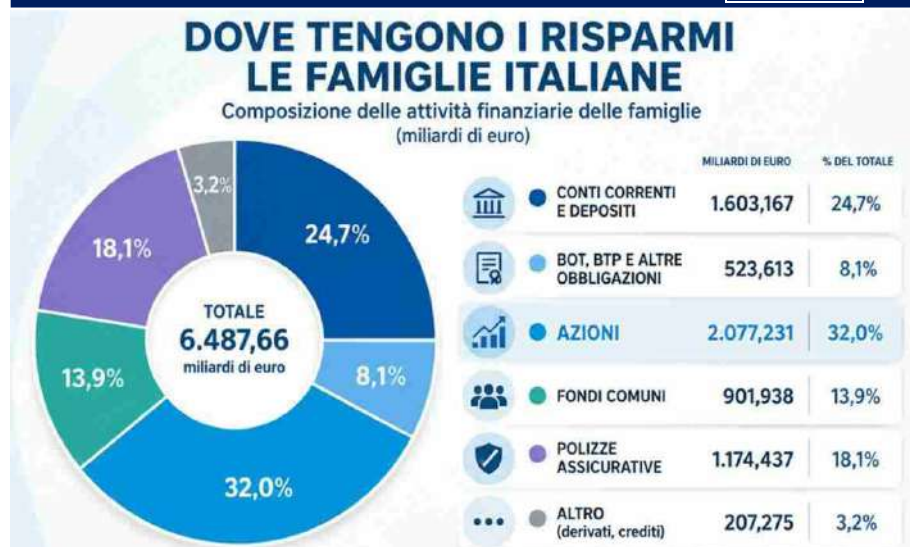
Donald Trump

Roberto Vannacci

Usa Iran

Mondiali 2026

Delitto di Garlasco



11 Luglio 2026



11 Luglio 2026



11 Luglio 2026



11 Luglio 2026



11 Luglio 2026



Vai all'articolo <https://www.ore12.net/risparmio-sileoni-fabi-famiglie-fra-principali-fattori-stabilita-economica/>



HOME PRIMO PIANO POLITICA COVID ECONOMIA E LAVORO ROMA CAPITALE REGIONI ESTERI CULTURA CHI SIAMO Q

Home > Economia e Lavoro > Risparmio: Sileoni (Fabi), famiglie fra principali fattori stabilità economica

Economia e Lavoro

Risparmio: Sileoni (Fabi), famiglie fra principali fattori stabilità economica

by Redazione Ore 12 11 Luglio 2026 0

SHARE 0 f t G+ p in t o e



"Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese. In cinque anni hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima. È un patrimonio costruito nel tempo, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia". Così Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani), commentano il rapporto del sindacato sulla ricchezza delle famiglie che cresce di oltre 1.600 miliardi in sei anni. "L'aspetto più interessante che emerge dai dati non riguarda soltanto la crescita della ricchezza, ma la sua evoluzione e diversificazione. La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo. Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario", aggiunge Sileoni. "Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora più centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalità, sull'esperienza e sulle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. Il rapporto di fiducia con i clientirappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio. La tecnologia potrà offrire strumenti sempre più evoluti, ma non potrà sostituire la capacità di interpretare i bisogni delle persone e di accompagnarle nelle scelte più importanti per il futuro delle loro famiglie. Questa fotografia dimostra come il risparmio privato continua a rappresentare una delle principali risorse strategiche del Paese.- prosegue Sileoni - È una ricchezza che sostiene l'economia, alimenta gli investimenti e contribuisce alla stabilità del sistema. Per questo deve essere tutelata con politiche capaci di favorire la crescita, rafforzare la fiducia e valorizzare il ruolo delle banche come presidio economico e sociale dei territori".

SHARE 0 f t G+ p in t o e

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1013

Vai all'articolo <https://www.osservatorioiraq.it/risparmi-italiani-da-record-nel-2025-azioni-superano-liquidita-a-6-500-miliardi-boom-investimenti-alternativi/>



Cronaca Notizie Tecnologia Economia



Home / Economia / Risparmi italiani da record: nel 2025 azioni superano liquidità a 6.500 miliardi, boom investimenti alternativi

Economia

ARTICOLI RECENTI

Risparmi italiani da record: nel 2025 azioni superano liquidità a 6.500 miliardi, boom investimenti alternativi

© Redazione 11 Luglio 2026

Nel 2025, per la prima volta, gli italiani metteranno più soldi nelle azioni che nei contanti. Non è un capriccio, ma una risposta concreta a un'economia che cambia e a famiglie sempre più attente a proteggere il proprio domani. Il risparmio tradizionale, quello fatto di liquidità parcheggiata in banca, perde terreno mentre crescono investimenti più audaci, più dinamici. Dietro a questi numeri, c'è una storia di scelte che raccontano il nuovo volto della prudenza finanziaria nel nostro Paese.

Risparmio in crescita: mai così alto in Italia

Nel 2025 il risparmio finanziario delle famiglie italiane ha raggiunto un livello record: **6.487 miliardi di euro**, poco più di **110 mila euro per ogni abitante**. A dirlo è l'ultimo rapporto della **Federazione autonoma dei bancari italiani**, che sottolinea come questa ricchezza sia una vera colonna portante per l'economia del Paese. In cinque anni, gli italiani hanno messo da parte oltre **1.600 miliardi** in più: un segno evidente che la cultura del risparmio resta solida, nonostante le difficoltà degli ultimi tempi.

Lando Maria Silconi, segretario generale di **Eubi**, spiega che questo patrimonio nasce da un mix di lavoro stabile, pianificazione del futuro e una tradizione di prudenza economica tipica degli italiani. Da notare poi che il risparmio privato è più del doppio del debito pubblico, che si aggira intorno ai **3.160 miliardi**. Un dato che evidenzia la solidità finanziaria su cui si regge il Paese.

Azioni in vantaggio, ma la liquidità non molla

Nel 2025 si conferma una tendenza partita già nel 2023: gli italiani puntano sempre di più sulle **azioni**, superando la classica **liquidità** lasciata sui conti correnti. Il quadro è questo: il **32%** del patrimonio familiare è investito in azioni, mentre la liquidità — conti correnti e depositi — scende al **24,7%**. Seguono le polizze assicurative con il **18,1%**, i fondi comuni al **13,9%** e le obbligazioni, compresi i titoli di Stato, all'**8,1%**. Altri strumenti coprono il **3,2%**.

Nonostante questo spostamento verso strumenti più redditizi, il denaro liquido resta fondamentale per molti italiani, che lo considerano indispensabile per far fronte a emergenze o spese improvvise. La liquidità continua dunque a svolgere il suo ruolo di riserva pronta all'uso.

Cambiano le abitudini: più investimenti, ma la liquidità resta

Tra il 2020 e il 2025 si sono viste variazioni importanti nel modo in cui gli italiani gestiscono i loro risparmi. Le azioni sono cresciute del **113%**, con un aumento di circa **1,1 miliardi di euro**, mentre le obbligazioni sono salite del **111%**, pari a **275 miliardi in più**. I depositi sui conti correnti, invece, sono aumentati solo del **3%**, con un incremento di **45 miliardi**.

Questa spinta verso prodotti più rischiosi, ma con potenziale rendimento maggiore, si spiega anche con l'aumento dell'**inflazione** e il rialzo dei **tassi d'interesse** degli ultimi anni. Molti risparmiatori hanno così cercato di proteggere i loro soldi da una perdita di valore.

Ma non si tratta di un cambiamento radicale nelle abitudini degli italiani. La preferenza per la liquidità resta forte e potrebbe tornare protagonista se le condizioni economiche dovessero cambiare. Per ora, l'investimento sembra una scelta pragmatica, dettata dal momento di incertezza e dall'inflazione alta, più che un'abbandono delle vecchie abitudini.

Risparmi italiani da record: nel 2025 azioni superano liquidità a 6.500 miliardi, boom investimenti alternativi

Auto fuori controllo a Milano: tedesco positivo all'etilometro sfonda vetrina di negozio

EasyJet, il fondo Apollo supera Castletlake con un'offerta record: cosa cambia per i voli e gli azionisti

Milano, smantellata banca occulta: 4 arresti e sequestri da 2,5 milioni per evasione e riciclaggio

Scioperi dal 13 al 19 luglio: 8 proteste in tutta Italia con orari e dettagli su trasporti e settori coinvolti

Polizze e titoli di Stato: un ruolo chiave nel risparmio delle famiglie

Anche se crescono gli investimenti in prodotti più complessi, le **polizze assicurative** e i **titoli di Stato** restano fondamentali nella gestione dei risparmi degli italiani. Le polizze coprono quasi un quinto del patrimonio finanziario nazionale, un peso importante per la stabilità a lungo termine delle famiglie.

I titoli di Stato, che fanno parte delle obbligazioni, sono diventati più attraenti negli ultimi cinque anni, grazie alla loro affidabilità e a rendimenti relativamente stabili. Anche la curva dei **tassi di interesse** ha reso conveniente tenerli in portafoglio, soprattutto in un periodo di incertezza economica, quando si cerca di minimizzare i rischi.

In parallelo, la riduzione dei prestiti a famiglie e imprese indica una maggiore attenzione alla sostenibilità finanziaria e una possibile minore dipendenza dal debito. Questo quadro racconta di una ripresa economica attenta ai rischi, con una gestione più oculata delle risorse a disposizione.

Previous:

**Auto fuori controllo a Milano: tedesco positivo
all'etilometro sfonda vetrina di negozio**

Copyright © 2025 Osservatorioiraq.it - Editorially Srl - Via Assisi 21 - 00181 Roma - P.Iva 16947451007 - legal@editorially.it - redazione@editorially.it - Questo blog non è una testata giornalistica, in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 07.03.2001

[Change privacy settings](#)

Vai all'articolo <https://www.primapress.it/federazione-bancari-risparmio-famiglie-italiane-cresciuto-di-oltre-1600-mld-dal-2020/>

Sabato, Luglio 11

PRIMAPRESS
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

HOME

PRIMO PIANO

ATTUALITÀ

ECONOMIA

TECH

TEMPO LIBERO

SPORT

PODCAST



Federazione bancari: risparmio famiglie italiane cresciuto di oltre 1600 mld dal 2020



RED-ROM

2 minuti ago

1 Min Read



ROMA – La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane cresce di oltre 1.600 miliardi rispetto al 2020, e il patrimonio complessivo arriva a sfiorare i 6.500mld.

Così il rapporto [Fabi, Federazione autonoma bancari italiani](#).

La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale, ma aumenta il peso di investimenti e strumenti assicurativi. La maggiore crescita quella delle azioni detenute: +1.103,3 mld e +113% in circa sei anni. La componente azionaria registra l'aumento maggiore anche nel 2025 sul 2024: +16,4%.

#1600 mld

#fabi

#Risparmio famiglie

SHARE



ARTICOLI CORRELATI



Vai all'articolo <https://quifinanza.it/economia/investimenti/risparmi-record-italiani-2026/1007731/>



ACCEDI



Aggiungi QuiFinanza alle tue fonti Google preferite

Aggiungi

[Home](#) > [Economia](#) > [Investimenti](#) > Risparmi da record per gli italiani, 6.500 miliardi: più azioni che denar...

Risparmi da record per gli italiani, 6.500 miliardi: più azioni che denaro liquido

Gli italiani risparmiano sempre di più ma rispetto al passato preferiscono le azioni al denaro liquido, che rimane però un pilastro per molte famiglie

Matteo Runchi

EDITOR ESPERTO DI ECONOMIA E ATTUALITÀ

Redattore esperto di tecnologia e esteri, scrive di attualità, cronaca ed economia

Pubblicato: 11 Luglio 2026 10:06



123RF

Risparmi, gli italiani preferiscono le azioni

Gli Italiani stanno cambiando il modo in cui risparmiano. Nel 2025 le azioni hanno superato in valore la liquidità, mentre altri strumenti di investimento continuano a crescere. Il rapporto annuale di **Fabi** mostra che la tradizionale tendenza delle famiglie ad accumulare denaro sul conto corrente è però ancora un pilastro del risparmio.

Le si stanno comunque affiancando altri metodi di investimento. Le **polizze assicurative** hanno un ruolo molto importante, ma sono sempre più attrattivi anche i **titoli di Stato**. Dal punto di vista delle passività, si riducono i prestiti.

Indice

1. **Gli italiani risparmiano sempre di più**
2. **Dove tengono i risparmi gli italiani**
3. **Come sta cambiando il risparmio in Italia**

Gli italiani risparmiano sempre di più

Nel 2025 gli italiani hanno accumulato risparmi finanziari, quindi sui conti o in azioni, titoli e altri strumenti simili, per **6.487 miliardi di euro**. Si tratta, approssimativamente, di poco più di 110mila euro per ogni abitante. È quanto emerge dal rapporto di **Fabi**, la Federazione autonoma dei **bancari** italiani. Il segretario generale di **Fabi**, Lando Maria **Sileoni**, ha spiegato:

*Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese. In cinque anni hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima. **È un patrimonio costruito nel tempo**, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia*

Il fattore di stabilità citato da **Sileoni** si capisce se si paragona la ricchezza privata con il **debito pubblico**. Il denaro che il nostro Stato deve ai creditori vale **3.160 miliardi**, meno della metà del risparmio privato.

Dove tengono i risparmi gli italiani

Nel 2025 si conferma una tendenza che si è affermata dal 2023: **gli italiani preferiscono le azioni alla liquidità**. Se si dividono infatti i quasi 6.500 miliardi di patrimonio finanziario delle famiglie per i metodi con cui viene accumulato, si ottiene:

- azioni, 32%;
- conti correnti e depositi, 24,7%;
- polizze assicurative, 18,1%;
- fondi comuni, 13,9%;
- obbligazioni, inclusi i titoli di Stato, 8,1%, quasi tutti a lungo termine;
- altri strumenti, 3,2%.

Come sottolinea anche **Fabi**, **la liquidità rimane uno strumento fondamentale** per gli italiani, che non hanno rinunciato a tenere una percentuale molto alta del loro patrimonio finanziario nei conti correnti, in modo che sia immediatamente disponibile.

Come sta cambiando il risparmio in Italia

Rispetto al passato, però, si nota una tendenza **maggiore all'investimento**. Tra il 2020 e il 2025, gli italiani hanno utilizzato gli strumenti di risparmio a loro disposizione in modo molto diversi tra loro:

- le azioni sono cresciute del 113%, con 1,1 miliardi di euro in più;
- le obbligazioni sono cresciute del 111%, con 275 miliardi di euro in più;
- i depositi nei conti correnti sono aumentati di 45 miliardi di euro, solo il 3% in più.

È quindi in corso un cambiamento, che potrebbe essere stato spinto dall'**inflazione**. Dopo la pandemia da Covid-19 i prezzi e i **tassi di interesse** sono aumentati, rendendo gli investimenti, anche quelli più semplici,

da una parte necessari per combattere l'**erosione del risparmio**, dall'altra più convenienti.

Non è quindi detto che il cambiamento sia culturale e che, quindi, le famiglie italiane abbiano cambiato definitivamente la loro attitudine a lasciare i risparmi sul conto corrente. Potrebbe infatti trattarsi di **opportunismo**, dato dalle occasioni che questi anni di grande inflazione hanno offerto.

Btp

Aggiungi QuiFinanza alle tue fonti Google preferite

Aggiungi

Vai all'articolo <https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/fabi-circa-6500-miliardi-nei-a86a26a8>

11 lug 2026

Home Economia Ultima ora **Fabi, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane**

REDAZIONE
ECONOMIA



Fabi, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane

Oltre 1.600 miliardi in più dal 2020. Cresce valore delle azioni detenute, +16,4% dal 2024



Oltre 1.600 miliardi in più dal 2020. Cresce valore delle azioni detenute, +16,4% dal 2024

 Ricevi le notizie di Quotidiano Nazionale su Google

Seguici

La ricchezza finanziaria delle **famiglie italiane** cresce di oltre 1.600 miliardi di euro rispetto al 2020, portando il **patrimonio complessivo** a sfiorare il tetto dei 6.500 miliardi. È quanto emerge dal rapporto della Fabi.

La **liquidità** continua a rappresentare una componente fondamentale, ma aumenta il peso di **investimenti** e strumenti assicurativi. La crescita maggiore è quella delle **azioni detenute**, con un incremento del valore di 1.103,3 miliardi (+113%) in circa sei anni.

Anche rispetto al 2024, la componente azionaria registra l'aumento più consistente, con quasi 293 miliardi di euro in più nel 2025 (+16,4%).



© Riproduzione riservata

TAG DELL'ARTICOLO

Mercato Immobiliare **Banche**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1006

Vai all'articolo <https://www.rainews.it/articoli/2026/07/patrimoni-e-record-per-le-famiglie-italiane-si-sfiorano-i-65-miliardi-1600-in-piu-dal-2020-27173dfe-cfc3-44d5-ae59-9e6ee989d223.html>

Patrimoni, è record per le famiglie italiane: si sfiorano i 6,5 miliardi, 1.600 in più dal 2020

Lo scrive la **Federazione Autonoma Bancari Italiani**: la liquidità rimane un pilastro del risparmio, aumentano investimenti e strumenti assicurativi. **Sileoni**: "Le famiglie sono uno dei principali fattori della stabilità economica del Paese"

11/07/2026

Risparmio italiani al minimo storico

La **ricchezza finanziaria delle famiglie italiane** cresce di oltre 1.600 miliardi di euro rispetto al 2020, portando il **patrimonio complessivo** a sfiorare il tetto dei **6.500 miliardi**. È quanto emerge dal rapporto **della Fabi** (Federazione Autonoma Bancari Italiani). La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale, ma **aumenta il peso di investimenti e strumenti assicurativi**. La crescita maggiore è quella delle azioni detenute, con un incremento del valore di 1.103,3 miliardi (+113%) in circa sei anni. Anche rispetto al 2024, la componente azionaria registra l'aumento più consistente, con quasi 293 miliardi di euro in più nel 2025 (+16,4%).

La **liquidità resta un pilastro del risparmio**, crescendo però con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Secondo il rapporto **della Fabi**, conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%) tra il 2024 e il 2025, raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. Al contrario **Btp, Bot e altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi**, crescendo di quasi 28 miliardi (+5,6%), seguiti dai **fondi comuni** (+6,9%) e dalle **polizze assicurative**, che aumentano da 1.128,4 miliardi a 1.174,4 miliardi, con una crescita di circa 46 miliardi (+4,1%) in un solo anno.

Una quota crescente del risparmio viene infatti indirizzata verso strumenti di investimento caratterizzati da maggiori prospettive di rendimento, spiega **la Fabi** nell'analisi, sottolineando come i **depositi rappresentino poco più del 24% del totale dell'attività finanziaria** delle famiglie italiane. Per la componente azionaria si tratta del 32%, mentre per le polizze assicurative è pari al 18,1%. Per i titoli di Stato, invece, si ferma all'8,1%. "La ricerca di performance migliori non sostituisce la prudenza - si legge nel rapporto -, ma si inserisce all'interno di una strategia di **maggior diversificazione del patrimonio**".

Analisi **Fabi**, salvadanaio famiglie e imprese a 1.363 miliardi, risale la liquidità sui conti, 20 miliardi in più nel 2024 (Ansa)

LEGGI ANCHE:

VIDEO Piccoli risparmiatori, al via l'emissione dei BTP Più: tassi e durata

VIDEO Spotlight. Buoni postali, quando il risparmio garantito non paga

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1015

“Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese. **La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie**, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo” dice il segretario della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, sottolineando che “una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario. Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora più centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalità, sull'esperienza e sulle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. Il rapporto di fiducia con i clienti rappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio”.

Per questo motivo appaiono sempre più necessarie “politiche capaci di favorire la crescita, rafforzare la fiducia e valorizzare il ruolo delle banche come presidio economico e sociale dei territori” ha concluso Sileoni.

Tag ricchezza famiglie Patrimoni ricchezza Italia

Lando Maria Sileoni

Vai all'articolo <https://www.secoloditalia.it/2026/07/gli-italiani-si-confermano-un-popolo-di-risparmiatori-ricchezza-delle-famiglie-a-quota-6-500-miliardi-e-record/>

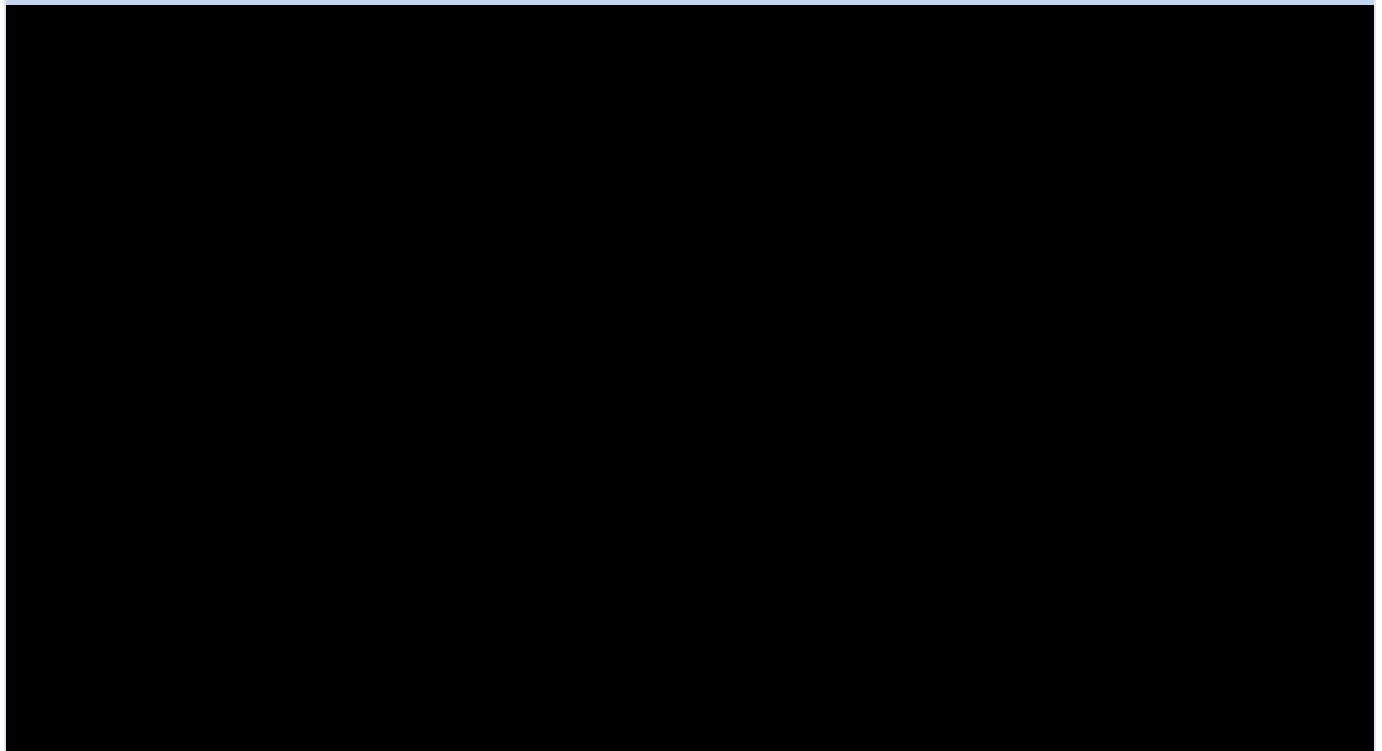
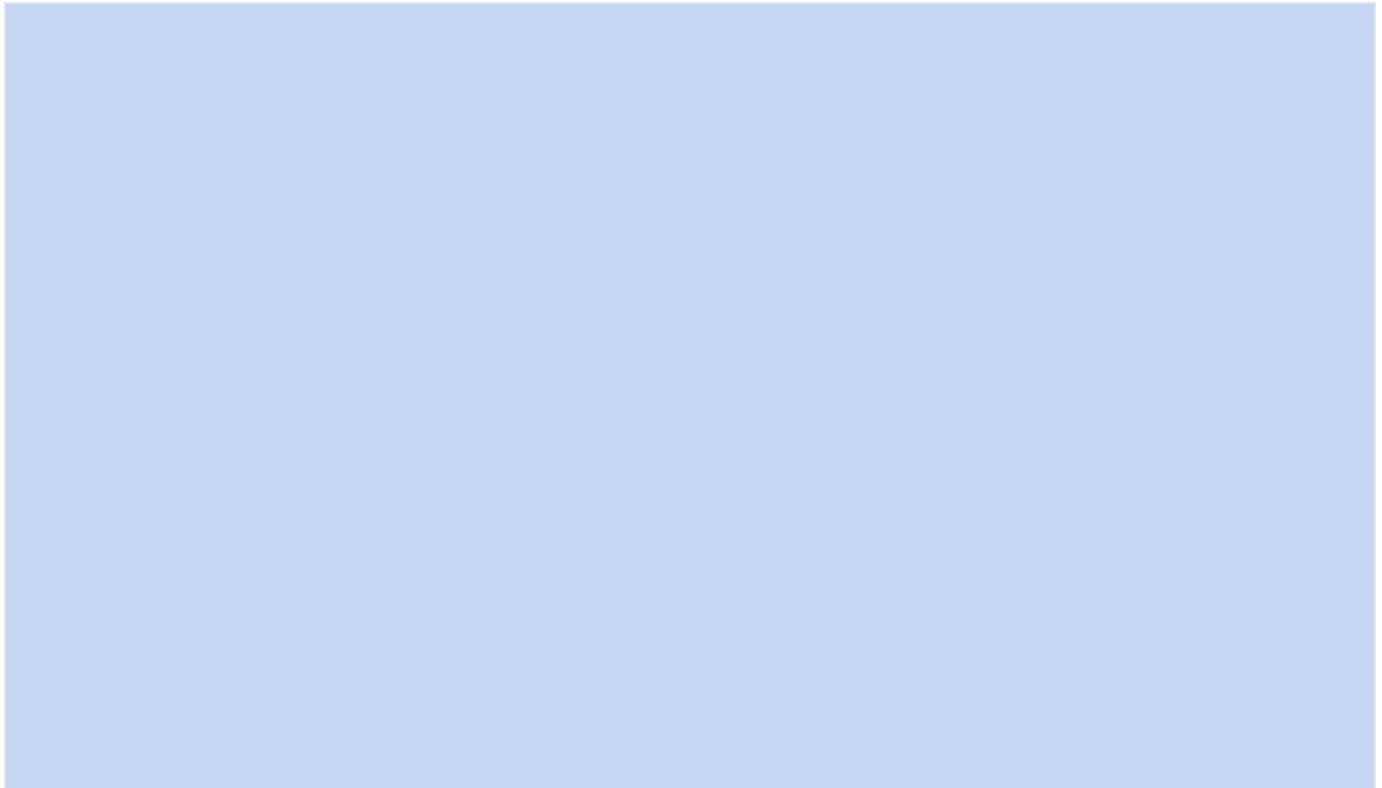


Gli italiani si confermano un popolo di risparmiatori: tesoretto delle famiglie a quota 6.500 miliardi, è record - Secolo d'Italia

Skip to content I dati della Fabi Gli italiani si confermano un popolo di risparmiatori: tesoretto delle famiglie a quota 6.500 miliardi, è record Economia - di Luigi Albano - 11 Luglio 2026 alle 10:08 Segui il Secolo d'Italia Google Discover Fonti Preferite Le famiglie italiane confermano

di essere uno dei pilastri della stabilità economica del Paese. Secondo uno studio della Fabi, il sindacato dei bancari, nel 2025 la ricchezza finanziaria complessiva ha raggiunto quasi 6.500 miliardi di euro, il livello più alto mai registrato. Nel 2020 il patrimonio era pari a circa 4.800 miliardi: in cinque anni la crescita è stata di oltre il 35%, con un incremento superiore a 1.600 miliardi di euro. Sempre meno denaro fermo sui conti correnti e sempre più investimenti in azioni, fondi e polizze: è questa la fotografia del risparmio degli italiani nel 2025. Risparmi record delle famiglie italiane: i numeri della Fabi L'analisi fotografa un cambiamento significativo anche nel modo in cui gli italiani gestiscono il proprio denaro. La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale, con circa 1.600 miliardi di euro depositati sui conti correnti, pari a oltre il 24% del patrimonio complessivo. Ma cresce soprattutto il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi. Il dato più significativo riguarda le azioni, il cui valore è più che raddoppiato in sei anni: da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi di euro, con un aumento di oltre 1.100 miliardi (+113%). In crescita anche i fondi comuni, saliti da 843,8 a 901,9 miliardi, mentre i titoli di Stato e le obbligazioni raggiungono 523,6 miliardi, confermando il ritorno d'interesse verso gli investimenti obbligazionari. Prosegue anche il rafforzamento delle polizze assicurative, che arrivano a 1.174,4 miliardi di euro, in aumento del 4,1% nell'ultimo anno. Un dato che, secondo gli analisti della Fabi, dimostra come gli italiani cerchino non soltanto rendimenti più elevati, ma anche strumenti capaci di proteggere il patrimonio e pianificare il futuro. Per la Fabi il quadro conferma la solidità del risparmio privato italiano. «Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese. In cinque anni hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima», osserva il segretario generale Lando Maria Sileoni. Il tesoretto degli italiani cresce e viene investito in modo diversificato Secondo Sileoni, l'aspetto più rilevante non è soltanto la crescita della ricchezza, ma la sua progressiva diversificazione. Accanto alla liquidità aumentano infatti investimenti finanziari e strumenti assicurativi, segno di una maggiore attenzione sia al rendimento sia alla tutela del capitale. Per il leader della Fabi questa massa di risparmio rende ancora più centrale il ruolo delle banche e della consulenza qualificata. «Il rapporto di fiducia con i clienti rappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio. La tecnologia potrà offrire strumenti sempre più evoluti, ma non potrà sostituire la capacità di comprendere i bisogni delle persone e accompagnarle nelle decisioni più importanti». La fotografia scattata dal sindacato evidenzia infine come il risparmio privato continui a rappresentare una delle principali risorse strategiche dell'Italia, capace di sostenere gli investimenti, rafforzare la stabilità economica e contribuire alla crescita del Paese.

Vai all'articolo <https://www.agenziagiornalisticaopinione.it/opinionmix/rainews-economia-e-finanza-patrimoni-e-record-per-le-famiglie-it-aliane-si-sfiorano-i-65-miliardi-1-600-in-piu-dal-2020/>



Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Scarica il file: https://youtu.be/pd9e5si8hEk?_1

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1013



Categoria news: OPINIONMIX



RAINEWS * ECONOMIA E FINANZA:

«PATRIMONI, È RECORD PER LE FAMIGLIE ITALIANE: SI SFIORANO I 6,5 MILIARDI, 1.600 IN PIÙ DAL 2020»

✉ E-mail 🖨 Stampa

📘 Facebook 🐦 Twitter 🔗 LinkedIn

🕒 14.00 - sabato 11 luglio 2026

In collaborazione con Rainews riceviamo e pubblichiamo il link della seguente news.
Opinione ringrazia l'editore per la partnership multimediale.

///

Lo scrive la Federazione Autonoma Bancari Italiani: la liquidità rimane un pilastro del risparmio, aumentano investimenti e strumenti assicurativi. Sileoni: "Le famiglie sono uno dei principali fattori della stabilità economica del Paese"

[Link alla notizia](#)



Categoria news: [OPINIONMIX](#)

Per donare ora, clicca [qui](#)

A.I. - IMPAGINAZIONE EDITORIALE OPINIONE
POSSIBILE UTILIZZO INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Opinione si avvale di applicazioni basate su Intelligenza artificiale al fine di ottimizzare l'impaginazione editoriale curata dalla nostra

Vai all'articolo <https://corrieregrossetano.it/italia-mondo/finanza/la-ricchezza-delle-famiglie-segna-1-600-miliardi-in-6-anni-ma-meno-pe-so-alla-liquidita/>

26.2 °C Grosseto

Sabato 11 Luglio 2026

f @ X v

CITYCOMM

INFORMATION MAKER

CORRIEREgrossetano.it

QUOTIDIANO ONLINE

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA ED EVENTI

CANALI ▾

La ricchezza delle famiglie segna +1.600 miliardi in 6 anni, ma meno peso alla liquidità

FINANZA

11 Luglio 2026 08:20

REDAZIONE

GROSSETO

Cielo Sereno

26.2 °C

≈ 26.2

°

≈ 26.2

°

☀ 73 %

🌬 1.1kmh

☁ 10 %

SAB
34 °

DOM
35 °

LUN
35 °

MAR
36 °

MER
38 °

DOVE TENGONO I RISPARMI LE FAMIGLIE ITALIANE

Composizione delle attività finanziarie delle famiglie
(miliardi di euro)

	MILIARDI DI EURO	% DEL TOTALE
CONTI CORRENTI E DEPOSITI	1.603,167	24,7%
BOT, BTP E ALTRE OBBLIGAZIONI	523,613	8,1%
AZIONI	2.077,231	32,0%
FONDI COMUNI	901,938	13,9%
POLIZZE ASSICURATIVE	1.174,437	18,1%
ALTRO (derivati, crediti)	207,275	3,2%
TOTALE	6.487,66	miliardi di euro

< | Condividi

⌚ 3 ' di lettura

(Adnkronos) – Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. Le famiglie italiane

portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. Lo sottolinea una ricerca della Fabi. Un incremento che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare.

La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli.

La liquidità continua, comunque, a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione.

La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo. Il confronto tra il 2024 e il 2025 conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità.

Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. L'incremento è determinato esclusivamente dai conti correnti (+34,8 miliardi), mentre gli altri depositi registrano una flessione di circa 11,4 miliardi. La diversa intensità delle crescite evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una composizione del patrimonio più articolata rispetto all'anno precedente in cui prudenza e ricerca del rendimento convivono senza contrapporsi.

"Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese", ha commentato Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi. "Hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima. È un patrimonio costruito nel tempo, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia", sottolinea Sileoni.

"L'aspetto più interessante che emerge dai dati non riguarda soltanto la crescita della ricchezza, ma la sua evoluzione e diversificazione. La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale di un

ULTIMI ARTICOLI

CRONACA

Orbetello, pronto a diventare pienamente operativo il Parco ambientale per lo sviluppo sostenibile della laguna

DALLA TOSCANA

Corridoio tirrenico, sindaco di Capalbio al Governo: "Urgente sbloccare iter amministrativo e finanziario"

DEMOGRAFICA

Temptation Island nelle scuole: la proposta di Galiano e l'esempio della Finlandia

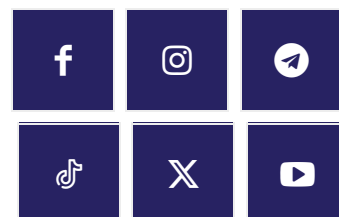
SALUTE E BENESSERE

Seveso, il medico dell'Ufficio speciale: "Giustizia fatta anche se il danno intimo resta. Cosa non dimenticare di una lezione terribile"

SALUTE E BENESSERE

Al mare in gravidanza? Esperti: "Non è da evitare, l'importante è sapere cosa fare".

SEGUICI SUI SOCIAL



patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo. Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario", prosegue.

"Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora più centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalità, sull'esperienza e sulle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. Il rapporto di fiducia con i clienti rappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio. La tecnologia potrà offrire strumenti sempre più evoluti, ma non potrà sostituire la capacità di interpretare i bisogni delle persone e di accompagnarle nelle scelte più importanti per il futuro delle loro famiglie. Questa fotografia dimostra come il risparmio privato continua a rappresentare una delle principali risorse strategiche del Paese. È una ricchezza che sostiene l'economia, alimenta gli investimenti e contribuisce alla stabilità del sistema. Per questo deve essere tutelata con politiche capaci di favorire la crescita, rafforzare la fiducia e valorizzare il ruolo delle banche come presidio economico e sociale dei territori".

finanza

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

© Riproduzione riservata

TAGS finanza

CITYCOMM INFORMATION MAKER

NOTIZIE CORRELATE

Finanza Unicredit controlla Commerzbank, al lavoro per dialogo con Berlino e <u>sindacati</u>	Finanza Unicredit-Commerz, Rosa (Aibe): "Non sia l'unico esempio, campioni transeuropei sono indispensabili"	Finanza Unicredit-Commerz: a Piazza Affari +2,15% per Gae Aulenti. L'esperto: "Mercato considera probabile acquisizione"
Finanza Borsa, arranca la difesa. Coco (Intermonte): "Solo spostamenti flussi investitori"	Finanza Unicredit, dopo Commerzbank si riaccende la campagna d'Italia: ecco come	Finanza Borsa, Milano chiude in rossa: brilla Fincantieri (+15,7% in 2 giorni)
Finanza Borsa, mercati attenti a fondamentali in attesa dei verbali della Fed	Finanza Borsa, Calì (Copernico Sim): "Mercati più prudenti. Ora attenzione su trimestrali"	Finanza <u>Banco Bpm</u> , fonti: "Rafforzamento Crédit Agricole visto come scudo e opportunità"
Finanza Piazza Affari chiude in rialzo trascinata dalla volata di Fincantieri (+11,42%)	Finanza Unicredit, Cominelli (Cfe Finance): "M&A? Bper favorita su <u>Banco Bpm</u> , ecco perché"	Finanza <u>Banco Bpm</u> , Crédit Agricole sale al 29,3% del capitale

Carica altri >

Vai all'articolo <https://corrieresenese.it/italia-mondo/finanza/unicredit-commerzbank-la-partita-del-risiko-tra-campioni-europei-e-difesa-degli-interessi-nazionali/>

☀ 37.3 °C Siena

Sabato 11 Luglio 2026

f i y t x v

CITYCOMM

INFORMATION MAKER

CORRIEREsenese.it

QUOTIDIANO ONLINE

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA ED EVENTI

CANALI ▾

Unicredit-Commerzbank: la partita del risiko tra campioni europei e difesa degli interessi nazionali

FINANZA 11 Luglio 2026 11:39

 REDAZIONE



< Condividi >



🕒 2 ' di lettura

(Adnkronos) – Il colpo di Unicredit su Commerzbank suona il gong al risiko europeo. In altre parole, al tentativo di creare campioni in grado di reggere la competizione mondiale con i giganti Usa: ne va degli

SIENA

Cielo Sereno

 37.3 °C

⌆ 37.3 °
⌇ 37.3 °

☁ 37 % 🌬 0.5kmh ☁ 1 %

SAB 36 ° DOM 35 ° LUN 39 ° MAR 40 ° MER 40 °

investimenti sull'innovazione, sulla tecnologia, sull'intelligenza artificiale. Il confronto è impietoso, in termini di capitalizzazioni: JPMorgan da sola sfiora i 900 miliardi di dollari, mentre la prima banca europea è nell'ordine di 150-160 miliardi di euro. Cosa rallenta il processo? Non è questione di mercato, è noto ai management la necessità di premere sul consolidamento. E neanche di vincoli formali europei, "che infatti non ci sono" spiega all'AdnKronos Guido Rosa, presidente di Aibe. E' questione di volontà politica, spiega ancora Rosa, "visto che ancora si pensa di difendere l'interesse nazionale ragionando in termini nazionali anziché europei". La vicenda tedesca, continua il presidente Aibe, con i sindacati e il governo schierati contro la banca guidata da Andrea Orcel "è esemplificativa di quello che si può chiamare un problema ancora di appartenenza geografico-nazionalista".

Ma è davvero solo questione di nazionalismo finanziario? Dal finanziamento alla grande industria europea sino alla promessa di più alti rendimenti a chi investe, tutto sembra militare per questa ondata di M&A, italiana ed europea. Eppure, come sottolineato all'AdnKronos da Paolo Ferrè, incaricato di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza per il credito e la finanza, dietro le operazioni consolidamento possono celarsi esternalità da non trascurare: allontanamento delle banche dal territorio, desertificazione, credito ridotto alle piccole e medie imprese (in Italia il 95% delle imprese attive ha meno di dieci addetti) e alle famiglie sono quello che qualcuno già chiama l'altra faccia del risiko. Con il patrimonio delle famiglie ai massimi storici, quasi 6500 miliardi, "aumenta anche la responsabilità del sistema bancario", dice proprio oggi il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. Anche perché la tutela del risparmio è un principio scolpito nella Costituzione della Repubblica. Quale la rotta da percorrere?

"Diversificazione", risponde all'AdnKronos Michele Calcaterra, professore di Corporate Finance presso Sda Bocconi. "L'industry in generale si sta muovendo verso la polarizzazione tra player locali (dove per locali intendo anche banche con presenza in contesti nazionali ma ma limitata a livello internazionale) e grandi gruppi globali: è il percorso segnato". Certo, ci si deve confrontare con scenari politici e geopolitici che possono accelerare o rallentare il processo. Ed è altrettanto evidente che banche a forte contenuto identitario nazionale (Commerzbank) "hanno anche un valore politico in quanto leve di "comunicazione/contatto" con il cliente/elettore". "Ma - prosegue ancora Calcaterra - nel caso di Unicredit e Commerzbank l'integrazione, avendo solide basi industriali, è condizionata alla definizione di equilibri futuri di governance che sono raggiungibili". Insomma: davvero questa operazione può essere la prima nota di un nuovo spartito finanziario europeo. Nei giorni scorsi, chiacchierate informali

finanza

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

© Riproduzione riservata

TAGS finanza

CITYCOMM

INFORMATION MAKER

NOTIZIE CORRELATE

Finanza

La ricchezza delle famiglie segna +1.600 miliardi in 6 anni,

Finanza

Unicredit controlla Commerzbank, al lavoro per

Finanza

Unicredit-Commerz, Rosa (Aibe): "Non sia l'unico

ULTIMI ARTICOLI

DEMOGRAFICA

Menopausa precoce per 1 donna su 14 nei Paesi meno ricchi, picchi in aree rurali

ECONOMIA

La scuola primaria a San Gimignano si farà: anche con i fondi della Regione Toscana

CRONACA

Famiglia francese di 7 persone ferita nell'incidente sulla A1: tre minori in elisoccorso fra Firenze e Perugia

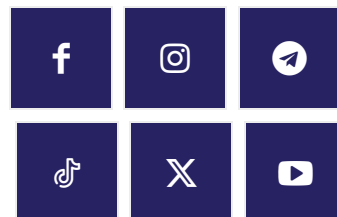
FINANZA

La ricchezza delle famiglie segna +1.600 miliardi in 6 anni, ma meno peso alla liquidità

DALLA TOSCANA

Corridoio tirrenico, sindaco di Capalbio al Governo: "Urgente sbloccare iter amministrativo e finanziario"

SEGUICI SUI SOCIAL



Vai all'articolo <https://corrieretoscano.it/italia-mondo/finanza/la-ricchezza-delle-famiglie-segna-1-600-miliardi-in-6-anni-ma-meno-peso-alla-liquidita/>



La ricchezza delle famiglie segna +1.600 miliardi in 6 anni, ma meno peso alla liquidità

La ricchezza delle famiglie segna +1.600 miliardi in 6 anni, ma meno peso alla liquidità. **Linkedin 3 ' di lettura (Adnkronos)** – Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro,

con una crescita del 35% rispetto al 2020. Lo sottolinea una ricerca della Fabi. Un incremento che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare. La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli. La liquidità continua, comunque, a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione. La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo. Il confronto tra il 2024 e il 2025 conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. L'incremento è determinato esclusivamente dai conti correnti (+34,8 miliardi), mentre gli altri depositi registrano una flessione di circa 11,4 miliardi. La diversa intensità delle crescite evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una composizione del patrimonio più articolata rispetto

all'anno precedente in cui prudenza e ricerca del rendimento convivono senza contrapporsi. “Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese”, ha commentato Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi. “Hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima. È un patrimonio costruito nel tempo, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia”, sottolinea Sileoni. “L'aspetto più interessante che emerge dai dati non riguarda soltanto la crescita della ricchezza, ma la sua evoluzione e diversificazione. La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo. Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario”, prosegue. “Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora più centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalità, sull'esperienza e sulle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. Il rapporto di fiducia con i clienti rappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio. La tecnologia potrà offrire strumenti sempre più evoluti, ma non potrà sostituire la capacità di interpretare i bisogni delle persone e di accompagnarle nelle scelte più importanti per il futuro delle loro famiglie. Questa fotografia dimostra come il risparmio privato continua a rappresentare una delle principali risorse strategiche del Paese. È una ricchezza che sostiene l'economia, alimenta gli investimenti e contribuisce alla stabilità del sistema. Per questo deve essere tutelata con politiche capaci di favorire la crescita, rafforzare la fiducia e valorizzare il ruolo delle banche come presidio economico e sociale dei territori”. —

Vai all'articolo <https://www.key4biz.it/unicredit-commerzbank-la-partita-del-risiko-tra-campioni-europei-e-difesa-degli-interessi-nazionali/580179/>

Unicredit-Commerzbank: la partita del risiko tra campioni europei e difesa degli interessi nazionali

di Redazione Key4biz | 11 Luglio 2026, ore 11:39



(Adnkronos) – Il colpo di Unicredit su Commerzbank suona il gong al risiko europeo. In altre parole, al tentativo di creare campioni in grado di reggere la competizione mondiale con i giganti Usa: ne va degli investimenti sull'innovazione, sulla tecnologia, sull'intelligenza artificiale. Il confronto è impietoso, in termini di capitalizzazioni: JPMorgan da sola sfiora i 900 miliardi di dollari, mentre la prima banca europea è nell'ordine di 150-160 miliardi di euro. Cosa rallenta il processo? Non è questione di mercato, è noto ai management la necessità di premere sul consolidamento. E neanche di vincoli formali europei, "che infatti non ci sono" spiega all'AdnKronos Guido Rosa, presidente di Aibe. E' questione di volontà politica, spiega ancora Rosa, "visto che ancora si pensa di difendere l'interesse nazionale ragionando in termini nazionali anziché europei". La vicenda tedesca, continua il presidente Aibe, con i sindacati e il governo schierati contro la banca guidata da Andrea Orsel "è esemplificativa di quello che si può chiamare un problema ancora di appartenenza geografico-nazionalista".

Ma è davvero solo questione di nazionalismo finanziario? Dal finanziamento alla grande industria europea sino alla promessa di più

L'autore

Redazione Key4biz



Condividi:



alti rendimenti a chi investe, tutto sembra militare per questa ondata di M&A, italiana ed europea. Eppure, come sottolineato all'AdnKronos da Paolo Ferrè, incaricato di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza per il credito e la finanza, dietro le operazioni consolidamento possono celarsi esternalità da non trascurare: allontanamento delle banche dal territorio, desertificazione, credito ridotto alle piccole e medie imprese (in Italia il 95% delle imprese attive ha meno di dieci addetti) e alle famiglie sono quello che qualcuno già chiama l'altra faccia del risiko. Con il patrimonio delle famiglie ai massimi storici, quasi 6500 miliardi, "aumenta anche la responsabilità del sistema bancario", dice proprio oggi il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni. Anche perché la tutela del risparmio è un principio scolpito nella Costituzione della Repubblica. Quale la rotta da percorrere?

"Diversificazione", risponde all'AdnKronos Michele Calcaterra, professore di Corporate Finance presso Sda Bocconi. "L'industry in generale si sta muovendo verso la polarizzazione tra player locali (dove per locali intendo anche banche con presenza in contesti nazionali ma limitata a livello internazionale) e grandi gruppi globali: è il percorso segnato". Certo, ci si deve confrontare con scenari politici e geopolitici che possono accelerare o rallentare il processo. Ed è altrettanto evidente che banche a forte contenuto identitario nazionale (Commerzbank) "hanno anche un valore politico in quanto leve di "comunicazione/contatto" con il cliente/elettore". "Ma – prosegue ancora Calcaterra – nel caso di Unicredit e Commerzbank l'integrazione, avendo solide basi industriali, è condizionata alla definizione di equilibri futuri di governance che sono raggiungibili". Insomma: davvero questa operazione può essere la prima nota di un nuovo spartito finanziario europeo. Nei giorni scorsi, chiacchierate informali

—

finanza

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Novità su Google, per aggiungere Key4Biz tra le tue fonti preferite, clicca qui

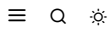


Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz

Per saperne di più: **ECONOMIA**

Vai all'articolo <https://ladiscussione.com/451153/esteri/famiglie-italiane-ricchezza-record-a-6-500-miliardi-oltre-1-600-in-piu-dal-2020/>

CHI SIAMO | REDAZIONE | ABBONAMENTI | EDIZIONI DIGITALI | CONTATTI



**La
Discussione**
QUOTIDIANO FONDATA DA ALCIDE DE GASPERI



HOME | ATTUALITÀ + | CULTURA + | ECONOMIA + | ESTERI + | LAVORO + | POLITICA + | SALUTE + | SOCIETÀ + | MERCURIO +



ESTERI

Famiglie italiane, ricchezza record a 6.500 miliardi: oltre 1.600 in più dal 2020

La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata di oltre 1.600 miliardi di euro tra il 2020 e il 2025, fino a raggiungere quota 6.487,7 miliardi. Una crescita del 35% in sei anni, che porta il patrimonio privato ai livelli più elevati mai registrati e conferma la solidità del risparmio nel Paese.

È quanto emerge da un'analisi della Fabi, secondo la quale all'aumento complessivo si accompagna anche una trasformazione nelle scelte dei risparmiatori. La liquidità continua a rappresentare una componente centrale, ma cresce meno rispetto alle azioni, ai titoli e ai fondi comuni.

Il patrimonio delle famiglie appare così più diversificato rispetto al 2020, con una quota maggiore destinata agli strumenti finanziari e assicurativi.

La variazione più consistente riguarda le azioni, il cui valore è passato da 973,9 miliardi nel 2020 a 2.077,2 miliardi nel 2025. L'incremento è pari a 1.103,3

miliardi, con una crescita del 113%. Un risultato legato sia agli investimenti effettuati dalle famiglie sia all'andamento dei mercati, che ha contribuito ad accrescere il valore delle attività già presenti nei portafogli.

Altri numeri

Più che raddoppiato anche il patrimonio investito in titoli, salito da 247,6 a 523,6 miliardi. L'aumento è di 275,9 miliardi, pari al 111%. I fondi comuni sono invece cresciuti del 30,8%, passando da 689,1 a 901,9 miliardi, con 212,8 miliardi in più rispetto al 2020. Più contenuto il progresso della liquidità. Biglietti e depositi sono aumentati complessivamente da 1.556,3 a circa 1.603 miliardi, con una variazione di 46,7 miliardi, pari al 3%. A sostenere la crescita sono stati soprattutto i conti correnti, aumentati di 53,7 miliardi, il 4,8% in più. Gli altri depositi hanno invece registrato una diminuzione di 7 miliardi, pari all'1,6%.

Il confronto con il solo 2024 mostra che la crescita è proseguita anche nell'ultimo anno. Nel 2025 la ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è aumentata di 446,3 miliardi, passando da 6.041,4 a 6.487,7 miliardi, con un incremento del 7%.

Contributo maggiore

Ancora una volta sono state le azioni a fornire il contributo maggiore: il loro valore è salito di 292,9 miliardi in dodici mesi, pari al 16,4%. I fondi comuni hanno guadagnato 58,1 miliardi, con un aumento del 6,9%, mentre le polizze assicurative hanno raggiunto quota 1.174,4 miliardi, dopo una crescita di 46 miliardi, pari al 4,1%. I titoli sono aumentati di 27,7 miliardi, il 5,6% in più, arrivando a 523,6 miliardi. Conti correnti e depositi hanno invece registrato un incremento più limitato, pari a 23,5 miliardi e all'1,5%, fino a superare complessivamente i 1.603 miliardi.

Anche in questo caso l'aumento è stato determinato dai conti correnti, cresciuti di 34,8 miliardi, mentre le altre forme di deposito sono diminuite di circa 11,4 miliardi. I dati indicano dunque che nel 2025 l'espansione della ricchezza ha riguardato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità.



CONSIGLIATI



Vai all'articolo <https://www.ore12.net/risparmio-fabi-ricchezza-famiglie-1-600-mld-in-6-anni-record-patrimonio-6-500-mld/>



HOME PRIMO PIANO POLITICA COVID ECONOMIA E LAVORO ROMA CAPITALE REGIONI ESTERI CULTURA CHI SIAMO Q

Home > Economia e Lavoro > Risparmio: **Fabi**, ricchezza famiglie + 1.600 mld in 6 anni, record patrimonio 6.500 mld

Economia e Lavoro

Risparmio: **Fabi**, ricchezza famiglie + 1.600 mld in 6 anni, record patrimonio 6.500 mld

by Redazione Ore 12 11 Luglio 2026 0

SHARE 0 f t G+ p in t o e



Italia Paese che stupisce, resiliente e ricchissimo, almeno in una parte della popolazione. A certificarlo sono i numeri forniti da una ricerca realizzata dalla **Fabi**, che descrive come gli italiani abbiano accumulato negli ultimi anni una ricchezza stimata in 6.500 miliardi di euro. Probabilmente nell'ultimo periodo si è cercato di risparmiare di più in virtù delle preoccupazioni legate ai conflitti bellici in atto alle porte dell'Europa (Russia e Ucraina) e in Medio Oriente (Israele e Usa). Ma andiamo a vedere nel dettaglio. "Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. Un incremento che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare. La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020". E' quanto emerge da uno studio della **Fabi** in cui si analizza come è cambiato il risparmio dal 2020 al 2025. "Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%)", si legge nella ricerca della **Fabi**. Si tratta - prosegue lo studio - di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli. La liquidità continua, comunque, a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7

miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione. La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo.

Nell'ultimo anno stimato una crescita di patrimonio di 292,9 mld

Il confronto tra il 2024 e il 2025 – evidenzia la Fabi-conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. L'incremento è determinato esclusivamente dai conti correnti (+34,8 miliardi), mentre gli altri depositi registrano una flessione di circa 11,4 miliardi. La diversa intensità delle crescite evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una composizione del patrimonio più articolata rispetto all'anno precedente in cui prudenza e ricerca del rendimento convivono senza contrapporsi. Nonostante la crescita più contenuta rispetto alle altre componenti del patrimonio, fa notare la Fabi – "la liquidità continua a rappresentare una quota rilevante della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane. Conti correnti e depositi raggiungono complessivamente oltre 1.600 miliardi di euro, confermando come sicurezza e disponibilità immediata continuino a essere una priorità. L'analisi delle singole componenti evidenzia però un cambiamento nelle modalità di gestione della ricchezza complessiva. I conti correnti crescono di circa 35 miliardi, mentre i depositi vincolati si riducono di oltre 11 miliardi, segnalando una preferenza per strumenti immediatamente disponibili piuttosto che per forme di risparmio immobilizzate nel tempo. Il dato evidenzia dunque che la liquidità continua a svolgere una funzione di stabilità e di protezione del patrimonio, ma non assorbe più la gran parte della nuova ricchezza prodotta. Una quota crescente del risparmio viene infatti indirizzata verso strumenti di investimento caratterizzati da maggiori prospettive di rendimento".

Le componenti più dinamiche quelle legate agli investimenti finanziari

Le componenti più dinamiche del patrimonio – conclude la Fabi-risultano quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, con un aumento di circa 58 miliardi, consolidando la loro funzione di diversificazione del patrimonio. Ancora più marcata la crescita della componente azionaria, che sale da 1.784,3 miliardi a 2.077,2 miliardi, registrando un incremento di quasi 293 miliardi. È la voce che contribuisce maggiormente all'aumento complessivo della ricchezza finanziaria. L'evoluzione osservata suggerisce una crescente attenzione verso il rendimento, favorita dal contesto finanziario del 2025. La ricerca di performance migliori non sostituisce però la prudenza, ma si inserisce all'interno di una strategia di maggiore diversificazione del patrimonio.

Red

IN EVIDENZA

SHARE

0

f

t

G+

p

in

t

o

o

e

< POST PRECEDENTE

Iran, Trump: "Se mi uccidono ho lasciato istruzioni"



Redazione Ore 12

o

RELATED POSTS



Vai all'articolo <https://www.sannioportale.it/articoli/Cinema-e-Tv/Televideo-rai-it/bancari-6500-mld-in-salvadanai-italia-78728640.asp>

ATTENZIONE — Tutto il materiale presente in questo articolo è coperto da Copyright Televideo.rai.it a norma dell'art. 70 Legge 22 aprile 1941 n. 633. Le immagini presenti non sono salvate in locale ma sono Copyright del sito che le ospita.

CINEMA E TV

Bancari: 6.500 mld in salvadanai Italia

ID 78728640 sabato 11 luglio 2026 [Televideo.rai.it](#) 1238 letture

[f](#) Condividi su Facebook

[t](#) Condividi su Twitter

[w](#) WhatsApp

11.22 La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane cresce di oltre 1.600 miliardi rispetto al 2020, e il patrimonio complessivo arriva a sfiorare i 6.500mld. Così il rapporto Fabi, Federazione autonoma bancari italiani. La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale, ma aumenta il peso di investimenti e strumenti assicurativi. La maggiore crescita quella delle azioni detenute: +1.103,3 mld e +113% in circa sei anni. La componente azionaria registra l'aumento maggiore anche nel 2025 sul 2024: +16,4%.

Testi ed immagini Copyright Televideo.rai.it

LEGGI SU TELEVIDEO.RAI.IT

Vai all'articolo <https://sfogliamo.eu/la-ricchezza-finanziaria-delle-famiglie-cresce-di-1600-miliardi-in-cinque-anni/>

#ECONOMIA

#ULTIME NOTIZIE

La ricchezza finanziaria delle famiglie cresciuta di 1600 miliardi in cinque anni

 Redazione / 4 ore |  11 Luglio 2026 |  0 |  2 min read



La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane cresce di oltre **1.600 miliardi** di euro rispetto al **2020**, portando il patrimonio complessivo a sfiorare il tetto dei **6.500 miliardi**.

È quanto emerge dal rapporto della Fabi (nella foto il segretario generale Lando Sileoni). La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale, ma aumenta il peso di investimenti e strumenti assicurativi. La crescita maggiore è quella delle azioni detenute, con un incremento del valore di **1.103,3 miliardi** (+113%) in circa sei anni. Anche rispetto al 2024, la componente azionaria registra l'aumento più consistente, con quasi 293 miliardi di euro in più nel 2025 (+16,4%).

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - DW1013

La liquidità resta un pilastro del risparmio, crescendo però con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Secondo il rapporto della Fabi, conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%) tra il 2024 e il 2025, raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. Al contrario **Btp, Bot e altre obbligazioni** passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, crescendo di quasi 28 miliardi (+5,6%), seguiti dai fondi comuni (+6,9%) e dalle polizze assicurative, che aumentano da 1.128,4 miliardi a 1.174,4 miliardi, con una crescita di circa 46 miliardi (+4,1%) in un solo anno.

Una quota crescente del risparmio viene infatti indirizzata verso strumenti di investimento caratterizzati da maggiori prospettive di rendimento, spiega la Fabi nell'analisi, sottolineando come i depositi rappresentino poco oltre il 24% del totale dell'attività finanziaria delle famiglia italiane. Per la componente azionaria si tratta del 32%, mentre per le polizze assicurative è pari al 18,1%. Per i titoli di Stato, invece, si ferma all'8,1%. “La ricerca di **performance migliori** non sostituisce **la prudenza** – si legge nel rapporto -, ma si inserisce all'interno di una strategia di maggiore diversificazione del patrimonio”.

Share:



LANCI AGENZIE DI STAMPA

Sileoni, patrimonio famiglie diventa più articolato e diversificato 'Con ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario' (ANSA) - ROMA, 11 LUG - "Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese. La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo". Lo ha detto il segretario della Fabi Lando Maria Sileoni, sottolineando che "una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario. Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio diventa ancora più centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalità, sull'esperienza e sulle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. Il rapporto di fiducia con i clienti rappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio". Per questo motivo appaiono sempre più necessarie "politiche capaci di favorire la crescita, rafforzare la fiducia e valorizzare il ruolo delle banche come presidio economico e sociale dei territori", ha concluso. (ANSA). 2026-07-11T08:11:00+02:00 SIV ANSA

Fabi, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane ++ Oltre 1.600 miliardi in più dal 2020. Cresce valore delle azioni detenute, +16,4% dal 2024 (ANSA) - ROMA, 11 LUG - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane cresce di oltre 1.600 miliardi di euro rispetto al 2020, portando il patrimonio complessivo a sfiorare il tetto dei 6.500 miliardi. È quanto emerge dal rapporto della Fabi. La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale, ma aumenta il peso di investimenti e strumenti assicurativi. La crescita maggiore è quella delle azioni detenute, con un incremento del valore di 1.103,3 miliardi (+113%) in circa sei anni. Anche rispetto al 2024, la componente azionaria registra l'aumento più consistente, con quasi 293 miliardi di euro in più nel 2025 (+16,4%). (ANSA). 2026-07-11T08:01:00+02:00

Fabi, circa 6.500 miliardi nei salvadanai delle famiglie italiane (2) (ANSA) - ROMA, 11 LUG - La liquidità resta un pilastro del risparmio, crescendo però con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Secondo il rapporto della Fabi, conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%)

LANCI AGENZIE DI STAMPA

tra il 2024 e il 2025, raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. Al contrario Btp, Bot e altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, crescendo di quasi 28 miliardi (+5,6%), seguiti dai fondi comuni (+6,9%) e dalle polizze assicurative, che aumentano da 1.128,4 miliardi a 1.174,4 miliardi, con una crescita di circa 46 miliardi (+4,1%) in un solo anno. Una quota crescente del risparmio viene infatti indirizzata verso strumenti di investimento caratterizzati da maggiori prospettive di rendimento, spiega la Fabi nell'analisi, sottolineando come i depositi rappresentino poco oltre il 24% del totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane. Per la componente azionaria si tratta del 32%, mentre per le polizze assicurative è pari al 18,1%. Per i titoli di Stato, invece, si ferma all'8,1%. "La ricerca di performance migliori non sostituisce la prudenza - si legge nel rapporto -, ma si inserisce all'interno di una strategia di maggiore diversificazione del patrimonio". (ANSA). 2026-07-11T08:05:00+02:00 SIV

>>>ANSA/La ricchezza delle famiglie sfiora i 6.500 miliardi, più spazio alle azioni Liquidità pesa meno, crescono investimenti e polizze. Sileoni, 'patrimonio diversificato' (di Lorenzo Sivilli) (ANSA) - ROMA, 11 LUG - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora il tetto dei 6.500 miliardi di euro, spinta dagli investimenti e dagli strumenti finanziari che pesano sempre di più sul salvadanaio. Più di tutti cresce la componente azionaria, tradizionalmente meno battuta dai piccoli risparmiatori ma che ha conosciuto tra il 2020 e il 2025 un incremento di 293 miliardi di euro, pari +16,4%. La percentuale balza addirittura a +113% se si considerano gli ultimi sei anni. Obiettivi a lungo termine e maggiori prospettive di rendimento sono le parole d'ordine che emergono dall'analisi della FABI in cui, a fronte di oltre 1.600 miliardi in più di ricchezza finanziaria dal 2020, si delinea una trasformazione considerevole nel modo di risparmiare. La liquidità continua ad essere una componente fondamentale, ma cresce con un'intensità inferiore rispetto ad altri strumenti. Tra il 2024 e il 2025 conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi e distinguendosi, secondo l'analisi della FABI, come la crescita più contenuta. Nonostante questo, i conti corrente e i depositi rappresentano oltre il 24% della composizione totale dell'attività finanziaria delle famiglie italiane, secondi solo alle azioni, che si attestano al 32%. Per il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni, "è il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato e nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente

LANCI AGENZIE DI STAMPA

disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo". Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano essere quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi tra il 2024 e il 2025, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, salendo di circa 58 miliardi (+6,9%), seguiti dalle polizze assicurative, che registrano un aumento di circa 46 miliardi (+4,1%) in un anno. Una crescita nel giro di un anno che però, a ben guardare, suona più che altro come una ripresa, e per di più lieve. Valutando gli ultimi sei anni, infatti, coperture assicurative e prestiti risultano gli unici strumenti finanziari in calo in termini di valore assoluto, rispettivamente del -0,97% e del -24,46%. Per la FABI, il rafforzamento degli investimenti assicurativi nell'ultimo anno "assume un significato particolare perché riguarda strumenti che, oltre a rappresentare una forma di investimento, svolgono una funzione di protezione del capitale e garanzia sul futuro. (ANSA). 2026-07-11T17:02:00+02:00 SIV ANSA

ANSA: LE NOTIZIE DEL GIORNO ORE 11.00 +++ (ANSA) - ROMA, 11 LUG - - È MORTO PEPPINO DI CAPRI, ADDIO AL CANTANTE DI "CHAMPAGNE" VINCITORE DEL FESTIVAL DI SANREMO NEL 1973 E NEL 1976 Addio a Peppino di Capri, avrebbe compiuto 87 anni il prossimo 27 luglio, tra i più grandi interpreti della musica leggera italiana. Ha attraversato oltre sessant'anni di carriera diventando uno dei simboli della melodia italiana nel mondo. Tra i suoi maggiori successi Champagne, Roberta, St. Tropez Twist, Melancolie, Nun è peccato ed E mo' e mo'. Nel corso della sua carriera vinse due Festival di Sanremo con Un grande amore e niente più (1973) e Non lo faccio più (1976). Pianista raffinato e interprete elegante, è stato una delle figure più amate e longeve della musica del nostro Paese, profondamente legato alla sua Capri. Domani sull'isola i funerali dell'artista. ---. IRAN-USA, TREGUA SOSPESA TRA ACCUSE E NEGOZIATI TEHERAN:'RISPETTATI GLI IMPEGNI'. TRUMP RILANCIA LE MINACCE La tensione tra Iran e Stati Uniti torna a salire dopo la sospensione della tregua. Teheran rivendica di aver rispettato gli impegni sul cessate il fuoco e accusa Washington di aver violato il memorandum d'intesa. Secondo fonti statunitensi, l'Iran avrebbe ammesso che gli attacchi alle navi mercantili nello Stretto di Hormuz sono stati compiuti da "estremisti fuori controllo". Gli Stati Uniti chiedono ora un impegno pubblico sulla sicurezza della navigazione e sullo stop agli attacchi. Donald Trump torna a minacciare una dura risposta contro Teheran, 'mille

LANCI AGENZIE DI STAMPA

missili pronti a colpire l'Iran se sarò ucciso', scrive su Truth. Resta in salita anche il confronto sul programma nucleare iraniano, con l'amministrazione americana che si mostra pessimista sulla possibilità di un accordo. ---. NUOVO MAXI RAID RUSSO SU KIEV, ALMENO UNDICI I FERITI MISSILI E DRONI SULLA CAPITALE, COLPITI PIÙ QUARTIERI Nuovo attacco russo nella notte contro l'Ucraina. Secondo l'aeronautica di Kiev, Mosca ha lanciato almeno 12 missili e 121 droni, 111 dei quali sarebbero stati abbattuti dalla difesa aerea. Nella capitale il bilancio è salito ad almeno 11 feriti, tra cui un bambino. Esplosioni e incendi hanno colpito diversi quartieri, causando danni a edifici, magazzini, infrastrutture ferroviarie e impianti elettrici. Per Kiev si tratta del terzo bombardamento mirato sulla città nell'arco di una settimana. ---. IN CINA EVACUATE OLTRE 900.000 PERSONE PER IL TIFONE BAVI PIOGGE TORRENZIALI IN ARRIVO, MASSIMA ALLERTA A WENZHOU Massima allerta in Cina per l'arrivo del tifone Bavi. Almeno 900mila persone sono state evacuate in diverse aree del Paese per il rischio legato ai venti e alle piogge torrenziali. A Wenzhou, città orientale da quasi 10 milioni di abitanti, sono state trasferite oltre 887mila persone in vista dell'impatto della tempesta. Anche Pechino ha disposto l'evacuazione di oltre 100mila cittadini a causa delle forti precipitazioni già in corso. ---. LA RICCHEZZA DELLE FAMIGLIE SFIORA I 6.500 MILIARDI RAPPORTO FABI, DAL 2020 OLTRE 1.600 MILIARDI IN PIÙ La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane sfiora i 6.500 miliardi di euro, con un aumento di oltre 1.600 miliardi rispetto al 2020. È quanto emerge da un rapporto della FABI. La liquidità resta una componente importante dei patrimoni, ma cresce il peso degli investimenti e dei prodotti assicurativi. A trainare l'aumento sono soprattutto le azioni, il cui valore è più che raddoppiato in circa sei anni. Solo rispetto al 2024, la componente azionaria è cresciuta del 16,4%, pari a quasi 293 miliardi di euro in più. ---. CARBURANTI, NUOVO AUMENTO PER BENZINA E DIESEL SELF FINO A 1,877 EURO, GASOLIO A 1,985 EURO Continua la corsa dei prezzi dei carburanti. Secondo l'Osservatorio del Mimit, il prezzo medio della benzina in modalità self service sale a 1,877 euro al litro, mentre il gasolio raggiunge 1,985 euro. Entrambi registrano un aumento rispetto ai valori del giorno precedente. Rincari anche sulla rete autostradale, dove la benzina self arriva a 1,968 euro al litro e il diesel supera quota 2 euro, attestandosi a 2,064 euro al litro. ---. (ANSA). 2026-07-11T11:01:00+02:00 DBA-DBA ANSA per CAMERA07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 25 26 27 34

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Risparmio: Sileoni (Fabi), famiglie fra principali fattori stabilità economica
Milano, 11 lug. (LaPresse) - "Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese. In cinque anni hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima. È un patrimonio costruito nel tempo, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia". Così Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani), commentano il rapporto del sindacato sulla ricchezza delle famiglie che cresce di oltre 1.600 miliardi in sei anni. "L'aspetto più interessante che emerge dai dati non riguarda soltanto la crescita della ricchezza, ma la sua evoluzione e diversificazione. La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo. Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario", aggiunge Sileoni. (Segue) ECO NG01 lcr/ntl 110800 LUG 26

Risparmio: Fabi, ricchezza famiglie + 1.600 mld in 6 anni, record patrimonio 6.500 mld
Milano, 11 lug. (LaPresse) - "Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. Un incremento che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare. La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020". E' quanto emerge da uno studio della Fabi in cui si analizza come è cambiato il risparmio dal 2020 al 2025. "Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono

LANCI AGENZIE DI STAMPA

da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%)", si legge nella ricerca della Fabi. Si tratta - prosegue lo studio- di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli. La liquidità continua, comunque, a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione. La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo.(Segue) TRA NG01 lcr/ntl 110759 LUG 26

Risparmio: Fabi, ricchezza famiglie + 1.600 mld in 6 anni, record patrimonio 6.500 mld-2- Milano, 11 lug. (LaPresse) - Il confronto tra il 2024 e il 2025 - evidenzia la Fabi-conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. L'incremento è determinato esclusivamente dai conti correnti (+34,8 miliardi), mentre gli altri depositi registrano una flessione di circa 11,4 miliardi. La diversa intensità delle crescite evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una composizione del patrimonio più articolata rispetto all'anno precedente in cui prudenza e ricerca del rendimento

LANCI AGENZIE DI STAMPA

convivono senza contrapporsi. Nonostante la crescita più contenuta rispetto alle altre componenti del patrimonio, - fa notare la Fabi - "la liquidità continua a rappresentare una quota rilevante della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane. Conti correnti e depositi raggiungono complessivamente oltre 1.600 miliardi di euro, confermando come sicurezza e disponibilità immediata continuino a essere una priorità. L'analisi delle singole componenti evidenzia però un cambiamento nelle modalità di gestione della ricchezza complessiva. I conti correnti crescono di circa 35 miliardi, mentre i depositi vincolati si riducono di oltre 11 miliardi, segnalando una preferenza per strumenti immediatamente disponibili piuttosto che per forme di risparmio immobilizzate nel tempo. Il dato evidenzia dunque che la liquidità continua a svolgere una funzione di stabilità e di protezione del patrimonio, ma non assorbe più la gran parte della nuova ricchezza prodotta. Una quota crescente del risparmio viene infatti indirizzata verso strumenti di investimento caratterizzati da maggiori prospettive di rendimento". (Segue)

TRA NG01 lcr/ntl 110759 LUG 26

Risparmio: Fabi, ricchezza famiglie + 1.600 mld in 6 anni, record patrimonio 6.500 mld-3- Milano, 11 lug. (LaPresse) - Le componenti più dinamiche del patrimonio - conclude la Fabi - risultano quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, con un aumento di circa 58 miliardi, consolidando la loro funzione di diversificazione del patrimonio. Ancora più marcata la crescita della componente azionaria, che sale da 1.784,3 miliardi a 2.077,2 miliardi, registrando un incremento di quasi 293 miliardi. È la voce che contribuisce maggiormente all'aumento complessivo della ricchezza finanziaria. L'evoluzione osservata suggerisce una crescente attenzione verso il rendimento, favorita dal contesto finanziario del 2025. La ricerca di performance migliori non sostituisce però la prudenza, ma si inserisce all'interno di una strategia di maggiore diversificazione del patrimonio. TRA NG01 lcr/ntl 110759 LUG 26

Risparmio: Sileoni (Fabi), famiglie fra principali fattori stabilità economica-2- Milano, 11 lug. (LaPresse) - "Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora più centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalità, sull'esperienza e sulle competenze delle

LANCI AGENZIE DI STAMPA

lavoratrici e dei lavoratori del settore. Il rapporto di fiducia con i clientirappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio. La tecnologia potrà offrire strumenti sempre più evoluti, ma non potrà sostituire la capacità di interpretare i bisogni delle persone e di accompagnarle nelle scelte più importanti per il futuro delle loro famiglie. Questa fotografia dimostra come il risparmio privato continua a rappresentare una delle principali risorse strategiche del Paese.- prosegue Sileoni - È una ricchezza che sostiene l'economia, alimenta gli investimenti e contribuisce alla stabilità del sistema. Per questo deve essere tutelata con politiche capaci di favorire la crescita, rafforzare la fiducia e valorizzare il ruolo delle banche come presidio economico e sociale dei territori". ECO NG01 Icr/ntI 110800 LUG 26LE NOTIZIE DI POLITICA ED ECONOMIA DELLE 15-10- Roma, 11 lug. (LaPresse) - RISPARMIO: **FABI**, RICCHEZZA FAMIGLIE + 1.600 MLD IN 6 ANNI, RECORD PATRIMONIO 6.500 MLD - 'Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. Un incremento che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare. La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020'. E' quanto emerge da uno studio della **FABI** in cui si analizza come è cambiato il risparmio dal 2020 al 2025. 'Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%)', si legge nella ricerca della **FABI**. Si tratta - prosegue lo studio- di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli. La liquidità continua, comunque, a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%),

LANCI AGENZIE DI STAMPA

mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione. La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo.

PIL: CONFCOM, IN 2026 NORD PIÙ FORTE E MEZZOGIORNO IN RITARDO, RISCHIO AUMENTI GAP - Nel 2026, con una crescita dello 0,9% - sostanzialmente come la Francia (+1%) ma più del doppio della Germania (+0,4%) - e consumi all'1,2%, l'Italia farà segnare risultati migliori di quelli conseguiti nel 2025. Lungo la Penisola, però, la ripresa continua a procedere a velocità diverse: a trainare la crescita sono soprattutto le regioni del Centro-Nord, mentre il Mezzogiorno, anche per effetto di minori redditi e della continua perdita di popolazione, mantiene ritmi più contenuti, in particolare sul fronte dei consumi delle famiglie che, in molte Regioni di quest'area, restano ancora sotto i livelli del 2007. Per l'anno in corso, la Lombardia si conferma 'locomotiva' del Paese risultando, peraltro, l'unica Regione italiana a guidare contemporaneamente la classifica del Pil e quella dei consumi (rispettivamente, +1,2% e +1,8%), a seguire Trentino-Alto Adige (Pil +1% e consumi +1,5%) e Lazio (+1% e +1,4%). In coda alla classifica per il Pil figurano Basilicata e Calabria (entrambe con un +0,6%) che registrano le performance più deboli anche per i consumi (rispettivamente +0,4% e +0,5%). Questo andamento, secondo Confcommercio, conferma il rischio di un ulteriore ampliamento dei divari territoriali tra Nord e Sud. Ridurre questa 'forbice' resta, pertanto, la principale condizione per rendere la crescita più equilibrata e duratura. Questi, in sintesi, i principali risultati di un'analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio su Pil e consumi regionali 2025-2026. POL NG01 gar 111500 LUG 26

Risparmio: record patrimonio italiani, ricchezza famiglie +1.600 miliardi in 6 anni/PREVISTO Roma, 11 lug. (LaPresse) - Gli italiani hanno un'indole speciale per il risparmio tanto da far registrare un nuovo record del patrimonio detenuto nel nostro Paese, con la ricchezza delle famiglie in crescita di 1.600 miliardi in 6 anni. Numeri contenuti in un'analisi della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) che mette in evidenza come sia

LANCI AGENZIE DI STAMPA

cambiato il modo di relazionarsi al risparmio dal 2020 al 2025 con la liquidità che resta sempre un riferimento ma con l'aumento per strumenti finanziari e assicurativi, quindi una tendenza a una maggiore diversificazione. "Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni - si spiega nel documento - le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020". Si tratta di un incremento che "conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti". Dietro ai numeri anche l'interpretazione dello 'stile' con cui si sceglie di risparmiare: la liquidità resta tra i principali punti di riferimento ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi; si delinea quindi "un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020". Andando a sbirciare nel portafoglio azionario delle famiglie italiane si scopre così che il valore passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli di 275,9 miliardi, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+111%) e i fondi comuni che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+30,8%). Ma il cash è sempre il cash per gli italiani pur facendo registrare un incremento più debole. La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti corrente, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. La situazione si riflette anche nell'ultimo anno. La crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. "Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese - afferma Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi - il record di

LANCI AGENZIE DI STAMPA

ricchezza è un patrimonio costruito nel tempo, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia. Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario".
ECO NGO1 tot/sid 111419 LUG 26

LE NOTIZIE DI POLITICA ED ECONOMIA DELLE 15-10- Roma, 11 lug. (LaPresse) - RISPARMIO: FABI, RICCHEZZA FAMIGLIE + 1.600 MLD IN 6 ANNI, RECORD PATRIMONIO 6.500 MLD - 'Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. Un incremento che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare. La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020'. E' quanto emerge da uno studio della FABI in cui si analizza come è cambiato il risparmio dal 2020 al 2025. 'Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%)', si legge nella ricerca della FABI. Si tratta - prosegue lo studio- di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli. La liquidità continua, comunque, a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione. La

LANCI AGENZIE DI STAMPA

crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo. PIL: CONFCOM, IN 2026 NORD PIÙ FORTE E MEZZOGIORNO IN RITARDO, RISCHIO AUMENTI GAP - Nel 2026, con una crescita dello 0,9% - sostanzialmente come la Francia (+1%) ma più del doppio della Germania (+0,4%) - e consumi all'1,2%, l'Italia farà segnare risultati migliori di quelli conseguiti nel 2025. Lungo la Penisola, però, la ripresa continua a procedere a velocità diverse: a trainare la crescita sono soprattutto le regioni del Centro-Nord, mentre il Mezzogiorno, anche per effetto di minori redditi e della continua perdita di popolazione, mantiene ritmi più contenuti, in particolare sul fronte dei consumi delle famiglie che, in molte Regioni di quest'area, restano ancora sotto i livelli del 2007. Per l'anno in corso, la Lombardia si conferma 'locomotiva' del Paese risultando, peraltro, l'unica Regione italiana a guidare contemporaneamente la classifica del Pil e quella dei consumi (rispettivamente, +1,2% e +1,8%), a seguire Trentino-Alto Adige (Pil +1% e consumi +1,5%) e Lazio (+1% e +1,4%). In coda alla classifica per il Pil figurano Basilicata e Calabria (entrambe con un +0,6%) che registrano le performance più deboli anche per i consumi (rispettivamente +0,4% e +0,5%). Questo andamento, secondo Confcommercio, conferma il rischio di un ulteriore ampliamento dei divari territoriali tra Nord e Sud. Ridurre questa 'forbice' resta, pertanto, la principale condizione per rendere la crescita più equilibrata e duratura. Questi, in sintesi, i principali risultati di un'analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio su Pil e consumi regionali 2025-2026. POL NG01 gar 111500 LUG 26

Fabi: ricchezza famiglie sale 1.600 mld, patrimonio 6.500 mld = (AGI) - Roma, 11 lug. - Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. Un incremento che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare. La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. Il

LANCI AGENZIE DI STAMPA

valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli. La liquidità continua, comunque, a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione. La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo. (AGI)Man (Segue) 110800 LUG 26

Fabi: ricchezza famiglie sale 1.600 mld, patrimonio 6.500 mld (2) = (AGI) - Roma, 11 lug. - Il confronto tra il 2024 e il 2025 conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. L'incremento è determinato esclusivamente dai conti correnti (+34,8 miliardi), mentre gli altri depositi registrano una flessione di circa 11,4 miliardi. La diversa intensità delle crescite evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una

LANCI AGENZIE DI STAMPA

composizione del patrimonio piu' articolata rispetto all'anno precedente in cui prudenza e ricerca del rendimento convivono senza contrapporsi. Nonostante la crescita piu' contenuta rispetto alle altre componenti del patrimonio, la liquidita' continua a rappresentare una quota rilevante della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane. Conti correnti e depositi raggiungono complessivamente oltre 1.600 miliardi di euro, confermando come sicurezza e disponibilita' immediata continuino a essere una priorita'. (AGI)Man 110800 LUG 26

Fabi: Sileoni, risparmio famiglie piu' grande risorsa del Paese = (AGI) - Roma, 11 lug. - "Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilita' economica del Paese. In cinque anni hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima. E' un patrimonio costruito nel tempo, frutto del lavoro, della capacita' di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche piu' solide dell'Italia. L'aspetto piu' interessante che emerge dai dati non riguarda soltanto la crescita della ricchezza, ma la sua evoluzione e diversificazione". Lo afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, commentando l'analisi sulla ricchezza delle famiglie. (AGI)Man (Segue) 110800 LUG 26

Fabi: Sileoni, risparmio famiglie piu' grande risorsa del Paese (2)= (AGI) - Roma, 11 lug. - "La liquidita' continua a occupare un ruolo centrale - prosegue - nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. E' il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente piu' articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo. Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilita' del sistema bancario. Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora piu' centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalita', sull'esperienza e sulle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. Il rapporto di fiducia con i clienti rappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio. La tecnologia potra' offrire strumenti sempre piu' evoluti, ma non potra' sostituire la capacita' di interpretare i bisogni delle persone e di accompagnarle nelle scelte piu' importanti per il futuro delle loro famiglie". Per Sileoni: "Questa fotografia dimostra come il risparmio privato continua a rappresentare una delle principali risorse strategiche del

LANCI AGENZIE DI STAMPA

Paese. E' una ricchezza che sostiene l'economia, alimenta gli investimenti e contribuisce alla stabilita' del sistema. Per questo deve essere tutelata con politiche capaci di favorire la crescita, rafforzare la fiducia e valorizzare il ruolo delle banche come presidio economico e sociale dei territori". (AGI)Man 110800 LUG 26

Risparmio: FABI, ricchezza finanziaria famiglie salita di 1.600 mld in 6 anni (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 11 lug - La ricchezza finanziaria delle famiglie italiane è cresciuta di oltre 1.600 miliardi di euro in sei anni. Lo certifica uno studio della FABI secondo cui le famiglie italiane hanno portato il loro patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. LO studio evidenzia anche una distribuzione della ricchezza finanziaria che premia ancora una volta la liquidità che "resta tra i principali punti di riferimento" anche se "aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi". Il valore delle azioni detenute dalle famiglie è passato da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%).cel(RADIOCOR) 11-07-26 12:11:24 (0195) 5

Risparmio: FABI, ricchezza finanziaria famiglie salita di 1.600 mld in 6 anni - 2-(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 11 lug - La liquidità, prosegue lo studio, continua a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. "Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%)". L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. "Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione. La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo", si legge nello studio. Il confronto tra il 2024 e il 2025 conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che

LANCI AGENZIE DI STAMPA

aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. Cel (RADIOCOR) 11-07-26 12:11:57 (0196) 5

Fabi: ricchezza famiglie italiane sfiora i 6.500mld, è massimo storico *Fabi: ricchezza famiglie italiane sfiora i 6.500mld, è massimo storico Sui conti correnti 1.600 miliardi, le azioni pesano 2mila miliardi Milano, 11 lug. (askanews) - La ricchezza delle famiglie italiane continua a cresce e nel 2025 sfiora i 6.500 miliardi di euro. Stabilito il nuovo massimo storico. Nel 2020 il totale era di 4.800 miliardi, con un balzo del 35% in pochi anni censito dalla Fabi, il sindacato dei bancari. "L'incremento - nota l'ufficio studi del sindacato - conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti". I numeri raccontano l'evoluzione altrettanto significativa delle scelte finanziarie delle famiglie, che cambiano il modo di risparmiare. La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, con 1.600 miliardi sui conti correnti, più del 24% del totale, ma aumenta il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato dal 2020: il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, il 32% del totale, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%) in sei anni. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, con un aumento di circa 58 miliardi, consolidando la loro funzione di diversificazione del patrimonio. (Segue) Mch 20260711T075958Z

Fabi: ricchezza famiglie italiane sfiora i 6.500mld, è massimo storico -2- Milano, 11 lug. (askanews) - L'evoluzione osservata dagli analisti della Fabi suggerisce una crescente attenzione verso il rendimento, favorita dal contesto finanziario del 2025. La ricerca di performance migliori non sostituisce però la prudenza, ma si inserisce all'interno di una strategia di

LANCI AGENZIE DI STAMPA

maggiore diversificazione del patrimonio. Tra le componenti che registrano un incremento significativo figurano anche le polizze assicurative, che aumentano da 1.128,4 miliardi a 1.174,4 miliardi, con una crescita di circa 46 miliardi (+4,1%) in un solo anno. Il comparto consolida così il recupero avviato negli ultimi anni e rafforza il proprio ruolo nella pianificazione patrimoniale delle famiglie. La crescita delle polizze assume un significato particolare perché riguarda strumenti che, oltre a rappresentare una forma di investimento, svolgono una funzione di protezione del capitale e garanzia sul futuro. Il rafforzamento degli investimenti assicurativi indica dunque, accanto alla ricerca di rendimento, attenzione verso la tutela del patrimonio e la pianificazione finanziaria. Due esigenze che sembrano convivere sempre più spesso nelle scelte dei risparmiatori italiani. Mch 20260711T080005Z

Sileoni (Fabi): famiglie danno stabilità al Paese, patrimoni diversificati Sileoni (Fabi): famiglie danno stabilità al Paese, patrimoni diversificati Segretario: liquidità centrale, ma aumentano gli investimenti Milano, 11 lug. (askanews) - "Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese. Dal 2020 hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima. È un patrimonio costruito nel tempo, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia". Lo ha detto Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi, in occasione della pubblicazione della ricerca del sindacato dei bancari sulla ricchezza delle famiglie italiane. "L'aspetto più interessante che emerge dai dati - ha aggiunto - non riguarda soltanto la crescita della ricchezza, ma la sua evoluzione e diversificazione. La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo". (Segue) Mch 20260711T080012Z

Sileoni (Fabi): famiglie danno stabilità al Paese, patrimoni diversificati -2- Milano, 11 lug. (askanews) - "Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario", ha aggiunto Sileoni commentando i dati della ricerca firmata dalla Fabi. "Quando milioni di

LANCI AGENZIE DI STAMPA

famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora più centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalità, sull'esperienza e sulle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. Il rapporto di fiducia con i clienti rappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio". Secondo Sileoni, "la tecnologia potrà offrire strumenti sempre più evoluti, ma non potrà sostituire la capacità di interpretare i bisogni delle persone e di accompagnarle nelle scelte più importanti per il futuro delle loro famiglie. Questa fotografia dimostra come il risparmio privato continua a rappresentare una delle principali risorse strategiche del Paese. È una ricchezza che sostiene l'economia, alimenta gli investimenti e contribuisce alla stabilità del sistema. Per questo deve essere tutelata con politiche capaci di favorire la crescita, rafforzare la fiducia e valorizzare il ruolo delle banche come presidio economico e sociale dei territori". Mch 20260711T080019Z

UNICREDIT-COMMERZBANK: LA PARTITA DEL RISIKO TRA CAMPIONI EUROPEI E DIFESA DEGLI INTERESSI NAZIONALI / ADNKRONOS = Milano, 11 lug.(Adnkronos) - Il colpo di Unicredit su Commerz suona il gong al risiko europeo. In altre parole, al tentativo di creare campioni in grado di reggere la competizione mondiale con i giganti Usa: ne va degli investimenti sull'innovazione, sulla tecnologia, sull'intelligenza artificiale. Il confronto è impietoso, in termini di capitalizzazioni: JPMorgan da sola sfiora i 900 miliardi di dollari, mentre la prima banca europea è nell'ordine di 150-160 miliardi di euro. Cosa rallenta il processo? Non è questione di mercato, è noto ai management la necessità di premere sul consolidamento. E neanche di vincoli formali europei, "che infatti non ci sono" spiega all'AdnKronos Guido Rosa, presidente di Aibe. E' questione di volontà politica, spiega ancora Rosa, "visto che ancora si pensa di difendere l'interesse nazionale ragionando in termini nazionali anziché europei". La vicenda tedesca, continua il presidente Aibe, con i sindacati e il governo schierati contro la banca guidata da Andrea Orcel "è esemplificativa di quello che si può chiamare un problema ancora di appartenenza geografico-nazionalista". Ma è davvero solo questione di nazionalismo finanziario? Dal finanziamento alla grande industria europea sino alla promessa di più alti rendimenti a chi investe, tutto sembra militare per questa ondata di M&A, italiana ed europea. Eppure, come sottolineato all'AdnKronos da Paolo Ferrè, incaricato di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza per il credito e la finanza, dietro le operazioni consolidamento possono celarsi esternalità da non

LANCI AGENZIE DI STAMPA

trascurare : allontanamento delle banche dal territorio, desertificazione, credito ridotto alle piccole e medie imprese (in Italia il 95% delle imprese attive ha meno di dieci addetti) e alle famiglie sono quello che qualcuno già chiama l'altra faccia del risiko. Con il patrimonio delle famiglie ai massimi storici, quasi 6500 miliardi, "aumenta anche la responsabilità del sistema bancario", dice proprio oggi il segretario generale della FABI, Lando Maria Sileoni. Anche perché la tutela del risparmio è un principio scolpito nella Costituzione della Repubblica. Quale la rotta da percorrere? "Diversificazione", risponde all'AdnKronos Michele Calcaterra, professore di Corporate Finance presso Sda Bocconi. "L'industry in generale si sta muovendo verso la polarizzazione tra player locali (dove per locali intendo anche banche con presenza in contesti nazionali ma ma limitata a livello internazionale) e grandi gruppi globali: è il percorso segnato". Certo, ci si deve confrontare con scenari politici e geopolitici che possono accelerare o rallentare il processo. Ed è altrettanto evidente che banche a forte contenuto identitario nazionale (Commerzbank) "hanno anche un valore politico in quanto leve di "comunicazione/contatto" con il cliente/elettore". "Ma - prosegue ancora Calcaterra - nel caso di Unicredit e Commerzbank l'integrazione, avendo solide basi industriali, è condizionata alla definizione di equilibri futuri di governance che sono raggiungibili". Insomma: davvero questa operazione può essere la prima nota di un nuovo spartito finanziario europeo. Nei giorni scorsi, chiacchierate informali (Ape/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 11-LUG-26 11:39

RISPARMIO: SILEONI, 'QUELLO DELLE FAMIGLIE RESTA PIU' GRANDE RISORSA STRATEGICA PAESE' = 'incrementata ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, aumenta anche responsabilità del sistema bancario' Milano, 11 lug.(Adnkronos) - "Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese. In cinque anni hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima". Lo sottolinea Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi. "È un patrimonio costruito nel tempo, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia", sottolinea Sileoni. "L'aspetto più interessante che emerge dai dati non riguarda soltanto la crescita della ricchezza, ma la sua evoluzione e diversificazione", dice ancora. "La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli

LANCI AGENZIE DI STAMPA

investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo", sottolinea. "Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario. Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora più centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalità, sull'esperienza e sulle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del settore", prosegue. "Il rapporto di fiducia con i clienti rappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio. La tecnologia potrà offrire strumenti sempre più evoluti, ma non potrà sostituire la capacità di interpretare i bisogni delle persone e di accompagnarle nelle scelte più importanti per il futuro delle loro famiglie. Questa fotografia dimostra come il risparmio privato continua a rappresentare una delle principali risorse strategiche del Paese. È una ricchezza che sostiene l'economia, alimenta gli investimenti e contribuisce alla stabilità del sistema. Per questo deve essere tutelata con politiche capaci di favorire la crescita, rafforzare la fiducia e valorizzare il ruolo delle banche come presidio economico e sociale dei territori", conclude. (Ape/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 11-LUG-26 08:17

RISPARMIO: STUDIO FABI, PATRIMONIO FAMIGLIE A MASSIMI STORICI, SFIORATI 6500 MLD = Milano, 11 lug.(Adnkronos) - Il confronto tra il 2024 e il 2025 conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Lo sottolinea una ricerca della FABI. Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. L'incremento è determinato esclusivamente dai conti correnti (+34,8 miliardi), mentre gli altri depositi registrano una flessione di circa 11,4 miliardi. La diversa intensità delle crescite evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una composizione del patrimonio più articolata rispetto all'anno precedente in cui prudenza e

LANCI AGENZIE DI STAMPA

ricerca del rendimento convivono senza contrapporsi. (Ape/Adnkronos)
ISSN 2465 - 1222 11-LUG-26 08:18

RISPARMIO: STUDIO FABI, RICCHEZZA FAMIGLIE CRESCE DI OLTRE 1600 MLD IN 6 ANNI = Milano, 11 lug.(Adnkronos) - Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. Lo sottolinea una ricerca della FABI. L'incremento, si legge, conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli. (Ape/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 11-LUG-26 08:19

RISPARMIO: STUDIO, PER FAMIGLIE MENO PESO A LIQUIDITA', PIU' SPAZIO A INVESTIMENTI E STRUMENTI ASSICURATIVI = Milano, 11 lug.(Adnkronos) - La liquidità continua a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi. Lo sottolinea una ricerca della Fabi che evidenzia come tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione. La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del

LANCI AGENZIE DI STAMPA

patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo.
(Ape/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 11-LUG-26 08:19

FABI: RICCHEZZA FAMIGLIE CRESCE DI OLTRE 1.600 MLD IN 6 ANNI
/FOTO PATRIMONIO AI MASSIMI STORICI: SFIORATI I 6.500 MLD (DIRE)

Roma, 11 lug. - Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi

6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. "Un incremento che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti". Ma i numeri raccontano

anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare. La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati



[Link all'immagine](#)

LANCI AGENZIE DI STAMPA

finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli. È quanto emerge dal rapporto della Federazione autonoma bancari italiani- FABI La liquidità continua, comunque, a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione. La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo. (SEGUE) (Com/Pol/Dire) 11:14 11-07-26

FABI: RICCHEZZA FAMIGLIE CRESCE DI OLTRE 1.600 MLD IN 6 ANNI -2- (DIRE) Roma, 11 lug. - Il confronto tra il 2024 e il 2025 conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. Così ancora il rapporto della Federazione autonoma bancari italiani- FABI. L'incremento è determinato esclusivamente dai conti correnti (+34,8 miliardi), mentre gli altri depositi registrano una flessione di circa 11,4 miliardi. La diversa intensità delle crescite evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una composizione del patrimonio più articolata rispetto all'anno precedente in cui prudenza e ricerca del rendimento convivono senza contrapporsi. Nonostante la crescita più contenuta rispetto alle altre componenti del patrimonio, la

LANCI AGENZIE DI STAMPA

liquidità continua a rappresentare una quota rilevante della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane. Conti correnti e depositi raggiungono complessivamente oltre 1.600 miliardi di euro, confermando come sicurezza e disponibilità immediata continuino a essere una priorità. L'analisi delle singole componenti evidenzia però un cambiamento nelle modalità di gestione della ricchezza complessiva. I conti correnti crescono di circa 35 miliardi, mentre i depositi vincolati si riducono di oltre 11 miliardi, segnalando una preferenza per strumenti immediatamente disponibili piuttosto che per forme di risparmio immobilizzate nel tempo. Il dato evidenzia dunque che la liquidità continua a svolgere una funzione di stabilità e di protezione del patrimonio, ma non assorbe più la gran parte della nuova ricchezza prodotta. Una quota crescente del risparmio viene infatti indirizzata verso strumenti di investimento caratterizzati da maggiori prospettive di rendimento.(SEGUE) (Com/Pol/Dire) 11:17 11-07-26

FABI: RICCHEZZA FAMIGLIE CRESCE DI OLTRE 1.600 MLD IN 6 ANNI -3-(DIRE) Roma, 11 lug. - Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano quelle legate agli investimenti finanziari, prosegue il rapporto della Federazione autonoma bancari italiani- FABI. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, con un aumento di circa 58 miliardi, consolidando la loro funzione di diversificazione del patrimonio. Ancora più marcata la crescita della componente azionaria, che sale da 1.784,3 miliardi a 2.077,2 miliardi, registrando un incremento di quasi 293 miliardi. È la voce che contribuisce maggiormente all'aumento complessivo della ricchezza finanziaria. L'evoluzione osservata suggerisce una crescente attenzione verso il rendimento, favorita dal contesto finanziario del 2025. La ricerca di performance migliori non sostituisce però la prudenza, ma si inserisce all'interno di una strategia di maggiore diversificazione del patrimonio. Tra le componenti che registrano un incremento significativo figurano anche le polizze assicurative, che aumentano da 1.128,4 miliardi a 1.174,4 miliardi, con una crescita di circa 46 miliardi (+4,1%) in un solo anno. Il comparto consolida così il recupero avviato negli ultimi anni e rafforza il proprio ruolo nella pianificazione patrimoniale delle famiglie. La crescita delle polizze assume un significato particolare perché riguarda strumenti che, oltre a rappresentare una forma di investimento, svolgono una funzione di

LANCI AGENZIE DI STAMPA

protezione del capitale e garanzia sul futuro. Il rafforzamento degli investimenti assicurativi indica dunque, accanto alla ricerca di rendimento, attenzione verso la tutela del patrimonio e la pianificazione finanziaria. Due esigenze che sembrano convivere sempre più spesso nelle scelte dei risparmiatori italiani.(SEGUE) (Com/Pol/Dire) 11:17 11-07-26

FABI: RICCHEZZA FAMIGLIE CRESCE DI OLTRE 1.600 MLD IN 6 ANNI -4-(DIRE) Roma, 11 lug. - "Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese. In cinque anni hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima. È un patrimonio costruito nel tempo, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia. L'aspetto più interessante che emerge dai dati non riguarda soltanto la crescita della ricchezza, ma la sua evoluzione e diversificazione- dice Lando Maria Sileoni, segretario generale della FABI- La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo. Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario. Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora più centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalità, sull'esperienza e sulle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. Il rapporto di fiducia con i clienti rappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio. La tecnologia potrà offrire strumenti sempre più evoluti, ma non potrà sostituire la capacità di interpretare i bisogni delle persone e di accompagnarle nelle scelte più importanti per il futuro delle loro famiglie. Questa fotografia dimostra come il risparmio privato continua a rappresentare una delle principali risorse strategiche del Paese. È una ricchezza che sostiene l'economia, alimenta gli investimenti e contribuisce alla stabilità del sistema. Per questo deve essere tutelata con politiche capaci di favorire la crescita, rafforzare la fiducia e valorizzare il ruolo delle banche come presidio economico e sociale dei territori". (Com/Pol/Dire) 11:17 11-07-26

LANCI AGENZIE DI STAMPA

ANALISI FABI, LA RICCHEZZA DELLE FAMIGLIE CRESCE DI OLTRE 1.600 MLD IN SEI ANNI ROMA (ITALPRESS) - Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. Un incremento che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. È quanto emerge da una'analisi della FABI, secondo cui i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare. La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). (ITALPRESS) - (SEGUE). fsc/com 11-Lug-26 12:01

ANALISI FABI, LA RICCHEZZA DELLE FAMIGLIE CRESCE DI OLTRE 1.600 MLD IN SEI ANNI-2- Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli. La liquidità continua, comunque, a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione. La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo. (ITALPRESS) - (SEGUE). fsc/com 11-Lug-26 12:01

LANCI AGENZIE DI STAMPA

ANALISI FABI, LA RICCHEZZA DELLE FAMIGLIE CRESCE DI OLTRE 1.600 MLD IN SEI ANNI-3- Il confronto tra il 2024 e il 2025 conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4 miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. L'incremento è determinato esclusivamente dai conti correnti (+34,8 miliardi), mentre gli altri depositi registrano una flessione di circa 11,4 miliardi. La diversa intensità delle crescite evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una composizione del patrimonio più articolata rispetto all'anno precedente in cui prudenza e ricerca del rendimento convivono senza contrapporsi. (ITALPRESS). fsc/com 11-Lug-26 12:01



LA RICCHEZZA DELLE FAMIGLIE CRESCE DI OLTRE 1.600 MILIARDI IN SEI ANNI
PATRIMONIO AI MASSIMI STORICI: SFIORATI I 6.500 MILIARDI
MENO PESO ALLA LIQUIDITÀ, PIÙ SPAZIO A INVESTIMENTI E STRUMENTI ASSICURATIVI



COME È CAMBIATO IL RISPARMIO DAL 2020 AL 2025



Variazioni in milioni di euro



TOTALE

+1.687.287

(+35%)

1	Azioni		+1.103.268	+113,28%
2	Titoli		+275.988	+111,45%
3	Fondi comuni		+212.797	+30,88%
4	Altri conti attivi		+52.017	+38,46%
5	Biglietti e depositi		+46.676	+3,00%
6	Derivati e stock option		+10.752	+1017,22%
7	Prestiti		-2.652	-24,46%
8	Polizze assicurative		-11.559	-0,97%



I DATI PIÙ RILEVANTI

- ✓ La crescita maggiore in valore assoluto riguarda le azioni.
- ✓ Titoli e fondi comuni mostrano una forte espansione.
- ✓ In calo prestiti e polizze assicurative.



Fonte: elaborazione Fabi su dati statistici Banca d'Italia

Oltre 1.600 miliardi di euro di ricchezza finanziaria in più in sei anni. Le famiglie italiane portano il patrimonio complessivo a quasi 6.500 miliardi di euro, con una crescita del 35% rispetto al 2020. Un incremento che conferma la straordinaria solidità del risparmio privato italiano e porta il patrimonio delle famiglie ai livelli più elevati mai raggiunti. Ma i numeri raccontano anche un'evoluzione altrettanto significativa: non cresce soltanto la ricchezza, cambia anche il modo di risparmiare. La liquidità resta tra i principali punti di riferimento, ma aumenta anche il peso degli investimenti finanziari e degli strumenti assicurativi, delineando un patrimonio più ampio e maggiormente diversificato rispetto al 2020. Il valore delle azioni detenute dalle famiglie passa da 973,9 miliardi a 2.077,2 miliardi, con un incremento di 1.103,3 miliardi (+113%). Crescono anche i titoli, che aumentano da 247,6 miliardi a 523,6 miliardi (+275,9 miliardi; +111%), e i fondi comuni, che salgono da 689,1 miliardi a 901,9 miliardi (+212,8 miliardi; +30,8%). Si tratta di consistenze patrimoniali che riflettono non soltanto gli investimenti effettuati dalle famiglie nel periodo, ma anche l'andamento dei mercati finanziari, che ha contribuito alla valorizzazione delle attività già presenti nei portafogli.



La liquidità continua, comunque, a rappresentare una componente fondamentale del patrimonio delle famiglie. Tra il 2020 e il 2025 i biglietti e i depositi aumentano complessivamente da 1.556,3 miliardi a 1.603,0 miliardi, con una crescita di 46,7 miliardi (+3%). L'aumento è riconducibile soprattutto ai conti correnti, cresciuti di 53,7 miliardi (+4,8%), mentre gli altri depositi diminuiscono di 7 miliardi (-1,6%). Pur restando la principale componente del patrimonio finanziario, la liquidità cresce quindi con un'intensità inferiore rispetto agli altri strumenti. Nel complesso, il confronto tra il 2020 e il 2025 restituisce la fotografia di un patrimonio non soltanto più consistente, ma anche più articolato nella sua composizione. La crescita interessa infatti, con intensità differenti, quasi tutte le principali componenti della ricchezza finanziaria delle famiglie, evidenziando una maggiore diversificazione del patrimonio tra liquidità, strumenti di investimento e comparto assicurativo.

I SALVADANAI DELLE FAMIGLIE

(milioni di euro)

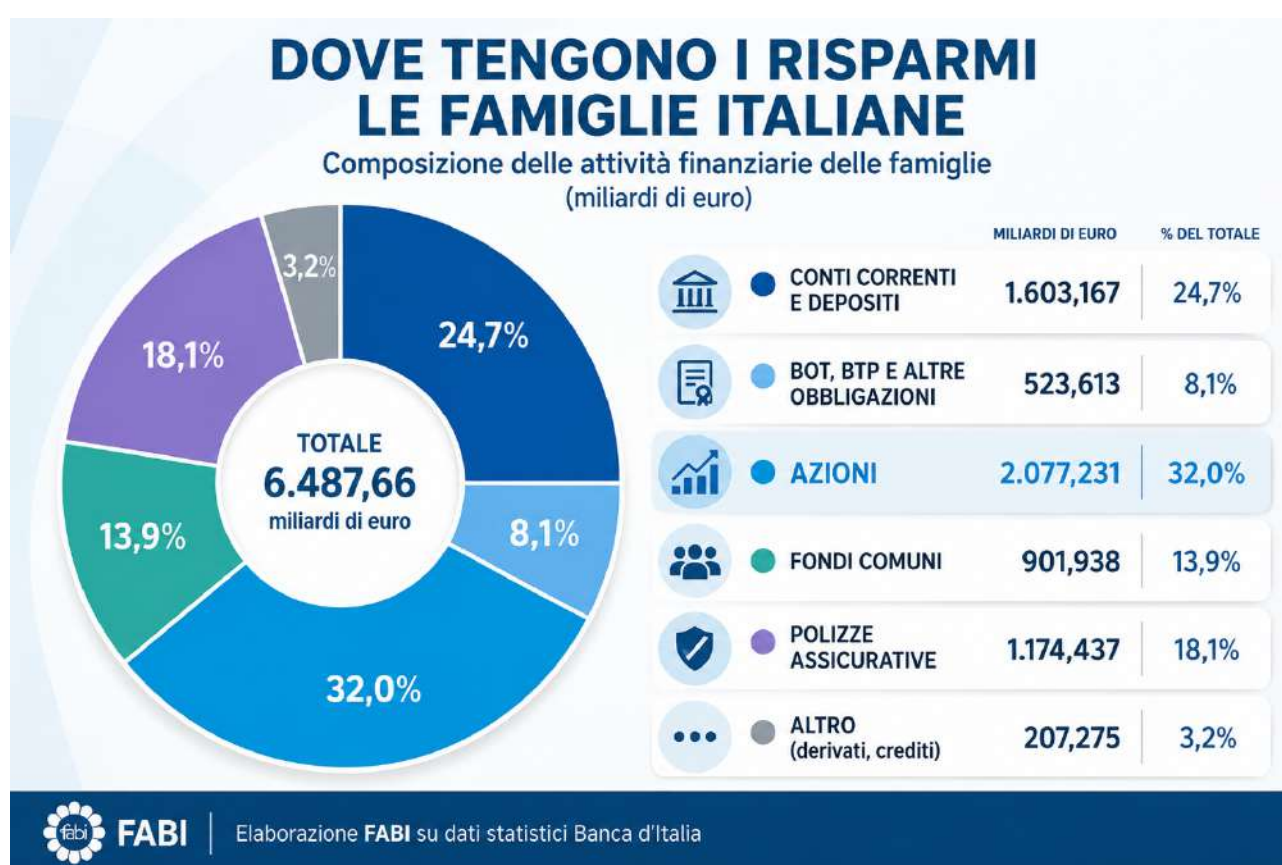


	2020	2021	2022	2023	2024	2025	VARIAZIONE 2024-2025	
							milioni di euro	%
 Conti correnti e depositi	1.556.491	1.604.950	1.633.407	1.577.352	1.579.700	1.603.167	23.467	1,49%
 Bot, btp e altre obbligazioni	247.625	227.235	260.004	431.262	495.896	523.613	27.717	5,59%
 Azioni	973.963	1.062.790	1.321.325	1.738.572	1.784.304	2.077.231	292.927	16,42%
 Fondi comuni	689.141	752.942	663.999	722.275	843.826	901.938	58.112	6,89%
 Polizze assicurative	1.185.996	1.206.630	1.065.324	1.086.385	1.128.429	1.174.437	46.008	4,08%
 Altro	147.158	144.071	194.312	225.007	209.245	207.275	-1.970	-0,94%
TOTALE	4.800.374	4.998.618	5.138.371	5.780.853	6.041.400	6.487.661	446.261	7%

Fonte: Analisi FABI su dati statistici Banca d'Italia

Il confronto tra il 2024 e il 2025 conferma la crescita della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane anche nell'ultimo anno, che aumenta di 446,3 miliardi di euro, passando da 6.041,4 miliardi a 6.487,7 miliardi (+7%). Le azioni registrano la crescita più consistente, aumentando di 292,9 miliardi di euro (+16,4%) e raggiungendo quota 2.077,2 miliardi. Seguono i fondi comuni, che crescono di 58,1 miliardi (+6,9%) fino a 901,9 miliardi, le polizze assicurative, in aumento di 46 miliardi (+4,1%) a 1.174,4

miliardi, e i titoli, che salgono di 27,7 miliardi (+5,6%) fino a 523,6 miliardi. Più contenuta, invece, la crescita della liquidità. Conti correnti e depositi aumentano di 23,5 miliardi di euro (+1,5%), raggiungendo complessivamente 1.603,2 miliardi. L'incremento è determinato esclusivamente dai conti correnti (+34,8 miliardi), mentre gli altri depositi registrano una flessione di circa 11,4 miliardi. La diversa intensità delle crescite evidenzia come, nel corso del 2025, l'aumento della ricchezza finanziaria abbia interessato soprattutto le componenti diverse dalla liquidità, contribuendo a una composizione del patrimonio più articolata rispetto all'anno precedente in cui prudenza e ricerca del rendimento convivono senza contrapporsi.



LA LIQUIDITÀ RESTA UN PILASTRO DEL RISPARMIO

Nonostante la crescita più contenuta rispetto alle altre componenti del patrimonio, la liquidità continua a rappresentare una quota rilevante della ricchezza finanziaria delle famiglie italiane. Conti correnti e depositi raggiungono complessivamente oltre 1.600 miliardi di euro, confermando come sicurezza e disponibilità immediata continuino a essere una priorità. L'analisi delle singole componenti evidenzia però un cambiamento nelle modalità di gestione della ricchezza complessiva. I conti correnti crescono di circa 35 miliardi, mentre i depositi vincolati si riducono di oltre 11 miliardi, segnalando una preferenza per strumenti immediatamente disponibili piuttosto che per forme di risparmio immobilizzate nel tempo. Il dato evidenzia dunque che la liquidità continua a svolgere una funzione di stabilità e di protezione del patrimonio, ma non assorbe più la gran parte della nuova ricchezza prodotta. Una quota crescente del risparmio viene



infatti indirizzata verso strumenti di investimento caratterizzati da maggiori prospettive di rendimento.

CONTI, TITOLI E POLIZZE: ECCO COME VENGONO GESTITI RISPARMI E INVESTIMENTI TITOLI FONDI E AZIONI TRAINANO LA CRESCITA

CONTI, TITOLI E POLIZZE: ECCO COME VENGONO GESTITI RISPARMI E INVESTIMENTI						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conti correnti e depositi	32,4%	32,1%	31,8%	27,3%	26,1%	24,7%
Bot, btp e altre obbligazioni	5,2%	4,5%	5,1%	7,5%	8,2%	8,1%
<i>breve termine</i>	0,5%	0,5%	2,4%	7,6%	7,1%	5,6%
<i>lungo termine</i>	99,5%	99,5%	97,6%	92,4%	92,9%	94,4%
Azioni	20,3%	21,3%	25,7%	30,1%	29,5%	32,0%
Fondi comuni	14,4%	15,1%	12,9%	12,5%	14,0%	13,9%
Polizze assicurative	24,7%	24,1%	20,7%	18,8%	18,7%	18,1%
Altro	3,1%	2,9%	3,8%	3,9%	3,5%	3,2%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Le componenti più dinamiche del patrimonio risultano quelle legate agli investimenti finanziari. I titoli di Stato e le altre obbligazioni passano da 495,9 miliardi a 523,6 miliardi, con un incremento di quasi 28 miliardi, confermando il ruolo assunto negli ultimi anni dagli strumenti obbligazionari. I fondi comuni crescono da 843,8 miliardi a 901,9 miliardi, con un aumento di circa 58 miliardi, consolidando la loro funzione di diversificazione del patrimonio. Ancora più marcata la crescita della componente azionaria, che sale da 1.784,3 miliardi a 2.077,2 miliardi, registrando un incremento di quasi 293 miliardi. È la voce che contribuisce maggiormente all'aumento complessivo della ricchezza finanziaria. L'evoluzione osservata suggerisce una crescente attenzione verso il rendimento, favorita dal contesto finanziario del 2025. La ricerca di performance migliori non sostituisce però la prudenza, ma si inserisce all'interno di una strategia di maggiore diversificazione del patrimonio.



Tra le componenti che registrano un incremento significativo figurano anche le polizze assicurative, che aumentano da 1.128,4 miliardi a 1.174,4 miliardi, con una crescita di circa 46 miliardi (+4,1%) in un solo anno. Il comparto consolida così il recupero avviato negli ultimi anni e rafforza il proprio ruolo nella pianificazione patrimoniale delle famiglie. La crescita delle polizze assume un significato particolare perché riguarda strumenti che, oltre a rappresentare una forma di investimento, svolgono una funzione di protezione del capitale e garanzia sul futuro. Il rafforzamento degli investimenti assicurativi indica dunque, accanto alla ricerca di rendimento, attenzione verso la tutela del patrimonio e la pianificazione finanziaria. Due esigenze che sembrano convivere sempre più spesso nelle scelte dei risparmiatori italiani.



SILEONI: «IL RISPARMIO DELLE FAMIGLIE RESTA LA PIÙ GRANDE RISORSA STRATEGICA DEL PAESE»

«Le famiglie italiane continuano a rappresentare uno dei principali fattori di stabilità economica del Paese. In cinque anni hanno incrementato la propria ricchezza finanziaria di oltre 1.600 miliardi di euro, raggiungendo livelli mai registrati prima. È un patrimonio costruito nel tempo, frutto del lavoro, della capacità di programmare il futuro e di una cultura del risparmio che continua a rappresentare una delle caratteristiche più solide dell'Italia. L'aspetto più interessante che emerge dai dati non riguarda soltanto la crescita della ricchezza, ma la sua evoluzione e diversificazione. La liquidità continua a occupare un ruolo centrale nelle scelte delle famiglie, ma aumenta anche il peso degli investimenti e degli strumenti assicurativi. È il segnale di un patrimonio che diventa progressivamente più articolato e diversificato, nel quale convivono l'esigenza di mantenere risorse immediatamente disponibili e quella di valorizzare il capitale nel medio-lungo periodo. Una ricchezza di queste dimensioni aumenta anche la responsabilità del sistema bancario. Quando milioni di famiglie affidano alle banche il proprio patrimonio, diventa ancora più centrale il valore della consulenza, fondata sulla professionalità, sull'esperienza e sulle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori del settore. Il rapporto di fiducia con i clienti rappresenta un elemento essenziale nella gestione del risparmio. La tecnologia potrà offrire strumenti sempre più evoluti, ma non potrà sostituire la capacità di interpretare i bisogni delle persone e di accompagnarle nelle scelte più importanti per il futuro delle loro famiglie. Questa fotografia dimostra come il risparmio privato continua a rappresentare una delle principali risorse strategiche del Paese. È una ricchezza che sostiene l'economia, alimenta gli investimenti e contribuisce alla stabilità del sistema. Per questo deve essere tutelata con politiche capaci di favorire la crescita, rafforzare la fiducia e valorizzare il ruolo delle banche come presidio economico e sociale dei territori».



LA RICCHEZZA FINANZIARIA DEGLI ITALIANI

(elaborazioni FABI su statistiche Banca d'Italia - dati in milioni di euro)

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	VARIAZIONE 2024-2025	
Biglietti e depositi	1.556.491	1.604.950	1.633.407	1.577.352	1.579.700	1.603.167	23.467	1,49%
conti correnti	1.119.045	1.175.024	1.222.334	1.139.322	1.137.928	1.172.764	34.836	3,06%
altri depositi (vincolati)	437.446	429.926	411.073	438.030	441.772	430.403	- 11.369	-2,57%
Titoli	247.625	227.235	260.004	431.262	495.896	523.613	27.717	5,59%
breve termine	1.242	1.191	6.200	32.981	35.100	29.448	- 5.652	-16,10%
pubblici	1.102	1.001	5.640	30.732	31.923	27.397	- 4.526	-14,18%
altri emittenti stranieri	140	190	557	2.249	3.177	2.051	- 1.126	-35,44%
medio-lungo termine	246.383	226.044	253.804	398.281	460.796	494.165	33.369	7,24%
banche	36.463	32.865	30.556	44.785	53.249	58.303	5.054	9,49%
enti pubblici	131.555	121.042	142.880	241.302	277.877	315.765	37.888	13,63%
altri emittenti italiani	1.592	1.199	8.897	16.588	19.920	9.081	- 10.839	-54,41%
altri emittenti stranieri	76.774	70.938	71.471	95.606	109.750	111.012	1.262	1,15%
Prestiti	10.844	11.391	9.347	8.506	8.460	8.192	- 268	-3,17%
Azioni	973.963	1.062.790	1.321.325	1.738.572	1.784.304	2.077.231	292.927	16,42%
imprese e banche italiane	881.486	961.137	1.213.897	1.604.526	1.643.283	1.933.597	290.314	17,67%
(di cui quotate)	60.346	70.909	63.554	71.173	78.147	99.059	20.912	26,76%
emittenti stranieri	92.475	101.653	107.428	134.046	141.021	143.634	2.613	1,85%
Derivati e stock option	1.057	1.545	6.850	8.393	10.484	11.809	1.325	12,64%
Fondi comuni	689.141	752.942	663.999	722.275	843.826	901.938	58.112	6,89%
italiani	232.062	239.768	197.451	234.410	259.645	286.148	26.503	10,21%
stranieri	457.079	513.174	466.548	487.865	584.181	615.790	31.609	5,41%
Polizze assicurative	1.185.996	1.206.630	1.065.324	1.086.385	1.128.429	1.174.437	46.008	4,08%
Altri conti attivi	135.257	131.135	178.115	208.108	190.301	187.274	- 3.027	-1,59%
TOTALE	4.800.374	4.998.618	5.138.371	5.780.853	6.041.400	6.487.661	446.261	7%